Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 28 maggio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 124 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135 000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

LO SCIOPERO GENERALE NON SBLOCCA LA SITUAZIONE

Contratti: trattative fallite Rinnegato l'accordo Scotti

La Federmeccanica non riconosce l'intesa favorita dal ministro del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I lavoratori hanno risposto all'appello sindacale partecipando allo sciopero, ma per il contratto dei metalmeccanici è da registrare una nuova rottura delle trattative con il fallimento della mediazione di Scotti. Circa 15 milioni di lavoratori sono stati chiamati da Cgil, Cisl e Uil alla partecipazione, anche se con modalità diverse, ad uno sciopero generale contro la Confindustria, accusata di ritardare il rinnovo di alcuni importanti contratti dell'industria.

Se in Cgil, Cisl e Uil sono complessivamente soddisfatti, non viene però nascosto il fatto che alla Fiat di Torino, come accade ormai da diverso tempo, la partecipazione è stata scarsa.

Il successo dello sciopero, però, al momento non è servito a far modificare la posizione degli imprenditori metalmeccanici che ieri hanno ribadito, nonostante le sollecitazioni del ministro Scotti, la propria indisponibilità a ridurre l'orario di lavoro per turnisti e siderurgici (circa il 60 per cento della categoria).

A questo punto, Scotti ha ritenuto di non poter più continuare la mediazione, annunciando la convocazione dei firmatari dell'intesa del 22 gennaio e cioè Lama, Carniti e Benvenuto per il sindacato e il presidente della Confindustria Merloni.

Il richiamo ai firmatari dell'accordo, appare tanto più necessario in quanto, proprio nella riunione di ieri, la Federmeccanica avrebbe annunciato di non sentirsi poi troppo legata a un accordo non firmato direttamente dall'associazione, e il direttore generale dell'associazione imprenditoriale ha contestato senza mezzi termini quell'intesa che starebbe facendo acqua da più parti.

Stando ad un testo stenografico dell'incontro di ieri, diffuso dal sindacato, tra Mortillaro e Scotti ci sarebbero stati diversi scambi di battute polemiche. Alle affermazioni di Scotti che l'accordo del 22 gennaio prevedeva una riduzione di orario per tutti i lavoratori con modalità da studiare nei contratti di categoria, Mortillaro avrebbe risposto: «Noi siamo una organizzazione autonoma, non firmataria dell'intesa del 22 gennaio, quindi dobbiamo rispondere alle aziende che noi rappresentiamo prima che all'accordo».

Nella replica fatta conoscere dalla Flm, Scotti ha sostenuto che «la Confindustria ha firmato in funzione della sua rappresentanza generale degli imprenditori. Qui non è in discussione la vostra interpretazione. La materia che si riferisce agli assorbimenti è chiara e non attiene alle questioni che voi sostenete. Di fronte ad una associazione di categoria che rifiuta gli impegni assunti dalla Confederazione generale dell'industria, debbo rivolgermi ai firmatari dell'accordo del 22 gennaio».

Per Scotti, dunque, la mediazione è finita anche se appare chiaro che le responsabilità maggiori vengono addossate agli imprenditori. Per il ministro è sorta «una questione di principio sull'applicabilità ai lavoratori a turno delle riduzioni di orario decise il 22 gennaio scorso. L'accordo è chiaro su questo punto e verranno chiamati in causa i suoi firmatari, e cioè la Confindustria e la federazione unitaria».

Da parte sindacale è già arrivata al ministro la disponibilità per questo incontro, a patto però che non si voglia discutere ancora sul merito.

In questo appuntamento, che con molta probabilità sarà fissato per la prossima settimana, verrà discussa anche la questione dei decimali di punto della scala mobile, in quanto resta diversa l'interpretazione tra le parti.

Scotti, nell'annunciare questa nuova fase delle trattative sindacali, ha dato atto al sindacato di aver mostrato disponibilità ad accettare le ipotesi di mediazione formulate. La colpa della rottura dunque ricade sugli imprenditori.

Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha detto che la posizione sugli imprenditori non è di principio, ma che non è possibile ridurre ulteriormente l'orario per turnisti e siderurgici, che hanno un orario già inferiore alle 40 ore settimanali.

Durissime le reazioni dei sindacati che accusano gli imprenditori di violare formalmente l'accordo del 22 gennaio. La segreteria della Flm dopo aver sottolineato con soddisfazione «la grande riuscita» dello sciopero, ha convocato per lunedì il direttivo nazionale di categoria che assumerà nuove iniziative di lotta.

Giuseppe Sanzotta

IL CONSULTO POLITICO-ECONOMICO DEI SETTE PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI

A Williamsburg si alza il sipario su pregi e difetti dell'Occidente

Gli Usa su una posizione di forza per il loro recupero

WILLIAMSBURG — Si alza il sipario. Dopo settimane di polemiche, di dichiarazioni incrociate, di previsioni, la parola tocca ai «magnifici sette» dell'Occidente, cioè ai capi di stato o di governo dei sette paesi più industrializzati del pianeta, i quali dovranno dare una risposta esauriente in questa storica cittadina della Virginia agli inquietanti interrogativi politico-economici che si addensano sul mondo.

Al vertice economico, il nono della serie iniziata nel 1975 a Rambouillet e il secondo su territorio americano (il precedente fu a Portorico nel 1976), gli Stati Uniti sono convinti di presentarsi in una posizione di forza. Sono di nuovo i titolari della moneta più forte e ambita, possono vantare un tasso di inflazione quasi irrisorio e dispongono, proprio in questi giorni, dei dati statistici tanto attesi per provare (almeno sulla carta) che il piano di risanamento del Presidente Reagan non era campato in aria.

Calata la febbre di un'inflazione galoppante, da tutti a suo tempo giudicata indegna per il paese che aspira al mantenimento del ruolo di guida e di banca dell'Occidente, la ripresa economica è ora un fatto concreto e i politici Usa sono disposti a dedicarsi senza remore al recupero di una disoccupazione ingente, il prezzo che gli americani hanno pagato per «rimettere la propria casa in ordine».

Naturalmente, Reagan — che veste i panni di anfitrione — ha tutto l'interesse che la riunione si concluda con un successo, anche perché un eventuale risultato positivo costituirebbe un ulteriore passo in avanti per il Presidente Usa, reduce dalla vittoriosa battaglia al congresso sul supermissile «Mx», e desideroso di riproporre la sua candidatura alle presidenziali del 1984.

Ma la strada per l'amministrazione Usa non è certo priva di ostacoli in quanto le tesi di Reagan, soprattutto in materia economica, saranno vivacemente contestate dal Presidente francese Mitterrand. Secondo uno schieramento che si è andato profilando negli ultimi giorni, su una posizione vicina a quella di Reagan (espansione economica senza inflazione, liberalizzazione degli scambi, no al protezionismo, riduzione dell'«export» di materiali tecnologici all'Est europeo) dovrebbero trovarsi, pur con le opportune modulazioni il cancelliere tedesco Kohl, il «premier» britannico Thatcher e il primo ministro giapponese Nakasone, proprio ieri ricevuto alla Casa Bianca.

Una posizione specifica dovrebbe essere assunta dal primo ministro canadese Trudeau, mentre l'Italia — rappresentata da Fanfani, Colombo, Goria e Ciampi —, dovrebbe attestarsi, almeno per quanto attiene i temi economici, su una posizione intermedia rispetto alla «linea» reaganiana e a quella patrocinata da Mitterrand (favorevole alla convocazione di una nuova conferenza di Bretton Woods per «rifondare» il sistema monetario internazionale).

C. R.

Tre grossi problemi ma nessuna ricetta

Non era mai accaduto che un vertice dei paesi industrializzati si svolgesse tra interlocutori così deboli. Lo scorso anno, a Versailles, la crisi economica mondiale era più profonda di oggi, ma Reagan e Mitterrand potevano vantare un'investitura elettorale ancora fresca. Il risultato fu il misero fallimento del vertice, risoltosi nello sforzo di vergare un minimo di comunicato finale.

Da oggi a Williamsburg i responsabili dei paesi più industrializzati si incontreranno in un clima apparentemente migliore, ma non più ricco di prospettive di un anno fa. E' vero, in alcuni paesi la ripresa sembra iniziata, ampiamente propagandata dagli apparati governativi. Ma non è del tutto chiaro se si tratta di una ripresa, o di un semplice «rimbalzo tecnico», provocato dal fatto che così in basso gli indicatori economici non potevano stare.

Apparentemente i protagonisti sono ancora gli stessi, Reagan e Mitterrand. Il primo gioca in casa, e nei vertici, come nel calcio, questo conta. Reagan può inoltre vantare un dollaro forte e un'inflazione domata. Mitterrand, da parte sua, vanta una notevole azione preparatoria, anche se a fondo prevalentemente propagandistico, culminata nella proposta di un nuovo sistema di cambi fissi che metta al riparo l'economia mondiale dalla strapotenza del dollaro (una nuova Bretton Woods, caldeggiata tra l'altro da gran parte dell'industria europea).

Entrambi i leader però hanno basi deboli. Per salvare le proprie economie, hanno dovuto rinnegare le basi dottrinarie grazie alle quali erano stati eletti. La «reaganomics» ha domato l'inflazione, ma non ha ottenuto nessuno degli altri effetti benefici sull'economia. Mitterrand ha dovuto ribaltare il tentativo di «ripresa in un solo paese» che ha condotto la Francia sull'orlo dell'abisso economico.

Il risultato è un Occidente senza una vera leadership economica, che si trova ad affrontare almeno tre problemi di colossali dimensioni. Vediamoli.

LA RIPRESA — Nessuno sa ancora quanto solida sia. Un dato è certo: le cifre dei primi mesi dell'anno dicono che questo tipo di ripresa non trainerà fuori dalla crisi gli anelli deboli (Italia, Canada) né le economie del Terzo mondo. Italia e Francia spingono per politiche più espansive degli altri paesi, a rischio di un limitato aumento dell'inflazione. Usa, Inghilterra e Germania però rifiutano il ruolo di locomotive.

IL PROTEZIONISMO — E' stato scatenato dalla lunghezza della recessione. A parole tutti sono contrari, in realtà quasi tutti lo praticano. Grandi imputati: il Giappone, accusato di conquistare mercati a ogni costo, e la Cee, che «bara» con un eccesso di sovvenzioni ai settori in crisi. Grandi vittime: il Terzo mondo, che non esporta più nulla.

I MEGADEBITI — La «sindrome messicana», il timore cioè che uno o più paesi diventino insolventi gettando nel caos l'intero sistema bancario, ha modificato profondamente l'atteggiamento degli industrializzati nei confronti dei paesi poveri. Due dati sono sicuri. Primo: l'attuale assetto mondiale fa correre costantemente il rischio di un disastro. Secondo: nessuno ha in tasca una ricetta diversa.

La «grande paura» dei banchieri, tuttavia, è servita a rendere un po' più «internazionale» il modo di ragionare delle autorità statunitensi, che hanno almeno smesso di considerare il corso del dollaro un problema interno americano.

Fabio Amodeo

LA GIORNATA DI PROTESTA IN TUTTA ITALIA

I sindacati nelle piazze: in gioco il nostro potere

ROMA — Comizi, manifestazioni, assemblee in tutto il Paese hanno caratterizzato la giornata di sciopero generale che ha interessato circa 15 milioni di lavoratori dell'industria e dei servizi astenutisi dal lavoro per quattro o due ore.

L'adesione allo sciopero indetto per sollecitare il rinnovo dei contratti scaduti da oltre un anno e mezzo e una politica economica che privilegi l'occupazione (come ha detto Lama parlando a Genova) ha ricevuto un incentivo dal coincidente fallimento della mediazione di Scotti nella trattativa dei metalmeccanici privati.

In una nota diffusa nel pomeriggio la federazione Cgil-Cisl-Uil ha diffuso i dati dello sciopero generale, che secondo i sindacati ha fatto registrare una forte e generalizzata adesione. «Con lo sciopero e le manifestazioni di oggi — afferma la nota — i lavoratori hanno dato una risposta compatta e combattiva alla Confindustria che mantiene una posizione intransigente sui maggiori contratti, e in particolare all'atteggiamento provocatorio della Federmeccanica».

Di fronte alle migliaia di lavoratori scesi in piazza a Genova, Firenze, Roma, Cremona, Torino, Milano, i segretari delle confederazioni hanno lanciato un messaggio politico preciso: «È in gioco la riduzione del potere contrattuale del sindacato».

Esplicito è stato Lama parlando a Genova: «La resistenza dei padroni è una resistenza politica, sono pronti a pagare il costo economico dei contratti anziché riconoscere la necessità che il movimento sindacale abbia la possibilità di intervenire dalla fabbrica alla società sulle questioni che riguardano l'organizzazione del lavoro, l'utilizzazione degli impianti, l'occupazione, a cominciare dalla mobilità interna delle aziende».

Pierre Carniti (Cisl) ha parlato a Roma a ventimila lavoratori circa, concentratisi da tutto il Lazio davanti alla sede della Confindustria all'Eur. Anche lui ha affermato che l'obiettivo della Confindustria è politico: «sterilizzare la contrattazione per colpire il potere sindacale».

«L'intransigenza padronale — ha detto Carniti — si attenua solo quando viene proposta la monetizzazione di alcune ore di riduzione. I soldi quindi ci sono e, certo, i costi unitari che preoccupano tanto gli industriali, non aumentano se al posto del salario si concede riduzione di orario. Il problema è un altro ed è la pretesa dei padroni di governare a loro piacimento le ristrutturazioni».

Anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto che è intervenuto a Cremona, ha rilevato che è sempre più evidente un disegno all'interno delle forze più conservatrici dell'imprenditoria privata che sogna di fare seguire al voto del 26 giugno ipotesi di schieramento politico nel nostro Paese che si esprimano attraverso contenuti reazionari e passino attraverso la sconfitta delle forze sindacali.

Nel suo intervento di fronte a diecimila lavoratori a Torino anche Bruno Trentin, socialista della Cgil, ha ribadito che dietro lo scontro fra le parti sulla riduzione dell'orario di lavoro — tema centrale questo di moltissimi interventi sindacali — è in gioco la riduzione del potere contrattuale del sindacato. «Nel Paese — ha ammonito Trentin — è in atto un tentativo di spostare a destra l'asse politico».

I comizi e i cortei si sono svolti generalmente senza problemi. Qualche tafferuglio si è registrato a Roma, dove gli autonomi del collettivo del policlinico hanno tentato di avvicinarsi al palco di Carniti. C'è stato qualche spintone e due sindacalisti sono rimasti contusi. Tutto comunque si è concluso nel giro di pochi minuti, senza che nessuno dal palco se ne accorgesse. A Milano Democrazia proletaria ha denunciato gli spintoni e le frasi offensive di alcuni sindacalisti della Cgil.

NEL «PICCOLO»

Da oggi le figurine Domani un altro inserto



L'alabarda stilizzata, Buffoni e Anzil, sono i soggetti delle prime tre figurine in distribuzione da oggi per il nostro poster-puzzle «Costruiamo la Triestina».

Domani, domenica, non ci saranno le figurine ma nel giornale i lettori troveranno un inserto di dodici pagine dedicato alla promozione della Triestina. Col numero di lunedì ritorneranno invece le figurine a colori.

INCONTRO A TRIESTE CON L'ESPERTO AMERICANO IVO LEDERER

Dal vertice anche un impatto sui futuri rapporti con l'Est

Consultazioni al vertice come quella di Williamsburg, purché condotto con informalità e franchezza, sono di estrema importanza, soprattutto nell'attuale complessa fase delle relazioni euro-americane. Al centro dei colloqui si pongono le prospettive della ripresa economica, ma è inevitabile che si affronti pure il nodo dei rapporti Est-Ovest, sotto il profilo politico-militare, come nei risvolti commerciali.

In un quadro internazionale generalmente caratterizzato dal nervosismo e dall'incertezza, un coordinamento delle posizioni dei sette «Grandi» dell'Occidente riveste particolare urgenza. Tanto più che i prossimi mesi vedranno l'intensificarsi di una vera e propria «battaglia per le menti dell'Europa», in vista del dislocamento degli euromissili.

Questa l'analisi di uno dei maggiori esperti statunitensi sulle relazioni con l'Est, il prof. Ivo Lederer, a Trieste per un confronto di esperienze con i ricercatori dell'Isdee (Istituto studi e documentazione sull'Est europeo), svoltosi in collaborazione con l'Usis.

Consulente del governo federale e membro del Council on Foreign Relations, Lederer fonde singolarmente il «taglio» distaccato dello storico, e quello che egli stesso definisce «l'innato pessimismo derivante dall'origine centro-europea», con l'approccio pragmatico dell'esperto consultato dalle grandi imprese pubbliche e private.

Gli Stati Uniti — afferma — dopo i traumi del Vietnam e del Watergate sono «come un battello nella tempesta alla ricerca della giusta direzione. Sono tuttora in fase di adattamento e devono abituarsi alla nuova realtà di un'economia sempre vigorosa e in grado di assorbire le crisi — a differenza di quella più frazionata dell'Europa — ma non più totalmente autonoma e sottratta alle influenze esterne. Tale crescente interdipendenza non deve però far perdere di vista agli europei il pericolo di una nuova fiammata isolazionistica oltre Atlantico».

La mancanza di armonia e le incomprensioni tra gli alleati possono incoraggiare l'America a rinchiudersi in se stessa. La diversa percezione della minaccia sovietica può favorire la divaricazione.

Non è che il quadro sia tanto roseo neppure per Mosca: di fronte alle irresolubili difficoltà interne, alla Nato, e alla Cina, la «sindrome dell'accerchiamento» imperversa. Ma il Cremlino è abilissimo nell'individuare i punti di minore resistenza e nel conseguire successi locali, che spesso è in grado di consolidare solo con la coercizione militare.

L'istinto storico della dirigenza sovietica la guida nel lucido sfruttamento dei timori europei. Quando però lo stazionamento dei primi euromissili avrà dimostrato la determinazione occidentale, è prevedibile che l'Urss tratterà seriamente. Si potrebbe addirittura ipotizzare — afferma l'esperto americano — un vertice Reagan-Andropov nell'estate del prossimo anno, perché un calo dell'attuale tensione tra le superpotenze ed un ritorno a qualche forma di dialogo sono da considerarsi inevitabili.

Ciò confermerebbe, del resto, la natura ciclica dei rapporti Est-Ovest dal dopoguerra. Dal punto di vista americano, comunque, è evidente che l'Occidente, negli anni della distensione, ha sbagliato a puntare sullo sviluppo dell'interscambio per stabilizzare il clima internazionale. Il risultato è stato quello di finanziare indirettamente il riarmo dell'Urss.

Superata la polemica sull'embargo Usa e sul gasdotto siberiano, sta emergendo un consenso in vista della limitazione concertata dall'export di materiali strategici: permane, tuttavia, una «zona grigia» di beni di cui possibile riutilizzo militare è difficilmente definibile .

Nel contesto globale della dialettica Est-Ovest, lo spazio di manovra dei paesi dell'Europa orientale è ulteriormente ristretto. Il caso polacco è, per ora, chiuso dalla repressione, solo l'Ungheria è caratterizzata da un riformismo gradualistico e da un quasi-consenso nella sperimentazione, che non è peraltro esportabile.

Retta dall'apparente alleanza tra i due settori più efficienti — forze armate e Kgb — l'Urss di Andropov è più che mai attaccata al dogma del non-cambiamento nel «cordone sanitario» est-europeo. Di fronte alla diffidenza e all'aggressività calcolata (ma non avventuristica) dell'Urss, europei e americani si trovano in condizione di svantaggio strutturale: amici e alleati, ma anche concorrenti economici; un processo decisionale oscillante e decentrato; un'opinione pubblica influenzabile e fondamentalmente disorientata).

Elaborare una politica comune fondata sulla necessaria flessibilità e determinazione appare un'impresa quasi impossibile. La sfida attuale richiede una risposta solidale da parte delle società democratiche, «sempre in minoranza in un pianeta per lo più ostile». I prossimi mesi potrebbero rivelarsi decisivi e in tale ottica va letto l'appuntamento di Williamsburg.

Purché si ricordi — sottolinea il professor Lederer — che si tratta di una consultazione dal quale è errato attendersi risultati clamorosi.

Mario Nordio

TUTTI I LEADER HANNO ORMAI APERTO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Che fare dopo il voto del 26 giugno? La Dc e il Psi si accusano di reticenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutti i leader sono scesi in campo per l'apertura della campagna elettorale e le posizioni dei partiti sono già delineate: la Dc chiede alle forze del pentapartito un impegno comune per la prossima legislatura, i liberali, i socialdemocratici ed i repubblicani dicono, pur con diverse accentuazioni, di sì; il Pci replica proponendo l'alternativa democratica; i socialisti, che hanno concluso a Milano la loro conferenza programmatica, sono ancora indecisi. E fra i patti chiari che De Mita chiede a tutti i potenziali alleati c'è l'impegno a garantire la stabilità del prossimo governo.

«La prossima volta — ha detto il segretario della Dc — le elezioni si terranno alla scadenza del quinquennio: il sistema democratico non può permettersi il lusso di anticiparlo sempre, è una disinvoltura che mi preoccupa».

De Mita ha indicato i temi principali sui quali sarà imperniata la campagna elettorale del suo partito. «L'esistente — ha detto — è un intreccio di corporativismi che governa i processi economici del Paese ed emargina sempre più le categorie dei cittadini. Noi siamo contro questo sistema. Se è vero che abbiamo qualche responsabilità nell'avere contribuito alla realizzazione di questo sistema non siamo disponibili ad avallarlo».

Per De Mita è dunque necessario che il Paese recuperi «l'efficienza produttiva e la capacità di combattere una difficile battaglia contro le prigizie, gli interessi, i clientelismi veri delle corporazioni di sinistra, con le quali dopo le elezioni bisognerà fare i conti».

E quanto a conti Piccoli chiede al Psi di uscire dalla comoda posizione di chi non vuole assumere impegni: «I socialisti devono sapere che il problema non è di alleanze elettorali a scatola chiusa, ma all'opposto di programmi elettorali a scatola aperta».

Ed a questo proposito il vicesegretario democristiano, Mazzotta, dice al partito di Craxi che «si può contestare molto alla Democrazia cristiana, tranne che l'essere un partito non chiaro sul piano dell'impostazione programmatica e l'essere un partito che chiarisce fin dall'inizio l'ambito delle alleanze».

Da Milano, dove si è svolta la tre giorni socialista sul programma, è arrivata una duplice risposta: la candidatura di Craxi alla presidenza del Consiglio e la conferma, da parte di quest'ultimo nel comizio conclusivo svoltosi ieri sera al Castello Sforzesco, che per il momento è ancora prematuro il discorso sulle alleanze.

«Le elezioni politiche sono utili — ha detto — importanti e decisive per il futuro del paese.La nostra iniziativa punta ad ottenere un chiarimento di fondo da tutti, ma in particolare dalla Dc sulla quale sono state esercitate e vengono esercitate le maggiori pressioni perché assuma la testa di una svolta politica in senso conservatore».

In questa prima fase della campagna elettorale, secondo Craxi, questo chiarimento stenta ad emergere. L'unica caso chiaro riguarda la proposta di Berlinguer: «Ci sono alternative possibili e ci sono alternative propagandistiche. L'alternativa democratica di cui parla il segretario del Pci appartiene a quest'ultima categoria. È dall'analisi dei fatti, delle posizioni politiche, dei dati della situazione che noi ricaviamo questa valutazione e non da un pregiudizio».

Immediata la replica a distanza di Berlinguer. Aprendo a Bari la campagna elettorale del suo partito il segretario comunista ha detto «al Psi che dichiara di volere condizionare la ricostituzione della fallita alleanza governativa con la Dc a un confronto sui programmi, c'è da chiedere se si è accorto che la Dc, quali che saranno le parole del testo programmatico che presenterà, la sua scelta di indirizzo programmatico l'ha già fatta nei propositi di Guido Carli, fra i principali ispiratori della sua politica economica».

Proprio contro la Dc si è rivolto con maggior vigore Berlinguer chiedendo ai lavoratori che hanno votato fino ad oggi per il partito di maggioranza relativa di negare il voto a una classe dirigente del partito che ha scelto di guidare «la svolta neocentrista».

Il segretario del Pci torna, inoltre, a far balenare l'ipotesi di una presidenza del Consiglio a Craxi nel caso diventasse praticabile l'alternativa.

A questo progetto, così come all'ipotesi ventilata a Milano dal Psi, i partiti laici dicono di no.

Sul piano politico generale il leader socialdemocratico ha detto di ritenere che «rimanga interamente valida la nostra proposta di formulare in maniera chiara da oggi l'ipotesi di una maggioranza e di un governo costituito su basi paritarie tra i partiti di democrazia socialista, laica e liberale da una parte, e la Dc dall'altra».

Anche Spadolini si sente di poter assumere due impegni di schieramento per la nuova legislatura. «Opteremo — ha detto — per consolidare il quadro di solidarietà fondato sull'equilibrio tra forze laiche, forze socialiste e forze cattoliche. Non aderiremo a soluzioni di alternativa di sinistra. Non saranno i repubblicani — ha aggiunto — ad operare, nel corso della campagna elettorale, nel senso di un inasprimento delle tensioni politiche.

Tommaso Genisio

NELLE PAGINE INTERNE

«Ludwig» rivendica l'incendio del cinema

«Ludwig» si è rifatto vivo: il misterioso gruppo neonazista ha rivendicato con un volantino l'incendio al cinema «Eros» di Milano. Con la calligrafia dei precedenti messaggi Ludwig si è detto responsabile dell'attentato e per avvalorare questa affermazione ha indicato alcuni elementi che però — secondo gli investigatori — non avrebbero avuto un effettivo riscontro nelle indagini. Mancano ancora i risultati delle perizie: solo allora si potrà dire se l'incendio è stato un attentato o è da addebitarsi ad altre cause. Frattanto, il bilancio, a due settimane dalla tragedia, si è aggravato: è morto un altro uomo. Salgono così a sei le vittime. *A pagina 14*

Arrestato il giornalista dei diari di Hitler

Piena luce sui falsi diari di Hitler acquistati da «Stern» per cinque miliardi di lire. Il rigattiere di Stoccarda, Konrad Kujau, ha ammesso davanti al giudice di essere l'autore materiale del falso. La confessione di Kujau è stata seguita dall'arresto del giornalista Gerd Heidemann che acquistò i falsi diari giurando sulla loro autenticità e provocando il clamoroso infortunio della rivista tedesca. Il giornalista è stato accusato di truffa. Il rigattiere afferma di avere ricevuto da Heidemann poco più di un miliardo e trecento milioni di lire. *A pagina 14*

LA CASSAZIONE SUGLI AFFARI DI CUORE

Quando l'amore finisce i doni vanno restituiti

ANCONA — I gioielli che i promessi sposi si sono scambiati, durante il fidanzamento, in caso di «rottura» di questo, devono essere restituiti, perché non si tratta di una vera e propria donazione, ma di un bene d'uso fra fidanzati in vista delle nozze. Questa, la sentenza delle Corte di cassazione di Ancona a conclusione di una insolita vicenda giudiziaria che si è prolungata per oltre 10 anni interessando per primo il tribunale quindi la Corte di appello di Ancona e infine la Corte di cassazione.

Protagonisti dell'insolita vicenda, due ex fidanzati sanbenedettesi, Giuseppe Spina e Maria Gemma Del Zompo. Si fidanzarono nel '72 e in promessa di matrimonio si tenne un pranzo per ufficializzare, fra parenti ed amici il loro «impegno». Ci fu anche lo scambio di doni.

Lei ricevette una fedina con brillanti, un orologio, una catenina con croce, una medaglietta, tutti oggetti d'oro del valore attuale di circa 5 milioni. In cambio pagò il pranzo ufficiale di fidanzamento e a sua volta fece diversi doni al «promesso sposo» ribadendo anche — come riferì ai giudici — di avere dato la cena al suo ragazzo per ben 3 anni.

Un giorno però il diavolo ci mise la coda e ad un certo momento i rapporti fra la coppia si guastarono fino a raggiungere la rottura. Lui restituì i regali ricevuti, lei invece non fece altrettanto. Il giovane, ritenendo la pretesa ingiusta, si rivolse al tribunale ascolano chiedendo il risarcimento dei danni subiti.

Il tribunale di Ascoli, a sua volta, ritenne fondata la tesi dell'ex fidanzato che voleva la restituzione dei suoi regali e respinse la tesi della ragazza. Il verdetto fu anche riconfermato dalla Corte di appello ed ora dalla Cassazione.

Secondo la sentenza della suprema corte, promessa di matrimonio non significa più impegno incondizionato di sposarsi, ma soltanto una dichiarazione dei volersi frequentare con serio proposito di sposarsi a fine di lasciar conseguire a ciascuno dei promessi la maturazione necessaria per celebrare un giorno responsabilmente il matrimonio.

REGISTRATA UN'ALTRA SERIE DI SMOTTAMENTI

I monti non si fermano: evacuazioni in Valtellina

A Tresenda ritrovato il corpo di una donna anziana

ROMA — Nuove evacuazioni e smottamenti in Valtellina, fra leggere precipitazioni e temperatura in lieve calo, ove proseguono, intense le operazioni di soccorso e di parziale ripristino della viabilità. Ieri a Tresenda, è stata ritrovata dal Wwf la salma mancante. È irriconoscibile, ma si presume si tratti di Maria Celeste Gabrielli di 73 anni. Il ritrovamento è avvenuto sotto la casa precedentemente puntellata perché pericolante.

Il dipartimento della protezione civile per la Valtellina ha fatto un punto della situazione. La statale Tresenda-Aprica è chiusa al traffico da Tresenda alle porte di Aprica perché in più punti il manto stradale è franato. Durante la giornata di ieri le frane sono aumentate fino al punto di non consentire neppure il passaggio dei mezzi di soccorso. Un leggero smottamento di terreno si è avuto in località Somasassa.

I geologi hanno continuamente operato (insieme ad uomini del soccorso alpino) sulle frane. In particolare essi hanno iniziato il lavoro di imbrigliamento della frana principale di Tresenda. La frana in località Motta è avanzata di circa un metro. Se la situazione peggiora dovranno essere evacuate le abitazioni.

A Liscidini (Aprica) in seguito a una frana che va evolvendosi progressivamente, sono state evacuate 18 abitazioni per un totale di 30 persone. Nei prossimi giorni (uno o due al massimo) verrà sistemata la strada provinciale che da San Giacomo porta ad Aprica, che servirà da variante alla statale 39, interrotta in più.

A Moia (Aprica) si è avuto uno smottamento che ha travolto un piccolo ponte. A S. Antonio (Tartano) un grosso corpo franoso minaccia di cadere sull'abitato. La frazione (quattro famiglie per complessive 15 persone), è stata evacuata.

Frattanto, sensibilizzata dal dramma della Valtellina, la commissione per la politica regionale del Parlamento europeo ha proposto all'unanimità e con procedure d'urgenza, una regolamentazione comunitaria per gli interventi strutturali in favore delle regioni vittime di catastrofi.

La relazione presentata dall'on. Manlio Cecovini mette l'accento sulla necessità di varare un programma europeo di ricostruzione sulla base di criteri generali preordinati.

Alto Adige: il sole ritorna e facilita i soccorsi

BOLZANO — In Alto Adige, e soprattutto in Alta Val Venosta, splende il sole dopo una settimana di maltempo. Sono così ulteriormente facilitate le operazioni di soccorso per il ritorno completo alla normalità dopo le frane e gli smottamenti dei giorni scorsi. Normale è la situazione anche a Stelvio, dove l'altra notte, mentre ancora stava piovendo, precauzionalmente erano state sgomberate una cinquantina di abitazioni nel timore di una eventuale nuova frana.

Gli abitanti evacuati hanno passato la notte ospiti di compaesani che abitano in una zona lontana dalla montagna. A Slingia è caduta una nuova frana lungo la strada che porta al paese. Mezzi della provincia sono già al lavoro da ieri mattina per ripristinare la viabilità.

Tutti i centri, ad esclusione di alcune piccole valli laterali, sono ormai stati raggiunti con i mezzi dell'esercito.

ORA L'ETNA MINACCIA UN GRANDE ALBERGO

La lava è straripata Si costruirà una diga

Previsto un gigantesco argine di magma raffreddato

CATANIA — Il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha ricevuto a Roma dal prof. Francobarberi e dal prof. Letterio Villari una relazione sulla preoccupante ripresa dell'attività eruttiva dell'Etna. Il ministro ha disposto un nuovo immediato intervento che verrà subito operato, non facendo ricorso ad esplosivi ma attraverso la costruzione di una nuova, gigantesca «diga» di contenimento del magma.

La situazione dell'Etna, infatti, rischia di precipitare di ora in ora. Dopo dieci giorni durante i quali l'eruzione si era mantenuta a livelli pressoché costanti, e pari al 50 per cento della fase parossistica dell'attività cominciata il 28 marzo scorso, si registrano ora numerose «digitazioni» e «sbavature», esse minacciano di travolgere da un momento all'altro l'argine naturale che era stato realizzato circa venti giorni fa e che ha assolto molto bene alla funzione.

Durante queste due settimane, infatti, il magma è rimasto contenuto ad altezze variabili tra i duemila e i 1800 metri e, di conseguenza ha interessato zone prive di infrastrutture civili.

Ora, invece, questo serbatoio naturale delimitato dallo sbarramento creato con il riporto di 190 milioni di metri cubi di terra, è insufficiente a contenere l'avanzata della lava. L'intenzione degli ingegneri e dei vulcanologi è quella di creare un nuovo argine, parallelo all'altro già realizzato, con nuovi riporti di lave fredde.

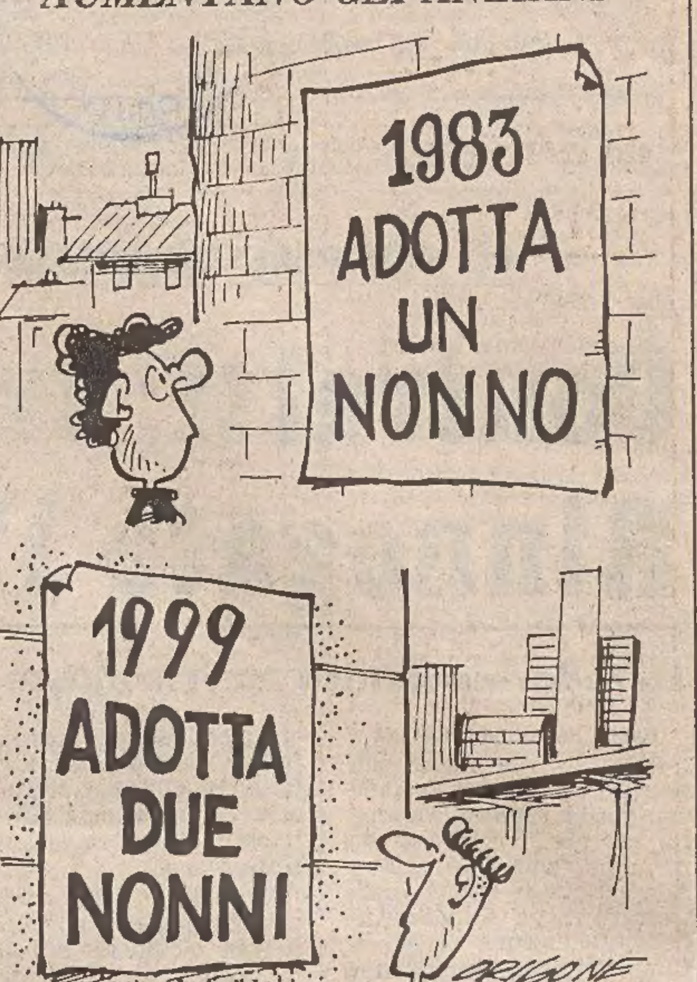
Si punta, tra l'altro, a salvaguardare il grande albergo dell'Etna, e una zona piena di villette.

Il maggiore dei fronti principali, quello che ha superato monte Ardicazzi, punta verso piano Bottaro, marciando a una velocità di 20-30 metri l'ora.

Sui fronti avanzati della lava si alternano numerose squadre della protezione civile e fanno la spola continuamente le autobotti dei vigili del fuoco.

Ieri a mezzogiorno è stata fatta una rilevazione della quantità di magma emessa dalle bocche di quota 2350: è stata valutata in due metri cubi secondo, pari a due terzi del momento di massima attività dell'Etna, ma di 0,5 metri cubi maggiore rispetto alla fase di relativa calma che era stata registrata a partire dalla settimana scorsa.

AUMENTANO GLI ANZIANI



Torino: libertà provvisoria a Biffi Gentili

TORINO — Il giudice istruttore di Torino Mario Griffei, che sta concludendo l'inchiesta sul cosiddetto «scandalo delle tangenti» che ha portato in carcere e sotto accusa numerosi esponenti politici torinesi, ha concesso la libertà provvisoria a Nanni Biffi Gentili, ex vicesegretario della federazione torinese del Psi e fratello dell'ex vicesindaco Enzo, e a Beppe Gatti, ex capogruppo dc in consiglio comunale.

Biffi Gentili, rinchiuso nel carcere di Verbania (Novara), dovrà pagare 30 milioni di cauzione; Beppe Gatti, che ha scontato la sua carcerazione preventiva nel penitenziario di Pinerolo, ne dovrà pagare 15.

Il primo venne arrestato il 2 marzo scorso, il giorno stesso in cui la vicenda venne alla luce. Accusato di corruzione e di associazione per delinquere, Nanni Biffi Gentili avrebbe svolto il ruolo di intermediario tra il corruttore Adriano Zampini e il mondo politico torinese.

PER IL TRAFFICO DELLE ARMI

Giudici bulgari oggi a Trento

In ballo la posizione del turco Celenk

TRENTO — I magistrati bulgari Jordan Ormankov e Stefan Petkof, che si occupano della posizione di Bekir Celenk, imputato nell'inchiesta del giudice Carlo Palermo sui traffici di droga, armi e valuta, saranno oggi a Trento per incontrarsi con il magistrato trentino che già nel marzo scorso interrogò a Sofia il turco inquisito, tra l'altro, in Italia, anche in relazione dell'attentato al Papa.

La notizia della venuta a Trento dei due magistrati bulgari è stata confermata a palazzo di giustizia, ed il loro arrivo è previsto verso mezzogiorno.

L'incontro con il giudice trentino rientra nel quadro di reciproca collaborazione tra le magistrature dei due paesi nell'impegno alla repressione del contrabbando e dei traffici di armi e droga, ed è stato formalizzato proprio in occasione della trasferta del giudice Palermo, nel marzo scorso, a Sofia, quando le autorità bulgare gli consentirono, pur in assenza di specifici trattati, di interrogare Celenk.

Fu appunto in quella circostanza che il magistrato italiano riuscì a dimostrare come il trafficante turco riuscì ad ottenere in maniera fraudolenta la proroga della validità del suo passaporto con il quale l'anno scorso si trasferì dal suo paese in Bulgaria.

La scoperta di tale frode, anche se non modificò sostanzialmente lo «status» di Celenk a Sofia, che è quello di «persona sotto il controllo della polizia», ha tuttavia indotto la magistratura bulgara ad approfondire gli elementi di accusa che hanno motivato il mandato di cattura del giudice Palermo nei confronti del turco.

A tali approfondimenti, in effetti, dovrebbe essere dedicato il soggiorno trentino dei due magistrati bulgari.

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Cecchi: «Non sono finite le coperture della P2»

«La potenza finanziaria della loggia ancora intatta»

ROMA — Nel corso della prossima settimana è probabile che verrà riunito l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Non è da escludere neppure una convocazione della commissione plenaria, però è più realistico prevedere che venga ritenuto sufficiente riunire il «vertice» allargato ai rappresentanti dei gruppi.

Intanto, in una intervista alla «Paracomit», l'agenzia di informazioni del Pci, l'on. Alberto Cecchi, comunista, vicepresidente della commissione sulla Loggia P2, sostiene che «la potenza finanziaria su cui poggiava la P2 è intatta, le coperture non sono finite, le omertà rifioriscono».

Cecchi fra l'altro traccia un bilancio del lavoro fin qui svolto dalla commissione, e ricorda che essa ha tenuto 103 sedute, ha ascoltato 154 persone, ha ordinato nove tra perquisizioni, sequestri e ordini di esibizione di documenti, e tre arresti provvisori.

«Oggi abbiamo la percezione netta e precisa — sostiene Cecchi — di cosa è stata (e in parte resta) la P2. Insistere a parlare di "mille rivoli" è volutamente fuorviante: significa cercare di confondere le idee, quando il bandolo della matassa invece lo si sta trovando».

Nell'intervista il vicepresidente della commissione deplora poi la comparsa nei lavori della commissione di una «logica di maggioranza». Alla domanda se i commissari abbiano individuato settori particolarmente inquinati da presenze piduiste, Cecchi risponde affermativamente: «Anzitutto — afferma — certi settori dei servizi segreti. Poi ambienti bancari e certi gangli dell'ordinamento giudiziario, come ha dimostrato la sentenza della sezione disciplinare del Csm».

Secondo Cecchi il traffico delle armi è stata una delle attività più pericolose della P2: «Tuttavia — sottolinea — bisogna ricordare sempre che l'attività della Loggia segreta ha avuto una sua coerenza complessiva: sotto questo profilo, la sostanziale spinta all'eversione continuata, «strisciante» mi pare la più pericolosa, anche perché condotta non con clamore ma con l'arma della narcosi verso l'opinione pubblica».

Il parlamentare dice che «la potenza del gruppo radunato attorno a Gelli e a Ortolani è apparsa assai superiore al previsto. Poi è emerso il potenziale di mezzi e di pericolosità di quelli che sono stati chiamati i «faccendieri», come Carboni e Pazienza, gente che non figura neppure nelle liste della P2. Infine, mi pare che qualche figura ancora in penombra possa venire clamorosamente sul proscenio. Ma questo appartiene alle prospettive dell'inchiesta».

DOPO IL «GRAN RIFIUTO» AL GIUDICE ISTRUTTORE

Per il Csm non ci sarà il ricorso ai carabinieri

I consiglieri: inutili i mandati di accompagnamento

ROMA — I componenti del Consiglio superiore della magistratura hanno reso ufficiale la loro decisione di non presentarsi al magistrato che indaga sulle presunte spese illecite sostenute dall'organo di autogoverno dei giudici italiani per l'acquisto di tramezzini, brioches, panini e bevande di vario genere.

I trenta imputati, raggiunti tre giorni fa da un mandato di comparizione firmato dal consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, che è titolare dell'inchiesta, hanno infatti inviato al capo dell'ufficio istruzione, il consigliere Ernesto Cudillo, una lettera nella quale, riportando le conclusioni alle quali erano giunti unanimamente, ribadiscono che è loro intenzione non presentarsi al Palazzo di giustizia per deporre. Considerando infatti insussistente l'accusa di peculato continuato ed aggravato che è stata loro contestata.

La decisione dei trenta consiglieri in carica è stata fatta propria anche dai due ex componenti del Csm andati in pensione all'inizio dell'anno, e cioè l'ex primo presidente della Cassazione Mario Berri e l'ex procuratore generale presso la Corte Sofo Borghese. Anche a loro, iniziando nel marzo scorso l'azione penale, la Procura della Repubblica aveva contestato d'aver contribuito alle spese sostenute dal Csm per il periodo che va dal luglio del 1981 al settembre del 1982.

Giustificando il loro rifiuto a sottoporsi all'interrogatorio, i membri del Consiglio ribadiscono, nella lettera inviata a Cudillo, che a loro giudizio il dottor Squillante, avendo acquisito agli atti un considerevole numero di documenti, è in grado di poter riconoscere la limpidezza del loro comportamento, tenendo anche in considerazione la memoria che l'ex presidente della Corte costituzionale, Aldo Sandelli, che gli imputati hanno nominato loro difensore, ha da tempo depositato agli atti per dimostrare l'insufficienza del reato.

L'iniziativa dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli non ha suscitato negli ambienti giudiziari particolari reazioni. Il dottor Squillante, in sostanza, si è limitato a prendere atto della decisione adottata dagli imputati e tutto fa prevedere, che non ci sarà alcun ricorso alla prova di forza. Viene cioè scartata l'ipotesi che il dottor Squillante possa obbligare gli imputati a presentarsi nel suo ufficio facendoli accompagnare dalla forza pubblica.

Una decisione sarà perciò presa, e si ritiene in tempi abbastanza brevi, sulla base della documentazione raccolta e delle conclusioni che nella requisitoria scritta saranno fatte dalla Procura della Repubblica, alla quale entro breve termine dovrebbero essere rimessi gli atti.

Dal canto loro, i consiglieri messi sotto inchiesta respingono l'accusa sostenendo che il consenso di Palazzo dei Marescialli gode di una certa autonomia amministrativa e che di conseguenza il grave reato ipotizzato dalla Procura della Repubblica non si configura.

Se i magistrati della città giudiziaria si sono astenuti da qualsiasi commento sul rifiuto dei componenti del Csm di presentarsi al dottor Squillante, vari sono stati invece i commenti di alcuni tra i più noti penalisti della capitale.

In particolare, il professor Enzo Gaito ha definito «sconcertante il fatto che proprio i rappresentanti della magistratura al vertice esprimano un atteggiamento che non è certo di collaborazione con il giudice che indaga su un fatto ipotizzato come illecito».

Sergio Geraldini

La giornalista americana Claire Sterling querelata da Toni Negri per un suo libro

TRENTO — Toni Negri, il docente padovano imputato nel processo in corso a Roma contro Autonomia, ha querelato la giornalista americana Claire Sterling, autrice del libro «La trama del terrore - La guerra segreta del terrorismo internazionale» che, edito da Arnoldo Mondadori, è stato stampato nello stabilimento tipografico di Cles, in Trentino.

La querela-denuncia, già presentata alla procura della Repubblica di Milano, da Negri assieme a quelli di altri imputati nel processo che si sta svolgendo a Roma, tra i quali Pifano e Baumgartner, successivamente trasmessa alla procura di Trento per competenza territoriale, è ora all'esame del giudice istruttore dopo che il pubblico ministero Dario Razzi, nel disporre l'archiviazione delle denunce presentate da altri presunti danneggiati, ha disposto la formalizzazione dell'indagine per ciò che riguarda Toni Negri il quale, a mezzo dell'avv. Bonifacio Giudiceandrea, del Foro di Trento, si è costituito parte civile contro la Sterling.

Nella memoria, che occupa tre cartelle fitte, Toni Negri lamenta tra l'altro il fatto che «alcune introduzioni di testo fatte esplicitamente in relazione alla situazione italiana, ad esempio, non compaiono nell'edizione francese dello stesso testo» e che «l'operazione della Sterling si inserisce nel clima, attuato da due anni a questa parte, di un'incessante, continua predeterminazione di un giudizio effettuata attraverso organi di stampa, riviste e libri».

È STATO BLOCCATO ALLA PERIFERIA DI CATANIA

Delitto Dalla Chiesa: catturato il «vice» del boss Santapaola

CATANIA — Nicolò Maugeri, 38 anni, ritenuto il «luogotenente» di Benedetto («Nitto») Santapaola (il «boss» catanese accusato del delitto Dalla Chiesa, tuttora latitante), è stato arrestato nella zona industriale di Catania. Maugeri è stato bloccato dai carabinieri della legione di Palermo in collaborazione con i militari dell'arma della città etnea.

Al momento della cattura era alla guida di una «Land Rover» blindata. Maugeri, solo e senz'armi, non ha opposto resistenza.

Gli investigatori stanno intanto vagliando la posizione degli occupanti di due automobili che procedevano e seguivano la «Land Rover» di Maugeri, presumibilmente con funzioni di «staffetta»: ad un primo controllo sono risultati semplici dipendenti del «boss», che ufficialmente gestisce un'impresa edilizia.

Maugeri era ricercato su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Palermo Giovanni Falcone, titolare di diverse inchieste su «mafia e droga», per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti.

I carabinieri di Palermo, che considerano il pregiudicato catanese un ulteriore elemento di saldatura tra le «cosche» del palermitano e la criminalità organizzata del catanese erano da tempo sulle sue tracce.

Maugeri era però riuscito più volte a «depistare» gli investigatori, continuando a seguire personalmente i suoi molteplici interessi economici.



Catania — Nicolò Maugeri tra due carabinieri *(Telefoto Ansa)*

Non ha l'età un candidato della Lista per Trieste a Cagliari

CAGLIARI — Uno dei 14 candidati della Lista per la zona franca di Trieste, presentata nella XXX circoscrizione Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano per l'elezione dei rappresentanti alla Camera dei deputati, è stato escluso dall'elenco. Si tratta di Stafano Molinari che, nato a Mantova il 22 gennaio del 1959, «non ha l'età» per concorrere all'elezione ed occupare eventualmente un posto in Parlamento.

La legge prevede infatti che possono essere eletti alla Camera dei deputati coloro che alla data del primo giorno delle consultazioni (26 giugno 1983) abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età.

Stefano Molinari avrà invece 25 anni il 22 gennaio del 1984. La cancellazione del candidato dalla lista è stata disposta dall'ufficio centrale circoscrizionale della Corte d'appello — presidente Giovanni Cau, componenti Sergio Andria e Giovanni Olla, segretario Liberato Costa — che ha rilevato la irregolarità.

TORNA LA POLEMICA NEL DISCORSO DI MILANO

Craxi: risvolti oscuri nell'omicidio di Tobagi

MILANO — Il segretario socialista Craxi, nel suo discorso di Milano, ha tra l'altro ricordato Walter Tobagi, polemizzando con chi ritiene che tutto sia chiaro e che il caso sia risolto, ed ha respinto le polemiche rivolte verso i socialisti, che hanno sempre considerato il delitto Tobagi un delitto politico frutto del fanatismo e dell'odio del terrorismo, lungamente progettato ed ispirato da mandanti.

Craxi ha chiesto se «esiste agli atti del processo la lettera anonima che il generale Dalla Chiesa ricevette dopo il delitto Tobagi e che conteneva indicazioni relative al delitto», ed ha chiesto se è vero che «gli organi di polizia e la magistratura sin dal dicembre '79, e cioè sei mesi prima del delitto, erano a conoscenza che gruppi terroristici prospettavano un attentato ad un giornalista milanese, che la fonte confidenziale informava che il giornalista sarebbe stato Walter Tobagi e indicava esattamente anche il luogo dove l'attentato sarebbe stato compiuto.

«Non possiamo accontentarci di facili e gratuite polemiche — ha detto Craxi — e vorremmo invece che una più seria analisi dei fatti prendesse il proprio corso».

Pertini da Como a Modena

ROMA — Il Presidente della Repubblica inaugurerà oggi a Como il monumento alla Resistenza europea e il convegno internazionale «La Resistenza, l'Europa». In serata Sandro Pertini si trasferirà a Modena, dove presenzierà domenica alla celebrazione del «Mak 100» del 163.o corso dell'accademia militare.

Dopo l'inaugurazione del monumento alla Resistenza europea al «Tempio voltiano», Pertini si trasferirà a Villa d'Este.

Elezioni: rinviata la nomina dei Cavalieri del lavoro

ROMA — Slitta a dopo le elezioni la nomina dei nuovi Cavalieri del lavoro. Lo ha annunciato il ministero dell'industria con il seguente comunicato: «Riguardo al conferimento delle onorificenze di Cavaliere al merito del lavoro, che tradizionalmente vengono conferite nella ricorrenza del 2 giugno, avuto riguardo all'imminenza delle elezioni politiche, si è stabilito di differire l'adozione del decreto di conferimento delle onorificenze a una data ravvicinata ma successiva alla consultazione elettorale».

«Il 24 maggio scorso si è intanto riunito il consiglio dell'ordine cavalleresco che, a completamento della fase istruttoria del procedimento, ha espresso il prescritto parere di idoneità sui candidati all'alta onorificenza, tra i quali saranno scelti i venticinque da insignire».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

UNO È UN CARABINIERE IN SERVIZIO ALLA BASE NATO

Altri due uomini assassinati in Campania La camorra uccide ogni diciannove ore

NAPOLI — Il tempo delle rotative è ormai più lento di quella «macchina di morte» messa in moto dalla camorra. Anche ieri a Napoli vi sono stati due morti per mano dei sicari della criminalità organizzata. E con questi due uomini uccisi (uno dei quali è un carabiniere di 23 anni), l'allucinante lista dei morti ammazzati ha sfondato il tetto dei 100: dal 1.o gennaio '83 ad oggi sono 102 le vittime della guerra tra le bande.

Il giovane milite ucciso si chiamava Francesco Franzese, 23 anni, in servizio alla base alleata di Napoli. Poche ore prima di essere ucciso aveva partecipato alla cerimonia del cambio della guardia fra il vecchio e il nuovo comandante della base «Af South» (Newell Small ha sostituito William Crowe). Era tornato a casa nel primo pomeriggio e, in borghese, si era recato a Casandrino, un centro a qualche chilometro di Napoli per acquistare una moto usata.

Stava parlando con il titolare di una rivendita di moto fuori dal suo negozio, quando è stato circondato da quattro uomini a viso scoperto che lo hanno crivellato di colpi. I carabinieri di Napoli, che adesso conducono le indagini, sospettano che il delitto possa in qualche modo essere collegato con l'attività di controllo che il giovane militare esercitava nella base militare Nato, come addetto al controllo degli ingressi.

L'altra spietata «esecuzione» è avvenuta invece in provincia di Caserta, a Gricignano. Un uomo, di cui non si conosce ancora l'identità, è stato ammazzato e poi bruciato in un'auto che è poi stata abbandonata in aperta campagna.

Il fenomeno criminale sta ormai assumendo proporzioni difficilmente controllabili. La camorra dà il suo assalto alle istituzioni e allo Stato proponendosi come «contropotere».

In una situazione così il solco fra società legale e società reale (tra popolo e istituzioni) è sempre più profondo e meno colmabile ogni giorno che passa. Perché ogni giorno che passa in Campania avviene un reato ogni 59 secondi (secondo i dati del comitato regionale comunista); un furto ogni tre minuti, un omicidio ogni 19 ore e 10 minuti; un'estorsione ogni 13 ore; una rapina a mano armata ogni ora.

Giovane uccisa nel Comasco

COMO — Una giovane, Ornella Brenna, di 22 anni, di Uggiate (Como), è stata uccisa da alcuni rapinatori dopo che si era appartata con un suo amico in un prato.

Scoperto a Bari un covo abbandonato di Pl

BARI — Un covo abitato nell'agosto 1981 da noti esponenti di Prima linea è stato scoperto dai carabinieri del gruppo di Bari sul lungomare di Santo Spirito, frazione del capoluogo. L'abitazione, un bilocale a pian terreno, è stata occupata per tutti i 30 giorni del contratto dai terroristi che l'hanno utilizzata come base logistica. All'interno, infatti, non sono stati trovati né armi né documenti.

Gli inquirenti ritengono che il covo sia stato abitato da Carlo Micheletti, di 23 anni di Bergamo, Daniele Sacco Lanzoni, di 25 di Torino, Gianfranco Fornoni, di 26 di Bergamo e Federico Alfieri, di 23 di Settimo Torinese (Torino), tutti attualmente detenuti.

I quattro, insieme con altri terroristi, secondo i carabinieri avrebbero utilizzato l'appartamento per nascondersi dopo aver compiuto una serie di rapine in banca.

Zeffirelli diventa Corsi nelle liste della Dc

FIRENZE — Il regista Franco Zeffirelli, che si è presentato candidato per la Democrazia cristiana nella circoscrizione Firenze-Pistoia, dovrà chiamarsi con il suo vero nome: Gianfranco Corsi.

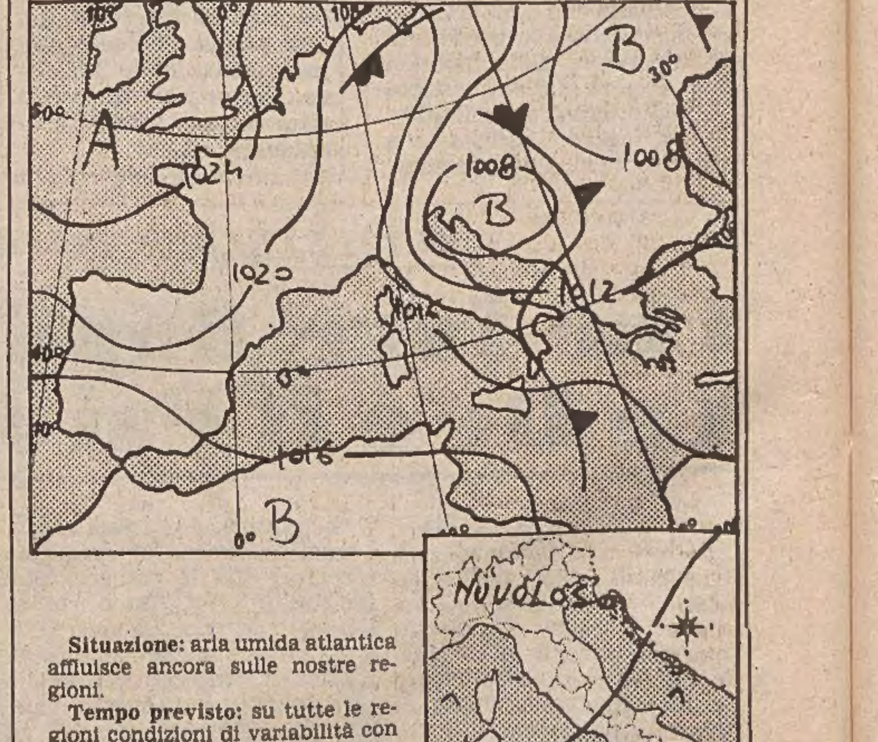
Lo ha disposto la corte di appello di Firenze nell'accettare la lista Dc.

Al nome Corsi Gianfranco (così nelle liste ufficiali) non si può aggiungere, fra parentesi, «detto in arte Zeffirelli Franco», in quanto simili dizioni non sono previste dalla legge elettorale.

Contro questa decisione della Corte d'appello la Dc ha già fatto ricorso.

Quattro anni fa sono stati numerosi i candidati con nomi d'arte, di «battaglia», diminutivi, vezzeggiativi e così via. E anche tra gli eletti: basta citare Beniamino Craxi, detto Bettino, Aldo Aniasi detto Iso, Giacinto Pannella detto Marco, e altri.

Il tempo che farà



Situazione: aria umida atlantica affluisce ancora sulle nostre regioni.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e al Sud della penisola; tendenza ad ampie schiarite sulle isole e sul versante tirrenico.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli occidentali con locali rinforzi.

Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 15; Bolzano 8, 19; Verona 12, 16; Venezia 12, 17; Milano 12, 18; Torino 11, 20; Cuneo 9, 17; Genova 13, 18; Bologna 14, 17; Firenze 14, 19; Pisa 10, 20; Falconara 11, 21; Perugia 10, 17; Pescara 9, 22; L'Aquila 7, 19; Roma Urbe 12, 21; Fiumicino 14, 22; Campobasso 8, 16; Bari 12, 21; Napoli 11, 19; Potenza 7, 16; S. Maria di Leuca 15, 20; Reggio Calabria 14, 24; Messina 15, 21; Palermo 17, 22; Catania 11, 25; Alghero 13, 20; Cagliari 12, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 8, 14; Atene s. 17, 29; Bangkok n. 29, 31; Beirut s. 18, 25; Belgrado n. 11, 22; Berlino n. 8, 18; Copenaghen p. 12, 13; Helsinki n. 23, 27; Hongkong n. 21, 27; Honolulu s. 21, 29; Londra n. 9, 16; Los Angeles n. 18, 28; Madrid s. 9, 25; Mosca s. 12, 22; Nassau s. 20, 31; Nuova Delhi s. 25, 39; New York n. 14, 18; Oslo n. 10, 19; Parigi 9, 16; Pechino n. 18, 26; Perth n. 15, 20; Rio de Janeiro n. 16, 23; San Francisco s. 11, 17; Stoccolma n. 7, 15; Sydney p. 13, 17; Tokio n. 13, 21; Vienna n. 11, 17.

KAFKA E LEVI

Scrittore traduce scrittore

La copertina è turchina come quella di una gloriosa collana einaudiana del passato che si chiamava «Narratori stranieri tradotti». E anche oggi, esattamente come allora, il titolo è in bianco, mentre il nome dell'autore segue in nero. Ma c'è una piccola differenza, un'altra scritta in bianco: il nome del traduttore. Perché questa nuova serie si chiama «Scrittori tradotti da scrittori», ed è quindi giusto che sulla copertina figuri anche chi ha contribuito a restituirci, ancora una volta vivo e vitale, un capolavoro lontano.

A dire la verità, il primo titolo non rinvia troppo indietro nel tempo visto che si tratta del «Processo» di Franz Kafka volto da Primo Levi, un libro che l'Einaudi presenta a cent'anni esatti dalla nascita dello scrittore e a cinquanta dalla prima versione di Alberto Spaini, pubblicata nel 1933 dalla Frassinelli.

In ogni caso il «Processo» di Levi (pagg. 259, lire 7.500) è la quarta traduzione italiana del celebre romanzo, poiché a Spaini fecero seguito nel 1969 Ervino Pocar (Mondadori) e nel 1973 Giorgio Zampa (Adelphi). Eppure, rispetto alle proposte precedenti in questo caso ci sono differenze sostanziali poiché l'intento dell'editore torinese non è quello di offrire un volume basato su una corretta interpretazione filologica del testo originale, ma di proporre un incontro/scontro tra due personalità più o meno affini. E così a Levi già stanno per far seguito Fruttero e Lucentini, che si sono cimentati con Stevenson, e Natalia Ginzburg, che ha riletto Flaubert.

Del resto, che di incontro/scontro si sia trattato lo testimonia anche la nota di Levi che chiude il libro. «Non credo che Kafka mi sia molto affine — scrive Levi —. Spesso, in questo lavoro di traduzione, ho provato la sensazione di una collisione, di un conflitto, della tentazione immodesta di sciogliere a modo mio i nodi del testo: insomma, di correggere, di tirare sulle scelte lessicali, di sovrapporre il mio modo di scrivere a quello di Kafka».

Primo Levi mette dunque l'accento soprattutto sullo scontro; ma in ogni caso è facile comprendere come molto leghi l'ebreo tedesco di Praga all'ebreo torinese: e forse è stata proprio questa affinità ideale, questo comune sgomento dinanzi ai mostruosi ingranaggi costruiti dal potere per ingabbiare e ingoiare individui, a far sorgere in Levi la tentazione di sovrapporre la propria prosa, il proprio ritmo alla prosa e al ritmo di Kafka.

E' sufficiente continuare a scorrere la nota di Levi per convincersi del profondo legame scoperto durante la faticosa impresa della traduzione: «La lettura del "Processo", — afferma lo scrittore — libro saturo di infelicità e di poesia, lascia mutati: più tristi e più consapevoli di prima. Dunque è così, è questo il destino umano, si può essere perseguiti e puniti per una colpa non commessa, ignota, che il "tribunale" non ci rivelerà mai; e tuttavia, di questa colpa si può portar vergogna, fino alla morte e forse anche oltre.

«Ora, tradurre è più che leggere: da questa traduzione sono uscito come da una malattia. Tradurre è seguire al microscopio il tessuto del libro: penetrarvi, restarvi invischiati e coinvolti. Ci si fa carico di questo mondo stravolto, dove tutte le attese logiche vanno deluse».

Levi ha deciso di scegliere una via a mezzo tra gradevolezza e filologia, di rileggere Kafka alla luce delle vicende personali, delle persecuzioni subite, delle delusioni patite. E così il volume che è andato in libreria è «anche» suo. In misura certamente maggiore di quanto non lo sia stato di Spaini, Pocar e Zampa (senza con questo nulla voler togliere alla loro cristallina, indiscussa e indiscutibile capacità).

In ogni modo, la collana einaudiana è un segnale importante per l'editoria italiana. Indica una nuova strada da percorrere, superando con un solo balzo la logica delle edizioni critiche o delle versioni dotte munite di accurati apparati introduttivi, perché — come ha scritto Oreste del Buono — «è un modo di riprendere la sfida delle buone letture e di riaffermare che i rapporti con i classici antichi e moderni vanno rivisitati, rinvigoriti, riproposti e ridiscussi di continuo».

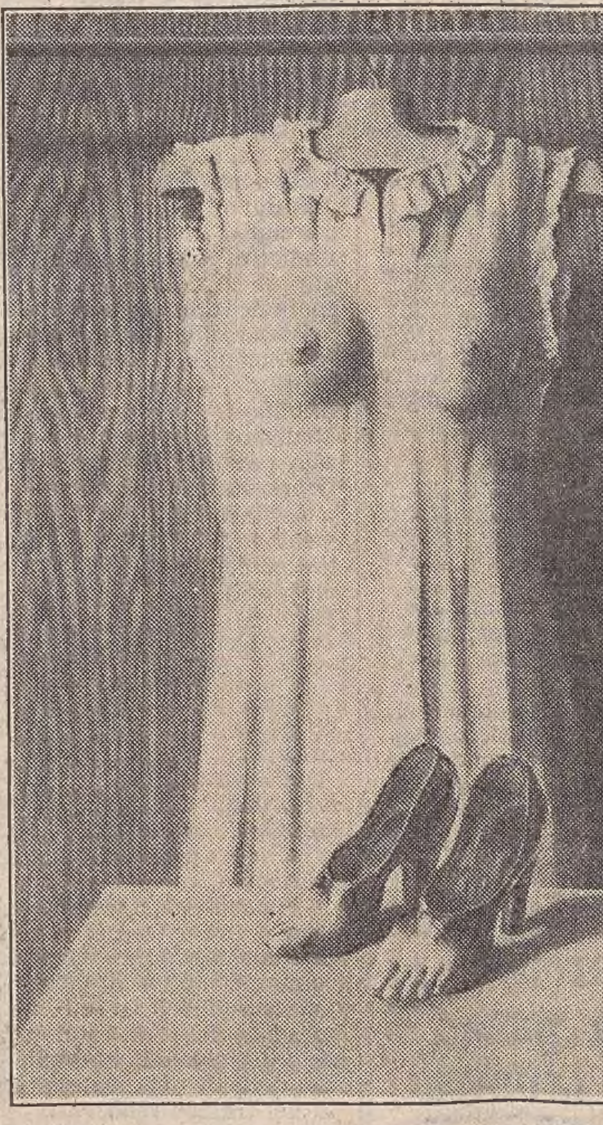
Alberto Andreani

DIBATTITO A GENOVA SU UNO SFUGGENTE FILONE ARTISTICO-LETTERARIO

Surrealismo? Morto presunto

A 60 anni dal Manifesto di Breton, gli studiosi ridimensionano la forza trasgressiva del movimento (a vantaggio del Dada) e sembrano dubitare della sua stessa esistenza - Ma forse sono troppo severi





GENOVA — Sfortunata — o forse, invece, fortunatissima — è la sorte del Surrealismo. Audacemente André Breton, scrivendo nel 1924 il primo Manifesto del movimento, aveva deciso di definirlo «Una volta per sempre», compilando addirittura un'immaginaria voce di dizionario: «Surrealismo, sostantivo maschile. Automatismo psichico puro mediante il quale ci si propone di esprimere sia verbalmente, sia per iscritto o in altre maniere, il funzionamento reale del pensiero e il dettato del pensiero, con assenza di ogni controllo esercitato dalla ragione, al di là di ogni preoccupazione estetica o morale».

Oggi, e non sono passati neanche sessant'anni, il Surrealismo non esiste più, pare anzi non essere mai esistito. Riuniti in un salone del genovese Palazzo Bianco (sede per tutta la settimana di un convegno internazionale che ha come titolo, appunto, «La trasgressione surrealista»), una decina di studiosi si sono interrogati sul significato che ha avuto, e che può ancora avere oggi, il Surrealismo.

Il risultato è catastrofico. «Un linguaggio surrealista nell'arte non è mai esistito, la vera trasgressione l'ha portata il Dada» ha detto Rossana Bossaglia, storica dell'arte, infliggendo il primo colpo. Le ha fatto eco, con toni appena più moderati, Michel Corvin, uno studioso francese che si è dedicato soprattutto al teatro surrealista: «Artaud con le sue teorie ha scavalcato il Surrealismo. Degli altri, resta Vitrac, restano le esperienze del Théatre Alfred Jarry. Ma non dimentichiamo che, prima ancora della messa in scena di "Victor, o i bambini al potere" il gruppo era stato sconfessato da Breton. E certe serate teatrali appartengono più al Dada che al Surrealismo».

Infine, Mario Pergnola: «L'unica possibilità per il Surrealismo di restare vitale sta nella radicalizzazione della negazione, in una dissidenza continuamente operante. Ma è anche vero che nel linguaggio surrealista non esiste una vera trasgressione e che una figura in apparenza centrale, com'è quella di Bataille, appartiene al Surrealismo solo in parte e supera la definizione di Breton».

***

Tutti insomma sono stati più o meno concordi nel dichiarare morto il Surrealismo («anche se, forse, se ne possono trovare echi negli allestimenti di Bob Wilson e di Memé Perlini» ha suggerito Eugenio Bonaccorsi, studioso di teatro) e nel ridimensionare fortemente la sua carica trasgressiva. Eppure, come già Starobinski aveva notato (e come ha ricordato Alessandra Cenni, del Centro universitario teatrale, l'ente promotore del convegno assieme al Comune di Genova e al Centro italo/francese), il Surrealismo è stato dichiarato morto troppe volte, perché non si possa sospettare una sua sopravvivenza.

Non solo: la refrattarietà del Surrealismo a ogni tipo di definizione e di etichetta (e quindi anche di dichiarazione di morte, vera o presunta) è evidente fin dalle origini del movimento. Sullo spartito per pianoforte scritto da Erik Satie per «Entr'acte» di Renè Clair, compare un disegno a colori di Picabia: rappresenta un uomo in smoking, seduto su una nuvola, che osserva un'insegna su cui sta scritto: «Quando si perderà l'abitudine di voler spiegare ogni cosa?».

Il contrasto con la meticolosa definizione che Breton avrebbe dato nel Manifesto l'anno seguente appare stridente. Ma proprio in questo contrasto sta forse la chiave di volta che ancor oggi, a più di mezzo secolo di distanza, si incontra ogni tentativo di richiudere il surrealismo in una gabbia di parole.

Ancora nel Manifesto del 1924, Breton definisce i surrealisti «ricettacoli sordi di tanti echi, modesti apparecchi registratori, che non si ipnotizzano sui disegni che tracciano». Di fronte a questa ennesima definizione è facile lasciarsi ingannare: i legami — molto forti, questo non lo si può negare — del Surrealismo con il Dada possono far pensare a una semplice ripetizione del concetto dadaista della ricerca della libertà attraverso una pratica costante della negazione, del distacco totale.

In realtà il Surrealismo va oltre: cerca di dare a questo concetto una continuità. Il gesto dada si trasforma qui in «quella vera scienza dei costumi, che è differita di rivoluzione in rivoluzione», alla quale, secondo Breton, tende l'opera di Sade.

Né deve trarre in inganno quella parola, «automatismo» che sta proprio al principio della definizione del Surrealismo. Fra il metodo di Tristan Tzara «per fare una poesia dadaista» (le parole, secondo la «ricetta» dadaista, dovrebbero essere estratte a caso da un cappello) e i consigli di André Breton per la scrittura automatica esiste una differenza incolmabile.

Ha scritto Luouis Aragon «Il "fondo" di un testo surrealista è di un'importanza estrema, perché è questo "fondo" che dà il prezioso carattere di rivelazione. Se voi scrivete, seguendo il metodo surrealista, delle tristi idiozie, queste resteranno tristi idiozie. Senza scuse. E in particolare, se voi appartenete a quella lamentabile specie di tipi singolari che ignorano il senso delle parole, è assai probabile che la pratica del Surrealismo non metterà in evidenza che questa crassa ignoranza».

***

Sono parole, in apparenza, tutt'altro che «trasgressive», e possono essere considerate, come ha scritto il critico Mario De Micheli, «lo sviluppo estremo del principio romantico dell'ispirazione». Pure, nel Surrealismo questo principio romantico convive per un tempo brevissimo — con una tensione di rinnovamento tutt'altro che astratta, e anzi molto attenta ai cambiamenti politici e sociali del movimento.

Negli stessi anni in cui sembra dominare, anche in arte, l'imperativo del «richiamo all'ordine», Breton dichiara: «Trasformare il mondo, ha detto Marx; cambiare la vita, ha detto Rimabud; queste due parole d'ordine sono per noi una sola»; e di rincalzo, in modo ancora più esplicito: «Bisogna sognare, ha detto Lenin; bisogna agire, ha detto Goethe. Il Surrealismo non ha mai voluto altra cosa, il suo sforzo è teso a risolvere dialetticamente questa opposizione». Il poeta futuro — scrive ancora Breton, affascinando le generazioni successive che ricorderanno nel '68 queste parole — «supererà l'idea deprimente dell'irreparabile divorzio tra l'azione e il sogno»

In questo tentativo, che si rivela caduco e irrealizzabile, sta la trasgressione surrealista: una trasgressione che non si identifica affatto, nonostante le affinità di superficie, con la costante negazione del Dada, ma che non per questo è meno totale, e anche oggi in qualche modo difficilmente riducibile all'interno di schemi preordinati. In questo senso, allora, può esser giusto affermare che il Surrealismo — nella sua tensione plurima — non ha avuto un linguaggio paragonabile a quello cubista o a quello dada.

Non per questo il Surrealismo può essere dichiarato morto a cuor leggero, scrive De Micheli che «esso rispondeva con più violenza e verità di ogni altra tendenza alla domanda che in ogni parte dell'Europa gli intellettuali si ponevano: come uscire dall'angoscia della crisi? La rispostta fornita dal Surrealismo era ricca di suggestioni e di promesse. Era un serio tentativo di risposta».

L'angoscia della crisi è più che mai forte oggi. Mancano, forse, i tentativi di risposta.

Maria Teresa Carbone

Sopra, a sinistra, la copertina della classica «Antologia dell'humour nero» di Breton; a destra, «La filosofia nel boudoir» di Magritte.

PAOLO ISOTTA E IL SUO «VENTRILOQUO DI DIO»

Musica tra le righe

Uno studio dedicato a Thomas Mann e alla presenza esemplare che la musica ha nella sua opera, anche in chiave ideologica

Il tema non è nuovo: ma è la prima volta che qualcuno se ne occupa in maniera tanto approfondita. Così il nuovo libro di Paolo Isotta, «Il ventriloquo di Dio», (Rizzoli editore, 240 pagine, 18 mila lire) dedicato a Thomas Mann e alla presenza esemplare che ha la musica nell'opera dell'autore dei Buddenbrook, oltre a coprire un vuoto della ricerca, si propone anche come un insolito e stimolante itinerario in un universo culturale per molti versi oscuro e inquietante.

Già dal titolo, ricavato dalla «Genealogia della morale» di Nietzsche, là dove si parla dell'aumento di valore derivato al musicista dalla filosofia di Schopenhauer, si ha un'indicazione circa il magmatico, incandescente contesto in cui muoverà il saggio: Nietzsche, appunto, e il contraddittorio «prossimo suo» Wagner; e, insieme, il mito perenne della Germania, le inquietudini e le tentazioni, gli slanci verso il sublime, l'annullamento nel quotidiano. Una rete di polarità da cui, poi, parte la stessa cultura di cui tuttora ci nutriamo, accompagnati da quella stessa musica che il mistico medievale Adamo da Fulda definiva «meditatio mortis continua».

A Paolo Isotta, 33 anni, docente di storia della musica al conservatorio napoletano di San Pietro a Maiella e articolista del «Corriere della Sera», abbiamo rivolto alcune domande intorno a questo suo nuovo lavoro.

— Perché questo connubio tra musica e poesia nella cultura tedesca? Altre culture, che pure vantano lunghe e importanti tradizioni musicali, non conoscono un fenomeno simile...

«Che anche altre culture possano vantare queste tradizioni è vero fino ad un certo punto. In realtà, da un paio di secoli a questa parte, la grande musica è tedesca: le altre tradizioni sono come satelliti che girano intorno al pianeta principale. Quanto allo stretto legame musica/poesia, tenterei di spiegarlo



con una delle tante possibili definizioni, ovviamente tedesche, di romanticismo, quella che vuole il romanticismo espressione del fondo ineffabile dell'anima, quel fondo che non si può esprimere solo con la parola. È un qualcosa cui la poesia può solo alludere, senza poterlo esprimere. La poesia si ferma sulla soglia, poi tocca alla musica».

— Nel libro, l'unico grosso riferimento musicale italiano è, attraverso Hans Pfitzner, quello al Palestrina...

«La colpa non è mia, ma di Thomas Mann, che non si è mai occupato di musica italiana. Voglio dire: Mann ha anche amato alcuni aspetti della musica italiana, ma tutto questo nella sua opera non ha rilevanza. E io ho scritto un libro sull'opera di Mann, non sulla sua vita. D'altronde, pure il Palestrina di Pfitzner ha un valore simbolico; non è il Palestrina storico bensì il culmine importantissimo di un movimento durato quasi due secoli, dal gotico al rinascimento».

— L'interesse musicale di Thomas Mann, così forte per tutta una vita, può essere letto in chiave di disimpegno politico? In fondo, suo fratello Heinrich, che ignora la musica, è un importante scrittore radicale, «politico» pur senza essere marxista.

«Partiamo da una precisazione. Heinrich Mann non ignora la musica: in "Il suddito", che è del '18, adotta la musica in un senso metaforico affine a quello di Thomas, e assume il "Lohengrin" a simbolo dell'imperialismo bismarckiano. Quanto al disimpegno di Thomas Mann, il mio libro spiega che il modo in cui egli inserisce la musica nei romanzi, e non solo in essi, non è mai esclusivamente estetico, ma ha sempre una funzione ideologica.

«Alcune volte, la musica è per Mann la forza che si oppone alle categorie del politico in quanto tale. In un'altra fase della sua opera, la musica assume una funzione demoniaca perché in essa si incarnano le forze oscure che portano al fascismo, visto non come fenomeno storico, bensì come tentazione perenne dell'animo umano. Tutt'altro che disimpegno, dunque: è una visione del mondo».

— Diciamo allora: è possibile un uso ideologico della musica? Può la musica essere una specie di difesa ideologica da parte dell'intellettuale «impolitico»? In fondo Adrian Leverkühn, nel «Doktor Faustus», diventa un grande musicista vendendo l'anima al diavolo, mentre il suo amico Zeitblom rimane solo uno scialbo umanista... Tutto questo dipende forse da un'irresistibile vocazione reazionaria di Mann nascosta dietro la musica?

«Per Mann la lettura della musica è sempre ideologica. Il sistema di simboli delle sue opere è costante, e in esso la musica occupa un posto centrale: è la tendenza oscura del fondo dell'anima europea, nonostante duemila anni di cristianesimo, nonostante gli ideali illuministici, nonostante gli ideali democratici dell'89 e del '48.

«Mann però non è segretamente reazionario. A mio avviso è fortissimamente attratto da tutto questo: la musica, il fascismo, l'omosessualità esercitano su di lui una forte attrazione, ed egli cerca di reagirvi con la ragione. Non sempre gli riesce al meglio, le sue prese di posizione non sono sempre convincenti. S'impone l'antifascismo come correttivo: ma non lo sente».

Francesco Durante

Nella foto, Thomas Mann.

La rassegna dei libri

Primo: prevenire

«È meglio toccarsi il seno che toccar ferro». Lo slogan è ormai noto e si riferisce all'autopalpazione che permette alla donna di individuare in tempo un eventuale tumore al seno, e correre pertanto ai ripari. Tenuto conto di questo consiglio e ricordando le parole di Pascal («la prima ricchezza dell'uomo è la salute»), si giunge a far proprio il concetto che sta alla base di una vita degna di essere vissuta: la prevenzione.

Una base concreta ed estremamente seria, recepita da una nuova enciclopedia della Librex: «La salute senza medicine». Sono dodici i volumi, suddivisi secondo una metodica di ampio respiro, che va dal momento della procreazione fino alla terza e quarta età. Ecco, dunque, che la prevenzione dalle malattie presenta tutta una serie di punti di contatto con la razionalità del comportamento, con la scelta di norme igieniche ben precise. Norme dettate dal dietologo, dal medico generico, dallo specialista, su basi scientificamente ineccepibili.

E questo, indubbiamente, uno dei meriti principali della nuova enciclopedia: è perfettamente inutile, cioè, applicare delle regole generiche dalla validità limitata. Nessun dramma per ogni piccolo problema, ma neppure peccare di eccessiva faciloneria. La società indiscutibile della ponderosa pubblicazione risiede proprio in questo.

Una semplice constatazione: ogni apparato del nostro organismo funziona secondo un suo ritmo particolare; ma è la somma delle risposte di questo insieme di meccanismi che assicura l'integrità non soltanto del nostro fisico ma anche del nostro equilibrio psichico. Ebbene, le grandi monografie dell'opera, lungi dell'elidersi a vicenda, si innestano invece perfettamente l'una nell'altra, pur essendo del tutto autonome. In pratica, è quello che ognuno vuole: nessun termine medico difficile, ai più incomprensibile, ma un linguaggio chiaro, accessibile a tutti, comunque secondo una rigorosa fedeltà al significato scientifico dei vari termini.

Oggi si può contare su una serie di principi terapeutici compresi nella cosiddetta «altra medicina», che offre applicazioni di tale efficacia da non poter essere considerata un semplice palliativo. Sono principi che rappresentano una delle strutture portanti della linea protettiva destinata a difendere l'organismo umano dalle continue minacce alla sua integrità.

«La salute senza medicine» contiene, fra l'altro, i più attuali dettami dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ne deriva che le foglie, i fiori, i frutti, le radici di determinate specie costituiscono una vera e propria fonte di salute. E non è un mistero che le ricerche farmacologiche più sofisticate sono giunte a isolare i principi attivi delle varie piante, indicandone la validità terapeutica e sottolineando anche le possibili interazioni con altre specie e altri medicamenti. I capitoli sono tanti, e vanno dalla trattazione delle erbe all'agopuntura, dalle cure climatiche, all'educazione sessuale, alla corretta alimentazione.

Ranieri Ponis

Da certosino a certosino

AA.VV.: «Lettere di certosini» – Rusconi editore, pagg. 153, lire 12.000.

Fra i primi titoli della collana «Testi di Spiritualità», diretta da Mario Pomilio e Piero Rossano, Rusconi presenta quest'insolita raccolta: Pomilio, poi, siglà personalmente una circostanziata prefazione che ci avverte dell'ambiente storico e culturale in cui i primi certosini vissero e operarono e, soprattutto, comunicarono fra loro o con i loro superiori.

«Qui — scrive San Bruno, il fondatore, alludendo alla prima Grande Certosa — agli uomini è lecito raccogliersi quanto desiderano, e restare con se stessi, e coltivare appassionatamente i germi della virtù e nutrirsi abbondantemente dei frutti del paradiso. Qui si cerca di acquistare quell'occhio (...) per mezzo della cui purezza si vede Dio. Qui si praticano un ozio attivo e un'attività ordinata e calma. Qui Dio rende ai suoi atleti, per la fatica della lotta, la ricompensa desiderata, la pace che il mondo ignora e la gioia dello Spirito Santo».

La regola dei certosini non fu in origine catalogo scritto: secondo il desiderio del fondatore, che si imperniava sulle indicazioni dell'«eremo di solitudine e di silenzio» fatto di «utilità e letizia divina», nonché sulla vita umile e sulla meditazione, i seguaci trassero l'ispirato ordine della loro esistenza e, in breve, l'esempio divenne canone, e il suo rispetto, regola.

Nessuno si erse mai sugli altri e la prova massima la forniscono queste bellissime lettere, ardenti e sapienti, soavi e ferme, rispettose e dignitose. Sono testi imploranti e predicanti, dalle frasi dolcemente imperative, colme di fraterne prescrizioni e partecipe desiderio di bene. La loro autorità, e l'autorità di chi scrive (se si può usare questa parola) deriva dalla grazia: il carismo è «dello» spirito e «nello» spirito.

Ora leggiamo di caldi voti di affetto; ora di sante preghiere per una raccomandazione di illibata vita monastica a un confratello, a un amico, a un conoscente; ora il libro ci presenta i santi propositi di chi tratteggia una linea da seguire (il silenzio, gli esercizi spirituali o corporali, la retribuzione del lavoro, i digiuni, gli uffici, la preghiera, l'applicazione meditativa, la pazienza, l'umiltà, la carità, la confessione); ora un monaco ne intrattiene un altro sulle devozioni al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo; ora, infine, un priore definisce una sorta di «scala» alla salvezza precisando funzioni, effetti, segni, prudenze.

Curate da Annalisa Scaglione, le lettere mantengono dall'originale latino tutta la loro peculiarità: del testo medievale finissimo e ricco, quello stile di vita che sulla pagina è semplicità e splendore al tempo stesso.

Claudio Toscani

***

Michael Brady: «La resa americana» - Sperling & Kupfer editori, pagg. 381, lire 12.900.

Le spie del Kgb contro il governo Usa in una guerra senza spargimento di sangue. Lo scontro non ha precedenti: la libertà ha le ore contate se vi sarà «la resa americana». Si tratta di un thriller brillante, ricco di trovate e di suspense, imperniato su un progetto russo, spaventosamente credibile, che mira a conquistare, in un futuro quasi immediato, gli Stati Uniti senza spargere una goccia di sangue.

***

Nino Casiglio: «La Dama forestiera» - Rusconi editore, pagg. 147, lire 10 mila.

Un ritratto storico, liberamente interpretato, di Elisa Craig, la compagna inglese del principe di Puglia alla fine dell'Ottocento. Ostinata, fragile, sentimentale, Elisa destinerà all'uso pubblico l'eredità del prinicpe, interpretando a proprio modo, ma con implacabile coerenza, le ultime volontà del suo compagno.

GRAN GALA LETTERARIO STASERA A UDINE

Si assegna l'«Aquileia»

Sarà anche attribuito il premio regionale «Cjscjel»

UDINE — Maria Giovanna Elmi, uno dei sorrisi più popolari della televisione, sarà la madrina, questa sera, della serata di gala per la consegna del premio nazionale della critica letteraria Aquileia, cui è abbinato il premio Cjscjel; nella rinnovata cornice della sala Ajace, cultura e mondanità — come si conviene ai premi letterari — si troveranno nuovamente riunite in un'occasione che si propone un respiro e un prestigio del massimo livello.

E le caratteristiche, il premio Aquileia, le ha tutte; una giuria molto autorevole, per esempio, formata da cinque critici letterari tra i più ascoltati: Lorenzo Mondo, Geno Pampaloni, Walter Pedullà, Leone Piccioni e Domenico Porzio. Poi, il premio: con i suoi cinque milioni di dotazione è competitivo a livello nazionale, perché nemmeno Strega, Campiello e Viareggio (i tre più importanti) offrono di più.

Una conferma di sicuro interesse viene da un dato già in possesso degli organizzatori: all'Aquileia hanno concorso 68 opere di altrettanti autori, né più né meno di quante hanno partecipato al Campiello. E molti scrittori importanti si sono presentati a entrambe le selezioni.

«Ci proponiamo un obiettivo che è anche un ruolo — spiega Piero Piva, segretario del premio e direttore del Cisae, l'organismo che lo promuove —: quello di aprire la stagione dei premi a livello nazionale. Vogliamo che Udine diventi un appuntamento fisso, e del massimo rilievo».

Il Cisae, Centro d'informazioni e studi sulle attività economiche, è un organismo nel quale sono rappresentate tutte le categorie imprenditoriali della provincia di Udine (industriali, piccole industrie, artigiani, coltivatori diretti, esercenti, commercianti, agricoltori): l'idea del premio Aquileia è dunque una manifestazione di mecenatismo.

«Vogliamo promuovere cultura, offrire nuove opportunità di confronto e di dibattito, vogliamo favorire il lavoro scientifico dei giovani della nostra regione (con il Ciscjel), essere di stimolo per lo studio, la ricerca, la produzione letteraria...». Piva ha le idee chiare: la sua esperienza, del resto, viene dalle prime edizioni del Campiello, a Venezia, che proprio lui curò, dietro le quinte, per Carlo Valeri Manera.

«La «terna» delle opere ammesse alla finale («L'angelo di Avrigue» di Francesco Biamonti - Einaudi; «Itaca e oltre» di Claudio Magris - Garzanti; «La notte di Toledo», di Francesco Ulivi - Rusconi) sarà nuovamente considerata dalla giuria oggi alle 19: dalla riunione uscirà il vincitore

Per il Cjscjel, invece, le cose saranno del tutto a sorpresa: durante la serata in sala Ajace saranno spogliate — alla presenza del pubblico — le schede della giuria dei cento lettori dalle quali uscirà il vincitore del premio regionale. Ricordiamo che le tre opere selezionate sono «Tiziano Tessitori: dalla fondazione del partito popolare alla lotta per l'autonomia friulana (1919-1947)» di Lucia Comelli (La Nuova Base); «Agricoltura e vita rurale nella toponomastica del Friuli-Venezia Giulia» di Cornelio Cesare Desinan (Geap); e «Tornare con la gente. Clero e identità friulana» di Francesca Ulliana (Il Campo).

Paolo Stefanato

CRONACHE DEL NORD - EST

SCADENZE DELLE OPERAZIONI ELETTORALI

Da oggi alla Regione le liste dei candidati

Agevolati gli handicappati e chi viene a votare da fuori

TRIESTE — S'inizia oggi la presentazione delle liste dei candidati dei partiti o movimenti politici che intendono partecipare alle elezioni regioanli, le quali si terranno insieme a quelle politiche domenica 26 e lunedì 27 giugno.

Prima di passare agli adempimenti, previsti dal decreto di convocazione dei comizi elettorali, emanato dal presidente della giunta regionale, si ricorda che gli elettori fisicamente impediti possono esercitare il diritto di voto a mezzo di un accompagnatore, giustificando l'impedimento con un certificato medico che può essere rilasciato dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto. Tali funzionari medici dovranno essere designati dall'Usl.

Si ricorda inoltre che per i viaggi degli elettori residenti fuori del comune di pertinenza le ferrovie dello stato accordano una riduzione del 70 per cento per gli spostamenti nel territorio nazionale e il viaggio gratuito in seconda classe per i lavoratori all'estero.

Analoghe riduzioni sono previste dalle seguenti società di navigazione: Tirrenia (per la Sicilia, Sardegna e isole minori sarde); Adriatica (isole Tremiti); Lloyd Triestino (tratto Trieste-Grado); Toremar (arcipelago toscano); Cazemar (isole partenopee e pontine); Siremar (Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria).

Validità dei biglietti: territorio nazionale, andata 18-27 giugno, ritorno 26 giugno-5 luglio; estero, andata 7-27 giugno, ritorno, 26 giugno — 15 luglio. Aerei: riduzione del 30 p.c. per il viaggio di andata e ritorno sui voli nazionali con validità da tre giorni prima a tre giorni dopo le elezioni e sui voli internazionali con validità otto giorni prima e otto dopo.

Le autorità consolari sono autorizzate a rilasciare agli elettori provenienti dall'estero i buoni-pedaggio per agevolazioni tariffarie di transito sulle autostrade italiane. Notizie più dettagliate si possono avere dalle agenzie di viaggio o alle stazioni ferroviarie.

E veniamo agli adempimenti: oggi alle 8 inizio del termine per la presentazione delle liste dei candidati alla cancelleria del tribunale (dov'è costituito l'ufficio centrale circoscrizionale). Scadenza il 31 maggio alle ore 20.

30 maggio: scadenza del termine per la designazione dei sostituti ai candidati da presentare alla cancelleria della corte d'appello. 1 giugno: esame e approvazione delle liste da parte degli uffici centrali circoscrizionali e comunicazione delle decisioni ai delegati di lista. 2 giugno: riunione degli uffici centrali circoscrizionali per eventuali contestazioni, modifiche e correzioni da comunicare ai delegati di lista. 3 giugno: termine per depositare eventuali ricorsi da parte dei delegati sempre agli uffici centrali.

20 giugno: affissione a cura del sindaco all'albo pretorio e nei luoghi pubblici del manifesto recante le liste dei candidati.

23 giugno: scadenza del termine entro il quale gli elettori ricoverati nei luoghi di cura dovranno far pervenire al comune di pertinenza la richiesta a esercitare il diritto di voto nel luogo di degenza.

Da giovedì 23 a lunedì 27 giugno gli uffici comunali rimarranno aperti, anche nei giorni festivi, almeno dalle 9 alle 19 per il rilascio dei certificati elettorali e dei duplicati.

FONDI PER TRE MILIARDI E MEZZO

Sostegno regionale attraverso i Comuni agli enti soppressi

Stanziati anche 110 milioni per le cooperative

TRIESTE — Un po' di ossigeno ai Comuni sui quali grava il peso della gestione degli enti soppressi. La Regione, che li aveva momentaneamente retti in attesa di un loro decentramento agli enti locali, ha deliberato un'importante assegnazione di fondi a favore del Comune di Trieste, di Pordenone, Duino-Aurisina e Sequals appunto per consentire a essi di far fronte alle spese d'esercizio. L'importo stanziato è di tre miliardi e 440 milioni, sulla base della legge 70 del 22 dicembre 1980, che appunto assegna ai Comuni il personale e le funzioni degli enti in questione.

Il Comune di Trieste e di Pordenone, insieme ai due Comuni minori sono stati inoltre autorizzati a spendere nell'esercizio finanziario 1983 gli avanzi di amministrazione relativi alla gestione 1982 delle strutture trasferite. Si tratta di una spesa complessiva di due miliardi 353 milioni.

Centodieci milioni, da ripartire in quote di sovvenzione a favore delle associazioni cooperativistiche, sono stati inoltre stanziati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al commercio Renato Bertoli.

La sovvenzione è stata decisa al fine di sostenere la propaganda cooperativa, l'organizzazione di convegni, congressi, viaggi di studi e ogni altra azione promozionale riconosciuta utile allo sviluppo della cooperazione, compresa la predisposizione di progetti cooperativi.

Incontro Modiano-Mirosic

Proposto il ripristino della linea Trieste-Graz (via Lubiana)

TRIESTE — L'intensificazione della cooperazione tecnico-industriale italo-jugoslava, gli scambi commerciali di frontiera, il piccolo traffico di confine e le possibilità di miglioramento delle comunicazioni ferroviarie sono stati alcuni dei temi esaminati nell'incontro che il presidente della camera di commercio di Trieste, Marcello Modiano, ha avuto con il console generale di Jugoslavia, Drago Mirosic.

Nell'incontro, svoltosi nell'ambito di un ciclo di consultazioni con le rappresentanze diplomatiche a Trieste, Modiano ha ricordato i contatti avuti recentemente con la camera di commercio di Fiume.

Modiano e Mirosic hanno poi esaminato la possibilità di proporre, nella prossima «conferenza orari ferroviari», il ripristino del treno passeggeri tra Trieste e Graz, attraverso le stazioni di Lubiana e Maribor.

«Vi sono — è stato detto — tutte le premesse per valorizzare tale direttrice ferroviaria, come alternativa al percorso Tarvisio-Villaco, specie nella presente fase di raddoppio della ferrovia «Pontebbana», che richiede un alleggerimento del traffico relativo».

Il console generale Mirosic ha quindi espresso compiacimento per la decisione assunta dalla camera di commercio di Trieste, d'intesa con la locale delegazione della camera di commercio italo-jugoslava, di organizzare, per l'8 e il 9 giugno, un seminario di legislazione economica jugoslava, allo scopo di fornire agli operatori interessati un aggiornamento sulle più recenti modifiche in materia.

Riferendosi alla possibilità di un allentamento delle restrizioni all'espatrio per i cittadini jugoslavi, ed in particolare alla liberalizzazione del traffico con lasciapassare, Mirosic si è detto «moderatamente ottimista»: nel corso dell'anno ci potrà essere qualche deroga alle limitazioni in atto, ma certamente non è prevedibile un'ampia revisione delle norme, data la perdurante difficile situazione valutaria della Jugoslavia.

CONCLUSO IL PRIMO ANNO SCOLASTICO AL COLLEGIO

Già pronti per le vacanze gli allievi del Mondo unito

Torneranno a settembre con altri 90 nella nuova sede di Duino



La danza a sorpresa di alcuni studenti ha movimentato la cerimonia di chiusura (Italfoto)

Anche i ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico hanno concluso il loro primo anno accademico.

I bagagli già pronti nelle stanze, l'aria soddisfatta di chi, dopo aver studiato nove mesi e addirittura in due lingue, si accinge alla meritata vacanza, si sono ritrovati tutti e 87 per la cerimonia di chiusura nell'auditorium dell'albergo Europa.

Ma ad insegnanti, rettore e personalità intervenute, hanno voluto offrire un'ultima sorpresa, inscenando inaspettatamente tra un discorso «serio» e l'altro, un vero e proprio spettacolo di danza con musica, ballerini (sei ragazzi di colore) e costumi tradizionali in piena regola.

Gli 87 studenti si ritroveranno comunque il sei settembre per iniziare il secondo anno, quello del «baccalaureat». Con loro ne arriveranno altri 90, alcuni anche dal Kenya, dalla Somalia, forse dalla Grecia e dalla Turchia. Tutti, i «vecchi» del secondo e ultimo anno e i nuovi arrivati del primo seguiranno le lezioni nella nuova sede di Duino che sarà pronta per allora.

Intanto ieri ha fatto il bilancio di questo primo anno accademico il rettore del Collegio, il professor David Sutcliffe. Con stile perfettamente anglosassone, Sutcliffe ha così elencato il programma dell'anno trascorso e le numerose attività che hanno alternato lo studio: «Ci siamo mossi in diversi modi — ha spiegato il rettore — dalle conferenze internazionali, che hanno trattato temi come la guerra del Libano, i problemi dell'Africa del Sud, il disarmo o il problema dell'aumento della popolazione, agli incontri culturali e scientifici organizzati per argomenti e con gli interventi di esperti del settore. Alle ore di studio si sono però alternate quelle di sport, i contatti con la realtà locale (dai gruppi musicali friulani e sloveni, alle comunità di servizio sociale) e i numerosi viaggi.

Alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico erano presenti anche il vice presidente dei «Collegi del mondo unito», Monsieur Besse, che ha ricordato come «la creazione del collegio sia stato un atto di fede dell'amministrazione regionale», il presidente del collegio dell'Adriatico on. Belci e il presidente della giunta regionale, Comelli. Quest'ultimo, ha ribadito l'impegno della regione «per il reperimento di nuove adesioni e per contribuire al potenziamento delle strutture necessarie all'iniziativa».

Il collegio del mondo unito — ha concluso Comelli — si pone infatti all'attenzione di quanti credono nella validità della cultura e dell'istruzione come strumento necessario allo sviluppo morale e civile dell'umanità». Belci ha poi ricordato la figura dell'ambasciatore Migone recentemente scomparso, mentre il principe di Torre Tasso e il sindaco di Duino hanno voluto dare il benvenuto in anticipo al collegio.

Alle fine grandi battimani e tutti via con i genitori giunti in visita. «È un'esperienza molto interessante — commenta un ragazzo di Napoli, Marco Adinolfi — certo impegnativa, ma di grande soddisfazione».

Programmi per l'estate? «Certo; viaggi, ospite dei miei compagni. Anche questo è un vantaggio del collegio del mondo unito».

M. Ne.

INTRODOTTO QUASI OVUNQUE IL SISTEMA DI TELEINFORMATICA

I Comuni della Carnia serviti dal computer

E' stata firmata ieri nella sede del Museo carnico di Tolmezzo la convenzione tra la Regione ed i Comuni interessati all'utilizzo del sistema di teleinformatica «Ascot», che servirà quasi tutte le amministrazioni civiche della Carnia.

L'intervento regionale s'inquadra nel progetto contemplato dalla legge regionale n. 22 del '72, ed è destinato a coprire le esigenze di automazione dei comuni medio-piccoli del Friuli-Venezia Giulia.

Il sistema, realizzato dal Sier, serve già da sei mesi i comuni di Tolmezzo, Socchieve, Forni di Sotto e di Sopra, Ampezzo, Sauris, Prato Carnico, Ovaro, Comeglians, Forni Avoltri, Rigolato e Ravascletto. In futuro toccherà pure Verzegnis, Preone, Enemonzo, Villa Santina, Raveo, Sutrio, Zuglio, Cercivento, Lauco, Paluzza, Treppo Carnico, Arta Terme, Ligosullo e Paularo.

Le amministrazioni comunali di medie dimensioni erano quelle «che più avvertivano la necessità di automatizzare i servizi. In tale contesto si è inserita la programmazione della Regione, che ha promosso l'utilizzo sul proprio territorio di sistemi diversificati, assicurando la massima economicità del processo di automazione.

«La Regione — ha detto il vicepresidente della giunta regionale Zanfagnini, presente alla firma dell'atto — conscia di dover svolgere un ruolo trainante nel settore, ha tracciato le linee di azione, che essendo in fase di pratica realizzazione, stanno già garantendo ad un gruppo di comuni (12 della Carnia) soluzioni di alta qualità.

Turismo montano da rilanciare in Carnia

TRIESTE — Sulla necessità di un rilancio e di potenziamento del settore turistico montano della Carnia, si è parlato nel corso di una riunione di quadri socialisti della Carnia. Il capogruppo al consiglio regionale, Angelo Ermano, si è soffermato in particolare sull'importanza della recente legge regionale riguardante un intervento finanziario straordinario a favore del comune di Sutrio e dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo della Carnia centrale.

Acli triestine in marcia per la pace verso Ginevra

TRIESTE — Una delegazione delle Acli e di Gioventù aclista di Trieste partecipa alla marcia che le Acli hanno promosso da Comiso a Ginevra. Le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani vogliono portare ai negoziatori russi e americani un appello a concludere positivamente i negoziati sui missili e manifestare così la volontà di pace che anima italiani ed europei.

Le Acli sottolineano anche la connessione esistente tra disarmo, sottosviluppo, riduzione della tensione internazionale, nuovo ordine economico internazionale, e pace.

Quella delle Acli vuole essere una proposta aperta: è un appello fiducioso — affermano gli organizzatori — a tutti gli uomini che credono che la pace è possibile.

Assieme agli aclisti triestini, sono presenti anche altri lavoratori cristiani delle province della nostra regione.

ASTA ALLA MOSTRA «GRUSS AUS» DI MUGGIA

Valgono fior di milioni quei vecchi «Topolino»

TRIESTE — Un lotto composto da giornalini «Topolino», pubblicati tra il 1933-1939, è stato venduto all'asta per due milioni e 800 mila lire. Il prezzo di partenza era di sole 600 mila lire. Il singolare acquisto è avvenuto a Muggia, in occasione della terza esposizione internazionale di cartoline «Gruss aus».

Altre curiosità da collezione sono andate a ruba, come alcuni certificati elettorali del 1929, 1946 (Costituente), e 1949 (Trieste); non sono mancati anche «pezzi» di interesse storico-religioso come un lotto di novantatré «santini» (immaginette), datate 1900-1950, e soprattutto alcune serie di tessere di partito e associazioni fasciste e della Federazione nazionale lavoratori del mare (1918).

Hanno richiamato l'attenzione dei numerosi collezionisti partecipanti all'asta anche alcuni lotti di francobolli commemorativi non postali (erinnofili), l'ultima scoperta tra gli appassionati.

La mostra di Muggia, allestita nella sala «Roma», ha ospitato oltre un migliaio di cartoline «Gruss aus», provenienti da tutto il mondo: messaggi di saluto, firmati anche da personalità varie.

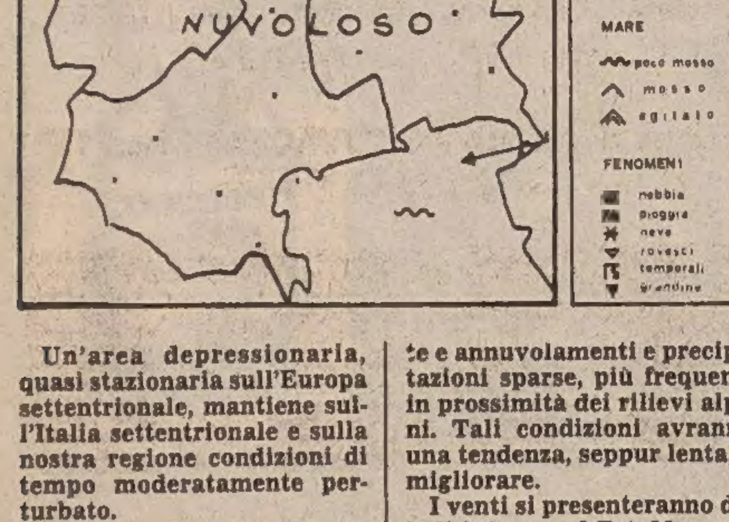
Secondo quanto hanno annunciato gli organizzatori della manifestazione muggesana, la rassegna si occuperà probabilmente, nel 1984, delle cartoline di illustratori tra i quali Dudovich, Boccasile, Duiz.

La passione per le cartoline, dopo periodi di stasi, ha conosciuto nella seconda metà degli anni Settanta una grande ripresa in tutto il mondo.

Nel nostro Paese, Trieste è una delle città che vantano un'antica tradizione in materia, perciò è nata quest'iniziativa muggesana che, forte dei successi sino ad oggi ottenuti, si propone di diventare (è stato detto in una tavola rotonda), un momento di incontro per collezionisti di tutto il mondo.

PREVISIONI PER IL WEEK-END

Niente da fare per ora Il brutto tempo resiste



Un'area depressionaria, quasi stazionaria sull'Europa settentrionale, mantiene sull'Italia settentrionale e sulla nostra regione condizioni di tempo moderatamente perturbato.

Per oggi e domani si prevedono quindi condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con alternativa di schiarite e annuvolamenti e precipitazioni sparse, più frequenti in prossimità dei rilievi alpini. Tali condizioni avranno una tendenza, seppur lenta, a migliorare.

I venti si presenteranno deboli intorno ad Est. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Visibilità discreta.

In poche righe

Aperto il Gran Premio Noè

GRADISCA — Si è aperta ieri sera a Gradisca, la diciottesima edizione del Gran Premio Noè, allestita nella Civica Sala di via Bergamas, dove sono offerti alla degustazione del pubblico 297 vini regionali prodotti da 85 Aziende.

Nei discorsi ufficiali che hanno preceduto il taglio del nastro inaugurale è stato messo in rilievo l'alto numero di espositori presenti. Ciò testimonia dell'importanza ormai assunta dalla manifestazione gradiscana, ed è stata pure rilevata l'importanza fondamentale della viticoltura per l'economia regionale; una viticoltura, è stato detto, che ha raggiunto posizioni di prestigio in Italia e all'estero grazie all'intelligente lavoro dei produttori tutti.

Conclusi i discorsi e tagliato il nastro, la mostra è stata aperta al pubblico che certamente l'affollerà fino a domenica 5 giugno.

Elezioni all'ordine dei giornalisti

TRIESTE — Domani avranno luogo, in seconda convocazione, le elezioni dell'Ordine dei giornalisti per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione dei consiglieri nazionali.

Le operazioni di voto si svolgeranno a Trieste e a Udine dalle ore 10 alle 18, rispettivamente nella sede di corso Italia 12 e nella sede dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, in piazza Venerio, presso la Camera di commercio di Udine; a Pordenone presso la sede provinciale Coni di vicolo del Forno 1 e a Gorizia presso il Circolo di quartiere in via IX Agosto 9, dalle 10 alle 17.

Sono ammessi al voto tutti gli iscritti (professionisti e pubblicisti) che siano in regola con il pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine.

Convegno di medici a Pordenone

PORDENONE — Un incontro scientifico sul tema: «La responsabilità professionale nelle attività sanitarie» si apre oggi alle 9.30 nella sala riunioni dell'ospedale civile di Pordenone. L'incontro è organizzato dalla Società medica pordenonese, dall'Associazione per l'aggiornamento del medico di medicina generale e dall'Ordine dei medici di Pordenone

Il «Komunist» in lingua italiana

FIUME — È uscito oggi a Fiume, come supplemento della casa editrice «Edit-La Voce del popolo», il quotidiano in lingua italiana «Il Comunista», una versione ridotta del «Komunist», organo della Lega dei comunisti della Jugoslavia, delle repubbliche e regioni autonome. Il «Komunist» esce già in edizione ridotta nei mass media delle nazionalità in cinque lingue: quella bulgara, ungherese, romena, russina e slovacca. L'edizione in lingua italiana sarà la sesta con una tiratura iniziale di 5200 copie.

Il «Comunista» in lingua italiana giungerà in allegato a «La Voce del popolo» anche ai lettori residenti in Italia.

Gemellaggio tra borghi

TRIESTE — I rappresentanti dei «Cinque Borghi» di Verona oggi sono ospiti del rione triestino di Servola in occasione della premiazione della «Pancogola d'argento», bandito ogni anno, all'inizio di carnevale, dall'associazione folcloristica Pro Servola e destinato a poeti, scrittori e commediografi triestini. Tra Servola e il rione veronese di Borgo Venezia è in fase di sviluppo un gemellaggio, un'idea nata nello scorso febbraio, quando una rappresentanza di veronesi ha partecipato al carnevale servolano.

Distribuiti i premi di «Natura '80»

UDINE — Premiati ieri gli alunni e studenti sorteggiati fra quanti hanno partecipato alla campagna regionale «Natura'80»

Nell'occasione sono state consegnate enciclopedie monografiche del Friuli-Venezia Giulia alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa di quest'anno con il maggior numero di classi: per la provincia di Udine, alla scuola elementare di Feletto Umberto e alla media di Pavia di Udine; per la provincia di Pordenone, alla elementare di San Giovanni di Polcenigo e alla media «Amalteo» di San Vito al Tagliamento; per la provincia di Gorizia, alla media Alighieri di S. Canzian d'Isonzo; per la provincia di Trieste, alla media Campi Elisi di Trieste.

La campagna di sensibilizzazione «Natura '80» avrà un seguito nel prossimo settembre quando verranno effettuate le gite ad un parco naturale della regione, riservate ad un gruppo di classi anch'esse sorteggiate fra quelle che hanno partecipato all'iniziativa appena conclusa.

GIORNALE DI TRIESTE

IN SOSTITUZIONE DEL TIMAVO

Dal Lisert entro l'anno parte dell'acqua potabile

La nuova fonte è quella del Moschenizze-Pietrarossa
Soluzione provvisoria in attesa d'attingere all'Isonzo

Dal prossimo anno eventuali inquinamenti del Timavo non dovranno più preoccupare i triestini che bevono l'acqua del rubinetto di casa. L'Acega conta infatti di prelevare entro l'83 da un'altra fonte i quantitativi del fabbisogno idrico cittadino finora assicurati dal fiume sotterraneo.

La nuova fonte sarà quella del Moschenizze-Pietrarossa, acque che affiorano nella valle del Moschenizze, in una zona vicina ai caselli autostradali del Lisert. Si tratta di acque superficiali carsiche come quelle del Timavo, ma non soggette ai ricorrenti inquinamenti che il fiume sotterraneo ha avuto nel tempo, causati soprattutto da scarichi industriali nel tratto jugoslavo.

In attesa di poter portare a Trieste le acque «pure» e profonde delle falde dell'Isonzo, la municipalizzata utilizzerà parte della condotta da 2 mila millimetri di diametro che è già stata posata in direzione dei pozzi di Pieris. La tubatura è già efficiente nel tratto di 2 chilometri dagli impianti del Randaccio fino alla zona del Lisert. Devono ora venir sistemati gruppi di elettropompe per prelevare l'acqua del Moschenizze-Pietrarossa.

Sono in corso al contempo una serie di pratiche burocratiche per le autorizzazioni necessarie al prelievo (Genio civile, Magistrato alle Acque, consorzio del Lisert e Autovie Venete). Pratiche che solo ora hanno corso, poiché il progetto di utilizzo di questa nuova fonte è stato tormentato: vi sono state in passato opposizioni da parte del consorzio per la zona industriale di Monfalcone, che avrebbe voluto assicurarsi quelle stesse acque per le esigenze di uno stabilimento Maraldi ora chiuso. Sembra che questa volta l'operazione possa essere portata a termine, consentendo così anche un parziale impiego del futuro acquedotto dell'Isonzo, i cui lavori dopo Monfalcone sono in fase di stallo per le opposizioni manifestate da alcuni Comuni della Bassa.

Moschenizze e Pietrarossa dovrebbero assicurare una portata di 600 litri di acqua al secondo, pari a oltre 50 mila metri cubi al giorno. La città di Trieste consuma al giorno circa 210 mila metri cubi, normalmente assicurati per due terzi dalle acque del Sardoz (che si trova sempre nella zona di S. Giovanni di Duino) e per un terzo dal Timavo.

I problemi sorgono in occasione di piene del Sardoz e del Timavo, dopo periodi di forti piogge, soprattutto in primavera e in autunno. All'arrivo delle piene, l'acqua del Timavo si «sporca», lavando l'alveo sotterraneo dove poco alla volta sono andate depositandosi le sostanze inquinanti.

In queste condizioni, grazie al maggior apporto che in fase di piena anche il Sardoz è in grado di dare, è possibile limitare al minimo il prelievo dal Timavo, utilizzando le sue acque con opportune clorazioni. Tuttavia il Sardoz non sforna più di 170 mila metri cubi di acqua al giorno. Il fabbisogno idrico mancante, attualmente prelevato comunque dal Timavo, potrà essere coperto dalle acque dal Moschenizze-Pietrarossa, che come si è detto hanno una portata di 50 mila metri cubi giornalieri.

Essendo le acque del Moschenizze di tipo carsico superficiale, rimane l'esigenza di depurarle, ma in misura molto più contenuta di quanto viene fatto in occasione delle «torbide» del Timavo.

La soluzione idrica per Trieste rimane beninteso quella delle acque profonde dell'Isonzo, anche in vista di un naturale incremento futuro dei consumi cittadini. Ugualmente la scelta provvisoria fatta con il prelievo dalla valle del Moschenizze libererà l'acqua dei triestini da inquinamenti non controllabili perché verificantisi in un altro Stato.

B. U.

UN PROGETTO A TUTELA DEI CONSUMATORI

Listini dei negozi meno cari all'albo dei consigli rionali

L'iniziativa è di una neocostituita Lega sull'esempio di altre città
«Gli stessi commercianti capiranno che si tratta di una cosa utile»

Il giro quotidiano delle massaie triestine per fare la spesa potrebbe iniziare tra qualche mese dai centri civici. Le donne, ma anche i molti uomini che ormai sbrigano queste faccende, avrebbero la possibilità di trovare qui una lista che metterà a confronto i prezzi dei prodotti di prima necessità nei vari negozi del rione. In questo modo le famiglie potrebbero scegliere e risparmiare, le lunghe peregrinazioni alla ricerca delle merci più convenienti sarebbero finite e i commercianti più «furbi» sarebbero messi «alla berlina» e disertati dai clienti.

Il progetto è della «Lega del consumatore», la sezione triestina del «Comitato di difesa dei consumatori», un'associazione di cittadini formatisi a Milano, ma presente ora in molte città italiane. A Trieste una decina di persone sta lavorando da qualche mese per varare una nutrita serie di iniziative contro le speculazioni ai danni dei consumatori.

Presto un gruppo di volontari effettuerà in tutti i rioni della città una prima serie di rilevamenti dei prezzi. I risultati saranno poi resi noti nel corso di una giornata nazionale di rilevamento dei prezzi che il «Movimento federativo democratico» aveva indetto per giugno ma che sarà fatta slittare per la concomitanza con la campagna elettorale.

A Trieste le rivelazioni continueranno, periodiche e frequenti. Si stanno per avviare i contatti con i consigli circoscrizionali: si vuole infatti usufruire delle loro strutture per portare le liste a conoscenza di tutti i cittadini.

Uno dei fondatori della «Lega del consumatore», Guido Pesante, è fiducioso. «Penso che le consulte rionali ci aiuteranno — dice — e anche i commercianti saranno alla fine contenti. Basta vedera l'esempio di Ferrara, dove un'iniziativa del genere è già stata messa in atto. All'inizio tutti i commercianti le davano contro. Ora sono favorevoli, mandano di propria volontà i loro listini: in fin dei conti anche in questo modo si fanno pubblicità».

Importante sarà anche far arrivare la voce dei consumatori in qualche sede istituzionale. La «Lega» proporrà la costituzione di un comitato, formato dai rappresentanti dei commercianti all'ingrosso, al dettaglio e dei consumatori, presso la ripartizione quinta (polizia e annona) del Comune. In quella sede potranno essere trattati problemi concernenti non soltanto i prezzi delle merci, ma anche, a esempio, gli orari dei negozi, altro argomento abbastanza discusso. La commissione logicamente non potrà prendere decisioni, ma soltanto essere consultata.

La nuova associazione vuole in sostanza far aprire gli occhi ai triestini. «I nostri concittadini sono abbastanza sensibili al problema dei prezzi — spiega un'altra attivista della «Lega», Marzia Arzon — ma non controllano gli ingredienti e il peso delle confezioni. Inoltre c'è il boom dei supermercati e tutti vi ci sono buttati a capofitto. Ma in molti casi questi negozi della grande distribuzione presentano un numero limitato di prezzi «civetta», molto bassi, che fanno da richiamo, mentre tutti gli altri prodotti poi costano come nelle botteghe, se non addirittura di più».

Altro terreno d'intervento della «Lega» sarà la scuola, per preparare i consumatori di domani. A questo proposito saranno presi contatti con i circoli didattici e gli organi collegiali per inserire nelle normali ore di lezioni anche elementi di storia dell'alimentazione e di educazione alimentare. Ci si potrà avvalere di dispense preparate dall'assessorato all'agricoltura della Regione Lombardia. Gli studenti peraltro non «consumano» solo generi alimentari, ma anche libri di testo, che spesso cambiano ogni anno. Si proporrà, in alternativa all'acquisto continuo, la creazione di «biblioteche circolari», già funzionanti ad esempio nel Veneto: dei libri si comprano solo alcune copie, che poi vengono prestate, a rotazione, a tutti gli allievi.

La «Lega del consumatore» è a disposizione di tutti i cittadini, ogni giovedì, tra le 18 e le 19, al numero telefonico 761618.

S. M.

Ladri di notte in un negozio

Cinquantamila lire sono il bottino degli ignoti ladri penetrati l'altra notte nel negozio di calzature di via Ginnastica 1. I malviventi hanno rotto un vetro della porta d'entrata e hanno preso il denaro da un cassetto. Hanno rovesciato a terra anche molte paia di scarpe, ma senza rubarle. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario, Bruno Cuderi, che ha fatto intervenire la polizia.

DIMISSIONI RIENTRATE FINO ALLE ELEZIONI

Resta in carica il vertice dell'Unità sanitaria locale

Riapprovate le quattro delibere per gli appalti a Cattinara

L'esecutivo dell'Unità sanitaria per ora rimane al suo posto. Il vertice è stato congelato in attesa delle elezioni. L'assemblea ha respinto le dimissioni degli ex presidenti dc, Renato Segatti e Giuseppe Pangher, del comunista Maurizio Pessato, del radicale Gianfranco Granara. Contro questa soluzione tecnica, che serve soltanto a non decapitare l'Usl e a scongiurare l'arrivo di un commissario «ad acta», hanno votato la Dc e il Msi. I comunisti (prima del voto) e i radicali si sono astenuti.

Sono state poi riapprovate le quattro delibere sugli appalti per la conduzione e la manutenzione degli impianti di Cattinara, cassate dal comitato di controllo su indicazione dell'assessorato regionale alla sanità. Infine l'assemblea ha approvato una mozione presentata dalla radicale Mary Gemellaro che impegna l'Usl (ne riferiamo a parte) a boicottare i prodotti della casa farmaceutica «La Roche».

Vediamo con ordine. Nodo centrale della serata era l'accettazione delle dimissioni dei quattro membri del comitato di gestione e la loro eventuale sostituzione. Ma, come s'è detto, non c'è stato bisogno di sostituirli.

E' toccato al capogruppo della LpT, Gianfranco Gambassini, di scagliare la prima pietra tendendo la mano ai comunisti: «Proponiamo di respingere le dimissioni e chiediamo al Pci, nell'interesse generale, di non votare a favore dell'accettazione». Che la reintegrazione del comitato di gestione e il suo congelamento per una verifica dopo le elezioni fosse una scelta obbligata, l'hanno ripetuto anche il socialista Domenico Rotondaro e il repubblicano Fulvio Sossi: con un invito a un voto tecnico da parte del primo e a «non abbandonare il carro» da parte dell'esponente del Pri, che ha pure criticato il comportamento della Dc con i suoi alleati.

Critiche alla Dc sono venute anche da Gambassini e Fausto Monfalcon, comunista, entrato in campo per dire che il Pci accettava l'invito, soprattutto quello socialista, a condizione di una verifica post-elettorale precisa. Lo stesso Monfalcon, ma più esplicitamente Paolo Coslovich (Psi), si sono pronunciati contro una nuova presidenza dc. Il capogruppo democristiano Gaetano Blasina ha glissato critiche e problema della presidenza, invitando Segatti e Pangher a rimanere al loro posto «fino alla chiarificazione dei problemi».

Luigi Masutto, altro dc, ha difeso invece a spada tratta il suo partito, respingendo le diverse accuse. E prima del voto i dc hanno fatto dietro-front preannunciando che avrebbero accettato le dimissioni. A favore delle dimissioni si è espresso anche il missino Francesco Serpi. Contro, invece, Federico Opelli (Us).

E veniamo alle quattro delibere sugli appalti per Cattinara, ripresentate con un testo arricchito di maggiori dati rispetto alla versione bocciata dall'organo di controllo.

«Sarà inevitabile il rinvio dell'apertura di Cattinara se la Regione continuerà a negare l'approvazione degli appalti per il 1983», aveva avvertito all'inizio il vicepresidente Claudio de Pulciani (Psdi). «E' inimmaginabile che il nuovo ospedale possa funzionare con i quaranta tecnici previsti dalla pianta organica. Nel buio in cui ci troviamo, bisogna avere almeno una dote, la perseveranza», ha osservato Pangher. Pessato, per i comunisti, ha detto che presto i 513 della nuova pianta organica serviranno soltanto per sostituire la gente che se ne va in pensione. E se non c'è nulla da obiettare sugli appalti per l'83, diverso è il discorso per quelli triennali.

Boicottaggio dell'Usl ai prodotti La Roche

L'Unità sanitaria triestina non acquisterà più, almeno per ora, i farmaci della «Hoffmann - La Roche». La decisione di boicottare la multinazionale, che tra gli altri farmaci produce il «Valium», il «Roipnol» e il «Bactrim», è stata presa a maggioranza (Pci, Pr, Psi, Psdi, contrari Dc e Msi, astenuti Pri e Us, LpT spaccata in tre) dall'assemblea, che ha approvato senza discuterla una mozione della radicale Gemellaro.

«Per me l'effetto è immediato», ha detto il presidente facente funzioni dell'Usl, Claudio de Pulciani, che ieri ha diramato una disposizione in questo senso al sovrintendente sanitario e agli uffici. In Italia c'è, a quanto pare, un unico precedente e riguarda un'Usl di Palermo. Un invito al boicottaggio era stato fatto anche a Trieste, nei giorni scorsi, da «Psichiatria democratica».

La protesta è collegata alla sparizione e al ritrovamento dei 41 fusti di diossina (quella di Seveso) di proprietà della «Hoffmann - La Roche».

In poche righe

Appello per i pazienti in dialisi

La vita dei pazienti triestini che hanno bisogno di frequenti applicazioni di dialisi (almeno tre volte la settimana) potrebbe essere messa in pericolo. Nel servizio di emodialisi infatti, che essendo un reparto di terapia intensiva deve poter garantire l'assistenza in ogni momento, c'è carenza di personale paramedico professionale. E la situazione sembra sul punto di aggravarsi ulteriormente tanto che presto non tutti i turni di dialisi potranno essere garantiti. L'Associazione donatori di organi ha inviato ieri lettere all'assessore regionale alla sanità, al presidente dell'unità sanitaria locale e al commissario del governo affinché il problema sia immediatamente risolto.

Monumento per gli speleologi caduti

Sul terreno antistante la Grotta Gigante verrà scoperto domani, alle 16, un monumento dedicato agli speleologi caduti. Il monumento è opera dello sculture concittadino Ennio Tedeschi a ricordo del figlio Riccardo, speleologo ed alpinista caduto sulle Alpi Giulie nel 1979.

Chiude il corso di acquariologia

Domani mattina, alle 10, alla Bottega del vino, avrà luogo la cerimonia di chiusura del primo corso di acquariologia mediterranea.

Convegno a Muggia sul territorio

Promosso dal Comune di Muggia si tiene oggi un convegno sul tema «Il governo del territorio: alcune idee, realizzazioni e proposte». I lavori si apriranno alle 9.30 con una relazione del sindaco Bordon.

Precisazione della Finanza

Il comando della Guardia di finanza, in relazione alla notizia del sequestro di una nave carica di hashish libanese da parte della squadra mobile, precisa di non aver effettuato «alcun improvviso intervento operativo che abbia ostacolato o sia stato di nocimento all'operazione, sviluppatasi e conclusasi al di fuori del porto di Trieste e dei pertinenti spazi doganali».

Mostra scolastica a Muggia

Alla scuola elementare «De Amicis» di Muggia sarà inaugurata oggi, alle 18, una mostra di lavori eseguiti dagli alunni sotto la guida degli insegnanti Cozzi e Mattera e nell'ambito delle attività culturali patrocinate dall'Università popolare.

Mostra dei vini a Sottolongera

Domani, nel giardino della casa del popolo di Sottolongera (in via Masaccio 24), si svolgerà la quinta mostra rionale dei vini. L'enoteca aprirà alle 16 e alle 19 ci saranno le premiazioni.

STATO CIVILE

NATI: nessuno.

MORTI: Kavcic ved. Polvi Angela 89, Lazzara ved. Visintini Nerina 75, Koncan Giuseppe 75, Zerial Giuseppe 86, Porrino Giuseppe 84, Dabovich ved. Gustin Anna 80.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Emilio. — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.42; la luna si leva alle 22.34 e cala alle 6.28.

Ieri: temperatura massima gradi 14,8 minima gradi 13; pressione millibar 1014,2 stazionaria; umidità 83 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,8; pioggia caduta millimetri 1,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 11.48 con cm 26 e alle 22.35 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 5.11 con cm 61 e alle 16.45 con cm 9 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 e dalle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19. Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; **piazza** V. Giotti 1, tel. 761952; largo **Osoppo** 1 (Gretta), tel. 410515; **via Zorutti** 19, tel. 796212; **piazza Oberdan** 2, tel. 62412; via **Tiziano Vecellio** 24, tel. 790180. **Prosecco**, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24. Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

DUE AUTOMOBILI ALLO SVINCOLO DELL'AUTOSTRADA

Neonata muore e quattro feriti gravi in un tragico schianto sulla Costiera



(Italfoto)

L'agghiacciante scena sul luogo dello schianto tra la vettura triestina e l'auto austriaca



Due soccorritori tentano inutilmente di rianimare la neonata

Aveva solo quattro mesi, e si chiamava Julia. Gli sforzi disperati dei soccorritori non sono riusciti a salvarla, neanche con la respirazione bocca a bocca. Julia giace sul selciato, è come una bambolina vestita da una bambina ordinata, il cappellino in testa, il golfino bene allacciato, gli occhietti chiusi. Veniva da Vienna.

È morta senza accorgersene, sul colpo. Alle 18.45 di ieri la Renault 4guidata da Zdemek Macala, quasi sicuramente suo padre, stava imboccando la strada costiera in direzione di Trieste, passato lo svincolo dell'autostrada, quando le si è parata davanti la morte, sotto forma di un'Alfa Gt. L'urto è stato violentissimo, una delle due vetture andava sicuramente a velocità esagerata; la donna che viaggiava nella macchina austriaca, quasi sicuramente la mamma di Julia, sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore. È lei la ferita più grave di uno choccante pomeriggio sulla costiera.

La dinamica dell'incidente, aldilà dello scontro frontale, è ancora ignota, affidata allo studio dei rilevamenti presi dalla polizia stradale. Ieri sera c'era tempo soltanto per un agghiacciante bilancio; Julia è morta, la donna che viaggiava con lei, la trentacinquenne Elisabeth Petersеil, ha una prognosi di novanta giorni, troppi per poteria considerare fuori pericolo. Si è rotta l'omero e il femore sinistri e la mandibola, ha un trauma cranico ed uno toracico. L'uomo, Zdemek Macala, ne avrà invece per 30 giorni; trentacinquenne pure lui, viennese come la donna, ha subito dei traumi al torace, all'addome e al bacino. Guarirà.

Dalle lamiere dell'Alfa sono stati estratti il camionista cinquantenne Romano Martini, via del Bosco, che ha riportato un trauma toracico, una ferita al mento e un forte colpo (si sospetta una frattura, allo sterno). La prognosi è di quaranta giorni. Accanto a lui viaggiava Nedda Babich in Trebbia, una casalinga di ventinove anni abitante in via Carpineto 2. Anche per lei il colpo è stato brutale: trauma facciale, naso rotto, frattura della caviglia destra e ferita lacerata alla gamba sinistra. Ne avrà per sessanta giorni.

La costiera si è fermata, ieri sera, per far passare la disperata corsa delle ambulanze; tre posti di blocco sono stati istituiti dalla polizia a Roiano, all'altezza del Saturnia e a Miramare per filtrare il traffico. Sopra alla spiaggetta più nota come «costa dei barbari», intanto, una Renault targata Vienna era un irriconoscibile ammasso di lamiere contorte attorniate da una folla senza più lacrime: Julia, la piccola Julia, aveva chiuso i suoi occhietti.

GIORNALE DI TRIESTE

VOTAZIONE A MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Dorligo: massima austerità nel magro bilancio di previsione

Varate alcune delibere di aumento delle imposte e servizi municipali

Tempi grami per gli abitanti di San Dorligo. L'altra sera il consiglio comunale ha potuto far quadrare un magrissimo bilancio di previsione solo grazie al varo di un pacchetto di misure d'austerità. Il bilancio ha avuto i voti favorevoli della sola maggioranza (comunisti e socialisti che dispongono di 13 seggi su 20), contrari i tre rappresentanti dell'Unione slovena, astenuti il rappresentante socialdemocratico e i due democristiani.

In pratica nell'83 San Dorligo potrà disporre complessivamente di soli due miliardi e mezzo. Di questi, un miliardo e 200 milioni se ne andranno per il personale, 850 milioni per le spese di gestione delle strutture comunali (riscaldamento, servizi, ecc.), 250 milioni, concessi dalla cassa depositi e prestiti, per l'ampliamento del cimitero di San Giuseppe e il rinnovo della rete fognaria a Bagnoli della Rosandra, 225 milioni, contributo del Fondo Trieste, per la costruzione di un ponte stradale tra Domio e Aquilinia.

Con queste cifre se si spendesse come l'anno scorso (già abbastanza poco), a fine settembre il Comune potrebbe chiudere.

Di fronte a questo pericolo, con una serie di delibere si sono approvate altrettante misure restrittive, che certamente si faranno sentire sul reddito dei 6.160 abitanti del Comune. La sovrimposta comunale sui fabbricati sarà applicata nella massima misura consentita: il 20 per cento sul reddito imponibile dei fabbricati (favorevoli Pci e Psi, contrari Dc, Us e Psdi). La tassa per le immondizie aumenterà del 13 p.c. rispetto lo scorso anno (favorevoli Pci e Psi, contraria Us, astenuti Dc e Psdi).

Inoltre cresceranno i costi della refezione scolastica, del servizio di scuolabus, delle fotocopie, dei sopralluoghi tecnici, dei servizi cimiteriali, degli ingressi al teatro e ai centri sportivi (favorevoli Pci e Psi, astenuti Dc, Psdi e Us).

«È una mela acerba questa che dobbiamo addentare — ha detto il sindaco, il comunista Edvin Svab — ma abbiamo la coscienza tranquilla. È il governo con i tagli alle somme destinate ai comuni che ci costringe a far questo. Il nostro comune non può rinunciare a seguire i suoi cittadini dalla nascita alla morte».

L'opposizione più accesa è venuta dall'Unione slovena e in particolare dal suo capogruppo, Sergio Mahnich. «Il Comune non può scusarsi che non ha soldi — ha detto — perché in realtà non accoglie nessuna delle proposte che vengono dai singoli consiglieri». Ha fatto un elenco di inadempienze: scuole, chiese, edifici comunali che hanno bisogno di restauri, case senza metano, fermate degli autobus senza chioschi di attesa.

Anche il socialdemocratico Sergio Verginella è stato duro: «Qui manca la programmazione — ha detto — la giunta si culla nel tranquillo tran-tran di ogni giorno».

Molto più cauto Roberto Drozina, della Dc: «Non possiamo votare sì al bilancio per motivi politici, ma neppure no perché, obiettivamente, mancano i mezzi finanziari».

Il consiglio inoltre con il solo voto contrario dei tre rappresentanti dell'Unione slovena ha approvato il secondo lotto della superstrada, da Valmaura a Lacotisce, elencando però alcune condizioni da rispettare.

In apertura, rispondendo a un'interrogazione del democristiano Drozina sul progetto di sistemazione della foiba di Basovizza, il sindaco Svab ha detto di essere favorevole a un incontro, per discuterne, con i rappresentanti del Comune di Trieste.

S. M.

Tragedia familiare

Una tragedia familiare lunedì, 30 maggio, in Assise. La Corte, presieduta dal dott. Silvano Lugnani, processerà Giorgio Vatovec-Visintin, abitante a Trieste, in via Costalunga, imputato di omicidio preterintenzionale.

In preda all'ira, egli avrebbe percosso il vecchio patrigno, provocandogli lesioni di tale entità che ne avrebbero determinato la morte. La causa era già stata fissata in ruolo nella sessione precedente ma venne rinviata a richiesta della difesa. L'udienza incomincia alle 9.30.

SCIOPERI A MUGGIA

Cresce il disagio dei vigili urbani

Agitazione alla depositeria cittadina

La protesta dei vigili urbani si estende a Muggia. A Trieste la categoria si astiene dal servizio notturno da ormai un anno, come ritorsione nei confronti del Comune che non ha messo a punto l'attesa ristrutturazione del corpo.

A Muggia il sindacato autonomo ha preannunciato uno sciopero nei giorni festivi da domenica 12 giugno al 24 luglio. Motivo: i ritardi che — a loro parere — la giunta Bordon avrebbe accumulato nell'affrontare il problema del personale di vigilanza urbana.

Queste le rivendicazioni: 1) corresponsione del salario mobile per l'anno 1982 negli stessi modi e termini stabiliti per il 1981; 2) concessione di un contributo spese per la manutenzione vestiario; 3) individuazione, riconoscimento e aggiornamento delle malattie professionali o di un indennizzo corrispettivo.

Nel Comune di Trieste, i sindacati hanno intanto appoggiato in blocco le rivendicazioni degli addetti al servizio rimozione auto, confinati in una sede provvisoria che cade a pezzi. «L'immobilismo dell'amministrazione comunale ha fatto sì che i dipendenti siano stati trasferiti in un magazzino del mercato ortofrutticolo — sottolinea in proposito la Federazione dei lavoratori della funzione pubblica — senza servizi igienici e senza spogliatoi».

La Fp-Cgil denuncia «l'incapacità dell'amministrazione comunale» e chiede «l'immediato ripristino del servizio in una sede adeguata». Anche il sindacato autonomo dichiara di affiancarsi pienamente all'azione di protesta dei vigili della depositeria. La segreteria provinciale del sindacato si riserva «ulteriori forme di lotta».

Quanto alle dichiarazioni dell'assessore all'economato Giorgio Salvagno, che aveva invitato i vigili a occuparsi del loro servizio invece che delle questioni di competenza del Comune, il sindacato autonomo sottolinea — in una nota di protesta — che il personale della depositeria ha sempre operato «in modo più che soddisfacente nell'interesse della collettività e della civica amministrazione e sempre in condizioni di grave disagio».

FIRMATO SOLENNEMENTE L'ATTO COSTITUTIVO

È un'associazione autonoma l'Università della terza età



L'Università della terza età, dopo un anno di successi, cammina ora con le proprie gambe. L'atto costitutivo che ne fa un'associazione autonoma, svincolata dal Lions club che l'aveva creata, è stato stipulato ieri mattina all'Università degli studi.

Davanti al notaio Mario Froglia hanno apposto la propria firma, sotto il nuovo statuto, gli undici componenti del consiglio direttivo. Sono Claudio Bevilacqua, Antonio Cocco, Saverio Feruglio, Paolo Fusaroli, Costantino Giacchetti, Mario Pini, Francesco Ramponi, Guido Salvi, Marino Visintin e, inoltre, Danilo Dobrina a nome del Lions club Trieste ed Eraldo Bevilacqua a nome del Lions club San Giusto.

Sono tutti professori universitari, (c'è anche il rettore Fusaroli), o membri dei due Lions club triestini. Presidente dell'università della terza età sarà Danilo Dobrina.

Durante la breve cerimonia di ieri, Fusaroli ha detto che ancora una volta Trieste si è dimostrata sensibile alla cultura e al progresso. Dobrina, citando i lusinghieri dati del primo anno accademico (550 iscritti, con una media di 150 persone presenti a ognuna delle 150 ore di lezione), ha detto che l'università della terza età non è un servizio sociale per gli anziani, ma un evento storico per la cultura.

NUOVO SUPERMINICOMPUTER AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Chiamami semplicemente «Gould»: ti farò un milione di calcoli



Nell'immagine di Italfoto un momento dell'inaugurazione del nuovo minicomputer al Centro internazionale di fisica di Miramare

Gli ospiti della scuola internazionale di Miramare lo chiamano già familiarmente «Gould»: abituati a destreggiarsi ogni giorno con i calcoli complicati della ricerca pura, si muovono con estrema naturalezza in mezzo a terminali, nastri magnetici ed elaboratori.

Ma in realtà «Gould-Sel 32/87», il supermini computer inaugurato l'altro giorno alla presenza del mondo accademico triestino al Centro internazionale di fisica, è una cosuccia che ai comuni mortali riesce ancora ad incutere un certo rispetto.

Con le sue oltre un milione di operazioni aritmetiche su numeri reali al secondo, la memoria centrale di 4 milioni di caratteri e una potenzialità per altri 600, Gould equivale infatti in termini di velocità di elaborazione, a circa un quinto del più potente calcolatore esistente in Italia.

«Fino a ieri — spiega Alvise Nobile, incaricato della gestione del nuovo centro di calcolo — per il calcolo scientifico nella ricerca teorica, che può richiedere fino ad alcune centinaia di operazioni aritmetiche, centro e scuola internazionale si avvalevano di un terminale dell'università. Che però era assolutamente inadeguato».

Da qui la decisione di munirsi come istituto di un proprio centro di calcolo: costo complessivo dell'operazione 700 milioni, di cui 500 sono stati forniti alla scuola dal governo italiano e 200 dall'agenzia internazionale dell'energia atomica di Vienna, attraverso il Centro internazionale di fisica teorica.

Le nuove apparecchiature saranno a disposizione di tutti i ricercatori dei due enti, praticamente 2 mila visitatori, di cui mille provenienti da paesi stranieri.

«Oltre che per le ricerche individuali — aggiunge il vicedirettore del centro internazionale, prof. Bertocchi — il computer sarà anche utilizzato per l'attività applicata. È in questa prospettiva che abbiamo già attivato due gruppi di studio, uno sulla prevenzione del terremoto (2 settimane nel mese di dicembre) e l'altro sull'uso dei dati per il reattore nucleare».

M. Ne.

CONDANNE CONFERMATE IN APPELLO PER UN FURTO DELL'81

Anche una storia d'amore fu all'origine del colpo

Amore e Codice penale alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cliselli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere la dott. Marina Sagues.

Il processo è contro Giorgio Varin, 23 anni, via Palladio 2, e Luigi Melle, 20 anni, viale XX Settembre 86. Il tribunale aveva inflitto al primo, per due ipotesi di furto aggravato, un anno di reclusione e 100 mila di multa, per lo stesso reato aveva accordato il perdono giudiziale alla sua giovanissima convivente Egle V., 16 anni, e aveva, infine, condannato Mella per ricettazione a un anno e 5 mesi di reclusione e 700 mila di multa, ma gli aveva concesso la condizionale.

I due giovanotti ricorsero ma l'impugnazione ha lasciato il tempo che aveva trovato: i magistrati di appello confermano integralmente la sentenza dei primi giudici.

La causa verte su un colpo perpetrato il 30 settembre dell'81 nel negozio di calzature di Dario Misan, in via Mazzini 44, da dove sconosciuti, dopo aver sfondato la finestrella dei servizi, avevano asportato tre milioni e mezzo di lire. Il colpo venne denunciato alla mobile, e durante le indagini gli inquirenti appresero che nei giorni precedenti il furto la Egle, che aveva lavorato per qualche tempo come commessa nello stesso negozio, era stata vista aggirarsi nella zona assieme a un uomo, il Varin.

Gli indiziati furono rintracciati dopo un paio di settimane, ammisero di essere stati ospitati per qualche giorno dal Melle, nella cui casa furono trovati oggetti acquistati con i proventi della razzia e una confezione di strumenti per dentista. Varin confessò la sortita da Misan e aggiunse che l'apparecchiatura l'aveva sottratta dallo studio del dott. David Vergna, dove era entrato dalla porta lasciata aperta.

L'inquisito aggiunse di aver regalato gli strumenti a Melle ritenendo gli potessero essere utili per la sua attività di incisore, e aggiunse che, con il ricavato del furto del negozio, aveva saldato un debito di 400 mila lire che aveva in sospeso con lui. Concluse dichiarando di avere informato l'amico della provenienza delle cose, e Melle non lo smentì.

Al processo d'appello, entrambi sono contumaci, e la loro difesa viene assunta dall'avv. Antonio Scalfari del Foro di Tolmezzo. Il p.g. sostiene che la responsabilità dei ricorrenti è provata e la pena irrogata dal tribunale è consona all'entità dei fatti. Il dott. Ballarini, pertanto, chiede il rigetto dell'impugnazione, e la Corte accoglie la sua tesi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Matilde Avanzini n. Contieri nel I anniversario (28.5) dal marito 150.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dal figlio e nuora 150.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano), 50.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Egidio Oltramonti nel I anniversario (28.5) dalla moglie e figlie 50.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria del dott. Adriano Biagi nel IV anniversario (28.5) dalla mamma 20.000, dalla famiglia Mario Tombolan 20.000, dalla famiglia Schalaudek 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla zia Rita Dorati 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Pro Senectute; dalla zia Mira 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Milan Farnetti e famiglia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Renzi nel X anniversario (28.5) da Primo Rovis 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Milo Badi nel I anniversario dalla moglia Alma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Franco Divic nel II anniversario (28.5) da mamma, papà e fratello 100.000, da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Patrizia 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Paolo Bezeljak per il compleanno (28.5) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Stelio Bassanese nel I annersario (28.5) da Primo Rovis 50.000, dagli amici e colleghi del Cremcaffè 130.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Angela Centis per il 100.o compleanno (26.5) dalla figlia, genero Alberto Campana e nipoti Alberto, Anna, Elena, Gianni 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ottavio Guli nel I anniversario (28.5) da Flavia e Mario Cerne 25.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Stelio Danese nell'VIII anniversario (27.5) dalla sorella Livia 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (sez. prof. Panizon).

In memoria di Vito Raciti nel trigesimo della morte dalla famiglia Privitera-Marzini 50.000 pro Parrocchia di S. Gerolamo.

In memoria di Niky Ridulfo nel IV anniversario da Gianna, Andrea, Francesca Ridulfo 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigia Pestel nel X anniversario dalle fam. Wengherschin-Bono 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudia Jakelich (Bologna) da Maria Gallo in Mircovich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Kociancic ved. Gustin da Regina Monaco 20.000 pro Divisione chemioterapica (Ospedale maggiore); dalle famiglie Casavecchia e Nina Zennaro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Giorgi da Mario e Gianni 40.000 pro Airc Assoc. italiana ricerca sul cancro del F.V.G.

In memoria di Paolo Gabrieli da papà e mamma 20.000, da nonna Rosa 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	2000	(—)	6000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	400	(800)	1200	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	200	(—)
CETRIOLI	600	(—)	900	(—)
FINOCCHI	450	(—)	600	(—)
LATTUGHE	600	(1000)	1300	(4000)
MELANZANE	900	(—)	1500	(—)
PATATE	210	(—)	550	(—)
PEPERONI	800	(—)	2200	(—)
POMODORI	700	(—)	1600	(—)
SEDANO	500	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	700	(800)	800	(1000)
RADICCHIO	300	(1800)	1500	(4000)
ZUCCHINE	800	(—)	2000	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	2000	(—)
BANANE	1800	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	1400	(—)	2700	(—)
MELE	350	(—)	1600	(—)
PERE	400	(—)	2000	(—)
CILIEGE	1000	(1500)	2500	(2000)
ARANCE	800	(—)	1600	(—)
POMPELMI	750	(—)	900	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(22800)	26000	(28800)
CEFALI	2500	(4800)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	1500	(—)	1500	(—)
MOLI	10000	(8800)	12000	(8800)
MORMORE	—	(20800)	—	(20800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	—	(6800)	—	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(9800)	6000	(12000)
RIBONI	—	(—)	—	(—)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	640	(2400)	1640	(4800)
SARDONI	1430	(4800)	3575	(4800)
SGOMBRI	6000	(4800)	6000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(9800)	10000	(12800)
CANOCE	10000	(8800)	10000	(14800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2000	(2000)
MITILI (PEOCI)	1800	(2400)	1800	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	3500	(3600)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 27.5.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.(**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.5.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 27.5.1983.

AL TRIBUNALE PENALE

Rimandato a ottobre il processo a Tassi

Rinviato al 17 ottobre prossimo (un lunedì), il processo contro Paolo Tassi, 47 anni. È imputato di avere costituito una disponibilità finanziaria all'estero di 690 milioni, operazione che avrebbe effettuato con la collaborazione di Umberto Danier, da Conegliano Veneto; Antonio Giovanni Paron da San Michele al Tagliamento; Giuseppe Germano, da Milano; Giuseppe Salvini, da Parma; Tonino Laera e Antonio Polizzi, entrambi da Trento.

Tassi è stato, inoltre, incriminato per utilizzazione di fatture emesse per operazioni inesistenti e per false comunicazioni sociali. I sette sono difesi dagli avvocati D'Onofrio, Masucci, prof. Sergio Kostoris, Pierpaolo Poillucci, prof. Enzio Volli, Falagiani Tana e Diauria di Milano, Sampietro, Codelli e Tiziana Benussi.

Il dibattimento era stato fissato in ruolo il 24 febbraio scorso al tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, ma era slittato, difatti, in apertura di udienza, dopo che i patroni avevano informato il Collegio che i loro assistiti avavano presentato la domanda per il condono tributario il quale, se accordato, determina l'automatica applicazione dell'amnistia su certi illeciti, quali le false fatturazioni e altri reati di natura tributaria.

In apertura di udienza, il p.m. rileva che gli uffici competenti non hanno ancora reso note le loro decisioni e, pertanto, il processo deve essere sospeso sino alla comunicazione degli uffici stessi, la Difesa si associa e il presidente rinvia la causa al prossimo 17 ottobre.

Brevi

■ VISITA — Il sindaco neo eletto Deo Rossi, accompagnato dall'assessore agli affari generali, Alfieri Seri, ha ricevuto in Municipio in visita di cortesia l'ambasciatore Tom Richardson, consigliere presso l'ambasciatore britannica di Roma. Nel corso dell'incontro, cui ha presenziato il console onorario a Trieste Norman John Lister, sono stati esaminati con l'ospite britannico i principali problemi di attualità cittadina.

■ SAGGIO — Questa sera, alle ore 20, al Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2) avrà luogo il primo saggio finale degli allievi del conservatorio di musica «Tartini» delle classi di esercitazioni corali ed orchestrali rispettivamente dei professori Giampaolo Coral e Andrea Cristofolini e della classe di canto del prof. Osvaldo Alemanno.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Non è il tempo pieno la base della scuola

Un sistema forse più utile agli adulti che ai bambini Insegnamento moderno anche con gli orari tradizionali

Scriviamo questa lettera dopo aver letto nel «Piccolo» quella di una nostra compagna che frequenta la prima classe al liceo Oberdan. Lo scritto ci ha colpito, oltre che per il linguaggio (simile a quello di certi manifesti stradali) anche per il contenuto, che ci sembra meriti una risposta.

La nostra giovane collega attribuisce i meriti della sua preparazione e formazione alla scuola a tempo pieno da lei frequentata. Noi che scriviamo, abbiamo invece frequentato tutti la scuola a tempo normale.

Forse noi non sappiamo esattamente che cosa possa essere una scuola dove si entra al mattino per uscirne la sera; come del resto la nostra compagna non potrà sapere che cosa significhi poter impiegare spensieratamente e in altri modi il tempo a propria disposizione. Ci sembra però giusto far sapere che ci troviamo molto bene in questo liceo e che conserviamo il ricordo di una scuola intensa e formativa.

Ci siamo scambiati alcune idee e abbiamo concluso che non esiste, come afferma la nostra compagna, una scuola «moderna» a tempo pieno e una scuola «antica» o «tradizionale» che finisce alle 12. Esiste bensì un modo moderno di fare scuola, che dipende sia dalla qualità degli insegnanti, sia dai programmi. In ogni caso non dal tempo trascorso dentro le mura scolastiche, che potrebbe semmai sopperire a necessità pratiche dei genitori.

Noi ricordiamo i nostri insegnanti che ci hanno seguito negli anni della prima fanciullezza lasciandoci qualcosa di proprio, durante la scuola al mattino, e il tempo che abbiamo potuto trascorrere in famiglia e nelle altre attività cui ci siamo potuti dedicare liberamente. Perciò ci dichiariamo soddisfatti della nostra scuola «tradizionale». Essa può essere sempre migliorata, ma senza scivolare nella grigia programmazione che tanto piace alla nostra compagna e che potrà forse essere utile per degli adulti, ma assolutamente inutile e controproducente per dei bambini. Seguono 17 firme di studenti delle classi II, IV e V D.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Aperta alla partecipazione delle signore e in comune con i soci del club/contatto di Klagenfurt Sud si terrà questa sera, nella consueta sede, la settimanale riunione conviviale del Rotary Trieste Nord.

Pellegrini a Lourdes

Il «Treno violetto» del pellegrinaggio a Lourdes, presieduto dal Vescovo, partirà domani alle 14.40. I partecipanti sono pregati di occupare i posti loro assegnati almeno mezz'ora prima. Il ritorno è previsto per le 16 di sabato 4 giugno.

Danza aerobica

Un nuovo corso di danza aerobica si terrà al Centro di meditazione Rajneesh «Leela» dal 3 al 5 giugno, condotto da Swam Satyam Dharmaraj, ballerino e mimo alla Scala di Milano. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 722640, nelle ore dei pasti o rivolgersi, dopo le 20, alla sede di via Economo 2.

Appuntamento Aitl

Questa sera alle 20 i giovani iscritti all'Aitl, Association internationale du temps libre si ritroveranno nella sede di via Trento 1 per il consueto appuntamento del sabato.

Backgammon

Oggi e domani nella sede Aitl di via Trento 1 si disputerà il primo Trofeo Winners' di Backgammon. Per informazioni telefonare al numero 60888.

Circolo Ragosa

Domani, con inizio alle 17, nella sede di via delle Zudecche 1/C delle Comunità istriane si terrà l'assemblea generale dei soci del circolo Buiese «Donato Ragosa», per il rinnovo del Consiglio direttivo, alla quale prenderanno parte coloro che sono originari di Buie e delle frazioni di Tribano, Villa Gardossi e Carsette. La relazione sarà tenuta dal presidente uscente Rino Bartoli. Presenzierà e porterà il saluto delle Comunità istriane Arturo Vigini.

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Ruggero Calligaris presenterà per la Società di Minerva la «Storia delle miniere di carbone da Basovizza all'Arsa» illustrandola con diapositive. Successivamente Giuseppe Secoli parlerà dei «Ricordi di un triestino a Firenze».

Premi a Servola

L'Associazione Pro Loco Servola procederà questa sera nel cinema/teatro di via dei Soncini 187, alla consegna del premio «Artico» riservato ad autori, attori e registi che operano nel campo del teatro dialettale triestino e delle «Pancogole d'argento» 1983 per la poesia dialettale, la commedia dialettale, la novellistica e il giornalismo. Alla serata che avrà inizio alle 20.30 sono state invitate le autorità cittadine. Musiche saranno eseguite dalla banda dei ricreatori comunali «Toti» e «Gentilli» diretta dal maestro Roberto Tramontini.

Nozze d'oro

Ai coniugi Oscar e Gina Marovelli, del cui matrimonio ricorre oggi il cinquantesimo anniversario, la nipote Annamaria e gli altri familiari rivolgono affettuosi auguri. Vive felicitazioni anche da parte nostra.

In onore degli autieri

La mostra filatelica sul tema «L'automobile», allestita nel salone dell'Aci a Montebello nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario dei pili dedicati agli autieri, può essere visitata ancora oggi dalle 8 alle 12.30. Nella sala comunale d'arte continua oggi e nella mattinata di domani la mostra di modelli d'auto. Le 59 riproduzioni di veicoli civili e militari italiani dall'epoca leonardesca ai nostri giorni sono opera di Augusto Doria. Anche questa rassegna, allestita per iniziativa dell'Adriaclub del Lloyd Adriatico, fa parte delle celebrazioni del cinquantenario del monumento agli autieri

Proiezioni subacquee

in dissolvenza in concomitanza con il primo corso di acquariologia mediterranea fotografica e videoregistrazione scientifica, organizzata dal Circolo Tergeste Sub con il patrocinio della Regiona Autonoma Friuli-Venezia Giulia verranno organizzate delle proiezioni in dissolvenza presso le società veliche Adriaco e Barcola Grignano alle quali parteciperanno personaggi di chiara fama nel settore quali: il signor Giovenzana di Milano, il signor e la signora Gargiullo di Sorrento, i professori Cinelli dell'istituto di zoologia di Pisa e Colantoni direttore del laboratorio di geologia marina di Bologna e l'ingegner De Strobel capo-dipartimento ingegneria oceanografica de La Spezia. Gli inviti e i programmi potranno essere ritirati presso il negozio Metromarket in via Filzi 4 dal giorno 25 maggio.

Maglie U.S. Triestina

Sono arrivate le maglie originali della Triestina da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Profumeria Rosa

Settimana Guerlain. Omaggi particolari, novità. Via S. Lazzaro 6

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

SEGNALAZIONI

Esigenze dei turisti

All'inizio della stagione balneare saltano maggiormente all'occhio (anche del forestiero) le brutture e i segni di inciviltà, di cui purtroppo abbondano anche i luoghi destinati al turismo.

Le segnalazioni in merito sarebbero numerose, ma oggi desideriamo limitarci ad attirare l'attenzione sullo stato di abbandono e degrado in cui versa la zona immediatamente circostante la trattoria ubicata sulla spiaggia dei filtri di Santa Croce.

Da una parte, le immondizie, provocate dalla maleducazione, ma anche dal mancato intervento di chi avrebbe l'obbligo di mantenere pulita la zona di competenza.

Dall'altra, la condizione della zona attigua al porticciolo, dove s'imporrebbe una sistemazione con lavori adeguati, cui nessuno sembra voler provvedere.

Il nostro discorso prende le mosse da un caso singolo, ma è intendimento della sezione di Trieste di «Italia nostra» di focalizzare l'attenzione delle autorità sullo stato della nostra costiera e delle nostre spiagge, dove da troppi anni abusi e abbandono concorrono a rendere non attraenti zone che, se curate, avrebbero la possibilità di accogliere con dignità correnti turistiche non provenienti soltanto dalla nostra città. Dott. S. Franco per la sezione di Trieste di «Italia Nostra».

Egregio direttore, ci sembra nostro dovere civico segnalare a tutti i triestini lo stato di deplorevole abbandono in cui versa il parco di San Giusto.

Malgrado le tanto decantate origini austriache, sembra che il comune ed i nostri stimati concittadini non siano in grado di mantenere pulito il su citato parco, ricoperto da un'incredibile coltre di rifiuti d'ogni sorta.

Nella speranza che il verde del nostro parco venga nuovamente riportato alla luce, facciamo appello a chi di dovere, affinché questa situazione giunga prontamente a soluzione. Nicola Cerrano, Michela Pelloni.

Gruppo consiliare della Lista per Trieste

Egregio signor direttore, in relazione all'articolo «I retroscena della scelta di Rossi» pubblicato nel «Piccolo» del 26 maggio desidero far rilevare che, pur non potendo confermare o no quanto avvenuto nella seduta del gruppo consiliare della Lista, alla quale non ero presente, devo tuttavia precisare che nessuno mi ha mai «consigliato di restarmene in disparte», ma che sono stato invece regolarmente invitato alle riunioni di gruppo e sollecitato anzi a parteciparvi.

Con preghiera di cortese pubblicazione ringrazio e porgo distinti saluti. Rodolfo Bassani.

Spazi per riunioni politiche e giovanili

Facciamo riferimento all'articolo del 5 maggio, riguardante gli spazi d'affissione gratuita per attività non commerciali, e i centri sociali. Per i piccoli gruppi politici, completamente autofinanziati, tenere una conferenza pubblica è un utopia e il diritto al libero pensiero, all'associazionismo, non viene rispettato. Per una manifestazione del genere c'è bisogno di una sala e di pubblicità adeguata, ma chi si rivolge al Cca che essendo una sede comunale, può praticare prezzi agevolati, deve affrontare una spesa minima di 450 mila lire!

Se poi si esce dalla politica, si nota la totale mancanza di spazi di aggregazione e d'incontro per la vita di relazione fra i giovani, (che non siano le quattro chiacchiere), e in cui si possa organizzare una qualsiasi attività culturale (musica, alimentazione naturale, ginnastica, yoga; documentari ecc.).

Riteniamo pertanto che l'attuazione da parte del Comune di centri sociali sia necessaria e urgente. Vogliamo ricordare che, in provincia di Treviso, il Comune ha istituito, in una splendida villa settecentesca con parco e lago, un centro sociale per i giovani, completamente autosufficiente perché dotato di pannelli solari che gli assicurano acqua calda, riscaldamento e aria condizionata. Per Trieste deve essere un'utopia tutto ciò? Sergio Marcovich, per la Lega obiettori di coscienza.

Club alpinistici

Nei vari articoli pubblicati dal «Piccolo» in merito al ripristino della chiesetta di Santa Maria in Siaris, si è sempre scambiata la sigla del Cat, Club alpinistico triestino con quella del Cai, Club alpino italiano, sigle che, anche se simili, non trovano consociazione tra loro, in quanto, mentre la seconda è un'associazione a carattere nazionale, il Cat è un club a carattere prettamente locale e non affiliato al Cai, anche se con questo ha in comune la passione per la montagna e le attività ad essa connesse.

Preghiamo di provvedere a una precisazione che renda al Cat i meriti, involontariamente, ad altri attribuiti. Il direttivo del Cat.

Le telefonate notturne alla Cri

Con riferimento alla segnalazione «Ansiosa attesa della Croce Rossa» pubblicata il 12 maggio, non mi sembra che ci sia stata «incomprensione e indifferenza» da parte del telefonista e del medico di turno della Cri, i quali nella notte fra il 6 e il 7 aprile scorso, durante la chiamata telefonica di un'autoambulanza hanno chiesto ragguagli sul malore da cui era stato colpito un giovane.

Dai registri del Pronto soccorso e dal foglio di chiamata (a disposizione degli interessati), risulta che l'autoambulanza è partita alle 1 e 36, subito dopo quell'unica telefonata ed è rientrata in sede alle 2 e 9.

In sostanza, il motivo della lagnanza si riduce al fatto che la telefonata sarebbe durata troppo a lungo.

Devo allora far presente che, durante la notte, il servizio di Pronto soccorso è prestato da due autoambulanze con i relativi equipaggi e da un medico.

Chiamare un'autoambulanza non è come chiamare un tassì. Spesso avviene, purtroppo, che mitomani o burloni telefonino alla Cri per chiedere l'urgente intervento di un'autoambulanza e poi ci si debba accorgere che, nel luogo indicato, non c'è traccia di incidenti o di infortunati. Oppure può succedere che una delle due ambulanze sia già fuori per un altro servizio e quella rimasta debba sopperire a tutte le chiamate in arrivo. Inoltre, nel corso della chiamata telefonica, va necessariamente chiarito se occorra o no la presenza dell'unico medico disponibile.

Da tutto ciò deriva la insopprimibile necessità da parte del telefonista e del medico di turno di filtrare e vagliare la fondatezza degli interventi richiesti, per stabilire una priorità.

Forse nel ben comprensibile «stato di tanta paura e tanta angoscia» segnalato, la madre e il fratello di quel giovane ricordano un dialogo telefonico interminabile, ma questo si esaurì, invece, nel giro di qualche minuto.

Ad ogni modo, è nella natura stessa d'un servizio d'urgenza come il Pronto soccorso il fatto che, durante le telefonate dal quale esso viene attivato, il colloquio sia breve o, a volte, più lungo, a seconda dello stato d'animo e delle capacità di esprimersi di chi chiama.

Comprendo i sentimenti di madre dell'autrice della segnalazione, ma non posso esimermi dal sottolineare le esigenze del nostro servizio, anche a salvaguardia della professionalità del medico e del telefonista chiamati in causa. Avv. Giulio Gallo, presidente della Cri di Trieste.

Il proposto assegno alle operate al seno

In riferimento all'articolo del Piccolo di sabato 21 maggio riguardante la proposta di erogare 500 mila lire mensili alle operate al seno, vorrei dire grazie alle persone che si battono per questo scopo.

Sono un'operata da cinque anni e quindi non beneficiaria della proposta assistenza per i primi sei mesi, conosco bene i problemi post-operatori. Oltre allo sconforto, alla disperazione, al dolore fisico, c'è la necessità di rinnovare il guardaroba poiché il semplice abitino appena un po' scollato non è più utilizzabile. Non vanno più bene neppure le comuni magliette perché esse mettono in evidenza il vuoto che l'operazione lascia, per non parlare dei costumi da bagno; a tutto questo si aggiunga la protesi che non è certo un capriccio ma qualcosa di indispensabile.

Mi rivolgo a tutti ma soprattutto alle donne perché la proposta a nostro favore non rimanga tale ma sia concretamente attuata. Alle donne che si sono battute per il divorzio, per l'aborto e per l'uguaglianza, nonché a tutte le altre meno combattive ma non per questo meno sensibili chiedo di sostenere questa causa.

Se il destino ha voluto toglierci una parte tanto importante del nostro corpo, non per questo siamo meno donne; quindi chi può ci aiuti a restare tali e sane, dandoci la possibilità di sottoporci ai periodici esami. (Lettera firmata).

Il buon nome del Nautico

Siamo i rappresentanti degli studenti dell'Istituto tecnico nautico e volevamo rispondere alle pesanti accuse formulate dalla signora Paola Esiliato in Maurich nella «Segnalazione» pubblicata il 21 maggio.

Con la sua lettera, la scrivente non solo offende il nome dell'Istituto e tutte le sue componenti (docenti, studenti), ma anche l'intera città, che è intimamente legata al Nautico.

Noi non vogliamo entrare nel merito di ciò che è successo (anche perché è in corso una severissima «inchiesta) e non cerchiamo facili giustificazioni per coloro che potrebbero (da notare il condizionale) aver sbagliato. Vogliamo però far rilevare alla signora che le accuse da lei mosse sono tali da danneggiare molti studenti e altresì da ledere l'immagine di una scuola che, dalla sua fondazione, è stata elogiata ed ammirata da tutti per la sua serietà.

Il nostro è un istituto nel quale la disciplina e le norme dell'educazione sono rispettate. Perciò non crediamo che, un sia pur spiacevole episodio, sempre se quanto descritto dalla signora risponde alla realtà, possa oscurare e far dimenticare gli innumerevoli episodi di correttezza in cui gli studenti del Nautico si sono distinti. Sabrina Polito, Fulvio Losurdo e Marco Vascotto.

Riconoscenza

A neanche un mese di distanza da un grave incidente, nostro figlio Riccardo è tornato a casa in buona salute, grazie all'alta professionalità, alle premurose cure e all'umanità dei chirurghi, medici, infermieri e personale dei reparti di guardia chirurgica e di rianimazione dell'Ospedale maggiore. Desideriamo esprimere pubblicamente la nostra infinita gratitudine. Ringraziamo nel contempo le gentili persone che hanno soccorso nostro figlio in via alle Cave, il giorno dell'incidente. Famiglia Lepore.

Scolaresche grate

Le classi V e II della scuola elementare «Carducci» di Aurisina si sono recate in visita alla Prefettura di Trieste, su gentile invito del dott. Marrosu. Successivamente, alunni e insegnanti hanno inviato al prefetto e al dott. Vergone, che è stato per loro una preziosa guida, un vivissimo grazie, insieme alla foto ricordo.

Le classi II e III della scuola elementare «Carducci» di Aurisina desiderano ringraziare il dott. Illy e la gentile signora per aver loro permesso di visitare il giorno 3 maggio il loro stabilimento e l'ing. Bullo che li ha guidati con tanta pazienza. Gli alunni si sono arricchiti di cognizioni utilissime riguardanti oltre che il commercio e la produzione del caffè, il mondo del lavoro in generale. Le insegnanti Lipizer e Gruden.

Piccolo albo

Chi avesse notizie di un «Vespino 50», senza targa, di colore giallo, con sellone e portapacchi neri, che è stato sottratto al suo proprietario domenica 22 maggio, voglia telefonare al numero 68651.

Mostre d'arte

Antonietta Revere alla Comunale

Lunedì alle 18 si inaugurerà, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, una mostra di Antonietta Revere, che potrà essere visitata fino al 6 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

L'artista ha al suo attivo numerose personali allestite sin dal 1961, la partecipazione a rassegne collettive e numerosi premi. In ogni suo quadro la critica ha ravvisato «un nuovo impegno, un'ispirazione fresca e genuina».

Galleria Cartesius
RICCARDO RAIMONDI

Galleria Corsia Stadion
PAOLA SKRBINA-CORAL

Incontri culturali

Fascino romantico del Burgenland

Lunedì con inizio alle 19, auspice il Circolo di cultura italo-austriaco, la dott. Grete Steinböck di Vienna terrà, nella sede di via San Carlo 2 del Cca, una conferenza con diapositive a colori sul Burgenland, l'incantevole regione confinante con l'Ungheria, ricca di castelli e di paesaggi romantici.

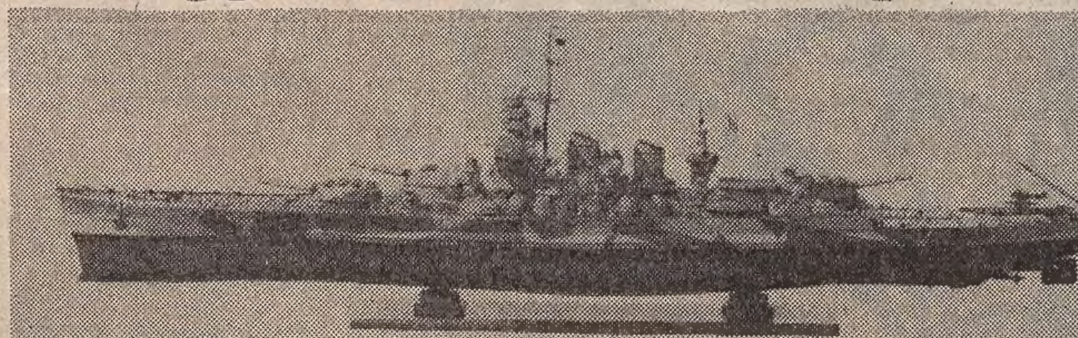
«Vivere assieme»

Martedì con inizio alle 17.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il Centro riabilitazione mastectomizzate presenterà il documentario «Vivere assieme».

Interverranno il prof. Paolo Fusaroli, rettore dell'Università di Trieste, il prof. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali e il prof. Piero Pietri, direttore dell'istituto di Semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste.

UNA RASSEGNA LEGATA AL VARO DEL «GARIBALDI»

Omaggio alla flotta del passato



Legata idealmente al varo dell'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi» che avverrà sabato 4 giugno a Monfalcone è una mostra della quale si è fatta promotrice l'associazione marinara «Aldebaran» con la collaborazione della Capitaneria di porto e la sezione di Trieste dell'Anmi. La rassegna sarà inaugurata lunedì 6 giugno alle 18.30 nella sede del Circolo marinai della Capitaneria (ingresso sul lato mare dell'Idroscalo di piazza Duca degli Abruzzi) e consentirà di ammirare, oltre a un modello del «Garibaldi» messo a disposizione dall'Italcantieri, seicento e più riproduzioni di navi eseguite da soci dell'«Aldebaran». Un omaggio alla Marina militare degli anni fra il 1940 e 1945 è stato reso dal capitano Silvio Valles che ha fatto rivivere, in una serie di ben 514 modelli in scala 1/1000, tutta la flotta impegnata nella seconda guerra mondiale.

Dal canto suo, il capitano Dario Tedeschi ha riprodotto in scala 1/1500 tutti i prototipi delle unità della Marina del dopoguerra e, in scala 1/1200, le navi più prestigiose dei nostri cantieri, con particolare riguardo alle corazzate costruite e ricostruite al San Marco e ai più di ottanta sommergibili varati a Monfalcone.

Saranno esposti altresì disegni, pannelli illustrativi e il diorama dell'operazione del 10 giugno 1918 nelle acque di Premuda dove il Mas di Luigi Rizzo affondò la corazzata austriaca «Santo Stefano». Appunto il 10 giugno, in memoria di quell'impresa, ricorre la festa della Marina e la mostra, che rimarrà aperta sino al 12 dalle 10 a mezzogiorno e dalle 17 alle 20, s'inquadra nelle iniziative promosse per solennizzarla. (Nella foto il modello della corazzata «Roma» varata al «San Marco» il 9 giugno 1940 e affondata dai tedeschi il 9 ottobre 1943).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO A ROMA IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Non è più «sommerso» il teatro per ragazzi

Dal 2 al 10 luglio l'allegra invasione di Muggia con 30 spettacoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Per il sesto anno consecutivo, Muggia vivrà un'allegra invasione di teatranti, burattini, pupazzi e ragazzi e, sempre di più, questa diventerà un'occasione di festa che coinvolgerà l'intera cittadinanza. Infatti, dal 2 al 10 luglio si svolgerà il Festival Internazionale del Teatro ragazzi, e la serata conclusiva culminerà nel grande ballo in maschera organizzato con la collaborazione di tutti coloro che, in febbraio, hanno contribuito alla realizzazione del Carnevale: bande, pupazzi e maschere, tra cui anche quella prodotta dai laboratori in programma durante il Festival.

Si è svolta intanto alla sede dell'Eti la conferenza stampa di presentazione del programma della Rassegna, che aveva altresì il compito di annunciare i nomi dei vincitori della prima edizione del premio Eti/Teatro ragazzi. Un'occasione di doppia festa, quindi, per un settore dello spettacolo italiano che sale, finalmente, agli onori della cronaca artistica, dopo molti anni di sotterranea e industriosa attività.

Il direttore artistico della manifestazione, Tinin Mantegazza — dopo i consueti saluti del presidente dell'Eti — ha esposto il vastissimo programma dei nove giorni del festival.

A prima vista sembrerebbe che i trenta spettacoli in programma non lascino spazio neanche per tirare il fiato al povero spettatore che intenda vederli tutti. Eppure, hanno assicurato, di tempo ce ne sarà in abbondanza. E non solo per assistere, ma anche per «fare» attivamente, nell'ambito dei sette laboratori previsti parallelamente. E, come dicevamo prima, anche per divertirsi con il grande palio in piazza del 10 luglio sera.

Non è possibile nominare tutti gli spettacoli della manifestazione, ma già ad un esame sommario del programma, risalta la presenza di una rappresentanza di tutta la penisola, salvo forse per quanto riguarda il Sud che è presente solo con lo spettacolo, «Storia di Peppi», della Compagnia Kismet di Bari. Ci sarà, comunque, una buona rappresentanza di compagnie straniere e, soprattutto, la presenza di una nazione mai prima d'ora presente nei vari festivals del settore: la Spagna si farà conoscere al pubblico italiano con un gruppo di Barcellona con lo spettacolo «La valigia».

Una menzione a parte meritano i laboratori: si inizia il 20 giugno con «Il serpente teatrale», un percorso tra luoghi teatrabili, a cura dello scultore Giuseppe Negrisin, per poi proseguire con un laboratorio per la costruzione di burattini, esercitazioni con i materiali poveri, sull'animazione dei burattini, con uno stage del Théatre sur le Fil di Brunoy, sull'uso della carta in teatro, sulle Macchine Inutili e sugli strumenti costruiti con materiali d'occasione.

La grande serata inaugurale vedrà le presenze — quasi ufficiali — di Ornella Vanoni e Ferruccio Soleri, che perteciperanno alla consegna delle targhe Stregatto ai vincitori del Premio Eti/Ragazzi.

Sempre durante la conferenza stampa, sono stati annunciati i nomi dei vincitori: il Teatro del Buratto (spettacolo «I viaggi di Astolfo») per l'attività complessiva, il Teatro delle Briciole per l'importante contributo dato alle scuole materne, la Compagnia Teatro di Piazza o d'Occasione (spettacolo «Riflessioni») come gruppo emergente ed — ex aequo — il Teatro Gioco Vita (spettacolo Gilgamesh) e il Teatro del Canguro (spettacolo «Storie-incompiuter).

Arrivederci, allora, in piazza Marconi a Muggia, perché tutti vengano — come ha detto il sindaco di Muggia Bordon — non solo a divertirsi, ma anche a criticare.

Chiara Vatteroni

VENERDÌ PROSSIMO AL POLITEAMA

Inizia da Trieste il tour di Baiguera

Il concerto sarà ripreso dalla Rete 3

TRIESTE — (Ca.M.) Comincia venerdì 3 giugno, con un concerto al Politeama Rossetti, la prima tournée nazionale di Angelo Baiguera.

Appese definitivamente le scarpette di basket al proverbiale chiodo, il cantautore bresciano e triestino d'adozione ha recentemente fatto uscire per la casa discografica «G. & G. / Ricordi» l'album intitolato «Ultima fermata», che sta avendo una buona accoglienza sia da parte del pubblico che dalla critica. A Trieste il disco è addirittura uno dei più venduti già da qualche settimana, ma questa volta tutto sembra preannunciare un'affermazione di Baiguera anche a livello nazionale: da questo punto di vista, le numerose apparizioni televisive («Blitz», «Orecchiocchio», «Popcorn», e prossimamente anche «Domenica In») sono il miglior biglietto da visita per questo tour che, dopo l'esordio triestino, durerà fino a settembre.

Il concerto di venerdì prossimo avrà inizio alle ore 21 e sarà ripreso dalle telecamere della rete 3 nazionale della Rai, che ha intenzione di trasmettere entro il mese di giugno una puntata di «Speciale Orecchiocchio» dedicata all'ex-cestista dell'Hurlingham.

DA DOMANI UNO SCENEGGIATO IN QUATTRO PUNTATE SULLA RETE 1

Rispolverata «La freccia nel fianco» tipico melodramma per lo schermo

Tra i protagonisti la triestina Rada Rassimov nella parte della contessa Clara

ROMA — Luciano Zuccoli, autore emblematico della borghesia italiana degli anni Trenta e Quaranta, ha ispirato il regista Giovanni Fago, che ha realizzato per la Rete 1 uno sceneggiato in quattro puntate, in onda da domani, alle 20.30, con il titolo stesso del romanzo: «La freccia nel fianco». Ne sono interpreti principali: Anne Canovas, Luigi Diberti, Eros Pagni, Walter Ricciardi, Rada Rassimov.

Scritto nel 1923, «La freccia nel fianco» è considerato il capolavoro del conte Luciano von Ingelheim, che assunse come scrittore lo pseudonimo di Luciano Zuccoli. In realtà il libro che diede maggiore fama a Zuccoli, per la felicità del titolo, fu «Le cose più grandi di lui»: un titolo significativo e di successo almeno quanto quello che, più tardi, Alba De Cespedes avrebbe dato a «Dalla parte di lei».

Nella «Freccia nel fianco», ricorrono i motivi più cari all'autore, appunto osservatore della psicologia infantile («Le cose più grandi di lui»), amante di una sensualità raffinata e di una eleganza di maniera tipica dell'epoca in cui dominava il «liberty», ma anche paladino cavalleresco delle femministe — ante litteram.

Da questo romanzo di Zuccoli va ricordato che, nel 1943, Alberto Lattuada trasse un film interpretato da Mariella Lotti, Roldano Lupi e Leonardo Cortese, vecchie glorie del cinema dei telefoni bianchi.

Si può giudicare, senza dubbio, un «remake» questo della «Freccia nel fianco», che esprime la tendenza a far rivivere il melodramma sullo schermo. Una tendenza che ha richiesto uno sforzo sia artistico sia produttivo, reso possibile dalla coproduzione tra la Rai (Rete 1 Tv) e la Telecip (Rf3 della televisione francese).

«Best-seller» dell'inzio di questo secolo «La freccia nel fianco» è diventato un modo di dire, una frase idiomatica.

Le ragioni del suo successo? Forse, il racconto di una storia d'amore impossibile svoltasi in un contesto romantico. Protagonista la borghesia dei primi anni del 900, non poi così anacronistica rispetto ad oggi.

Il dramma di Bruno, bambino disputato da due genitori separati di fatto, si ripete con una incredibile puntualità, nonostante che sia stato superato il principio napoleonico della «patria potestas», e nonostante che in Italia sia stata attuata la riforma del diritto di famiglia. Accanto a Bruno, una ragazza indipendente e ribelle, Nicla (un nome imposto a molte fanciulle nate in quel periodo), decisa a scegliere la propria strada autonomamente.

Infine l'«amore impossibile» di un bambino di dieci anni per Nicla ventenne, e il ritrovarsi dei due, lui cresciuto anagraficamente ma rimasto immaturo, lei nel fulgore della sua bellezza e femminilità. Che cosa ha trovato di interessante il regista? Una analogia nella difficoltà dei rapporti esistenti tuttora.

L'attrice dal fascino slavo che prenderà parte allo sceneggiato è Rada Rassimov. Interpreterà il ruolo della contessa Clara Dolores, moglie tormentata di Laurence Terzieff, dedito ad avventure galanti, al gioco e all'uso di stupefacenti, madre di Bruno, il ragazzo sedotto dalla giovane e bella Nicla (Anne Canovas) di dieci anni maggiore di lui.

«È un destino per me quello di interpretare in Tv ruoli di donne, per lo più aristocratiche, vissute nel secolo scorso, o all'inizio di questo secolo» dice Rada Rassimov. E soggiunge: «mi piacerebbe tanto, invece, apparire nei panni di una contadina, o comunque di una donna moderna».

Precedentemente la Rassimov, nata a Trieste da genitori slavi, ha dato volto e voce alla contessa Tarnowska, a Madame Forestier in «Bel-Ami» (dal romanzo di Guy de Maupassant).

CELEBRATO UN LUSINGHIERO TRAGUARDO

Siglati dal Quartetto Simini dieci anni di «Appuntamenti»

TRIESTE — È tempo di primati e di anniversari in musica, ed anche l'Associazione degli Appuntamenti musicali ha celebrato il suo: il decennale dell'attività, iniziata al Tommaseo, proseguita al Cricolo della stampa e quindi nella Basilica di San Silvestro.

Nel tempietto si sono raccolti gli amici di lunga data, e in un clima più familiare del consueto l'animatore delle rassegne, Sergio Cernecca, cui va dato atto d'avere indovinato numerose serate stimolanti e piacevoli, ha loro regalato il centotrentottesimo concerto con Quartetto d'archi Simini Dopo tanti giovani, dopo alcune rivelazioni, dopo molte promesse e le tante emozioni legate ai debutti, proprio alla vigilia di aprire un nuovo ciclo sono stati convocati Mario Simini, Ermanno Vogrini violinisti, Bruno Mansutti violista e Nereo Gasperini violoncellista, che proprio esordienti non sono, avendo collezionato una milizia attiva lunga due secoli. Questa fedeltà e questo amore per la musica vanno additati a quanti ancora disputano se fare il musicista è mestiere o vocazione: questa irriducibile volontà di misurarsi col pentagramma è stupefacente, pur dovendo convenire che poco delle esecuzioni è da assumersi a modello.

Il Quartetto ha propiziato un beneaugurante brindisi al decennio con una prima parte scorrevole (la Sonata a quattro in Re maggiore di Tartini ed il Quartetto in Si bemolle maggiore K 458 di Mozart), ed una seconda prolungata oltre il tempo massimo da un banale incidente ad uno strumento; ci sono stati comunque applausi calorosi, insistenze a proseguire ed il rituale fuori programma, una pagina di Simini, sfoderata come in un gioco di prestigio **C.G.**

ALLA RASSEGNA DI MONFALCONE

Due preziosi Lieder di Alma Mahler

MONFALCONE — (C.G.) La rassegna wagneriana promossa dal Comune di Monfalcone nella città dei cantieri sfodera preziosismo su preziosismo a getto continuo. Il pubblico, nella consapevolezza di imbattersi comunque in qualcosa di storicamente suggestivo o di venir illuminato su alcuni particolari che chiariranno meglio la portata del musicista di Lipsia, accorre ad affollare le sedi preposte.

Stavolta ha occupato tutti i posti disponibili del testé rinnovato Teatro comunale per un «liederabend», ed è un fatto rimarchevole.

La preziosità di turno era inserita al penultimo posto nel programma, e si identificava in due canti composti da Alma Schindler, la adorata consorte di Mahler.

Donna colta e sensibile, Alma affrontò e concluse seriamente gli studi musicali, ma fu il marito ad imporle il silenzio crativo, ancora all'epoca del loro fidanzamento. Il pentimento tardivo permise un'esecuzione pubblica di un Lied a New York, nel 1911, ma c'erano almeno altri quattro che meritavano un pubblico riconoscimento.

I due ascoltati sono apparsi molti ispirati e degni di ben figurare in qualsiasi galleria sulla grande stagione liederistica tedesca. «Licht in de Nacht» e «Erntelied», questi i titotoli, sono stati espressi con proprietà ed adesione spirituale dal mezzosoprano Marjorie Wright, protagonista della riuscita serata.

Sostenuta ed assecondata al pianoforte da Reiner Keuschnig, ha mostrato di muoversi a proprio agio in musiche di Richard Strauss, nei celebri «Rueckert-Lieder» di Mahler, nei «Cinque Lieder» di Wagner, alcuni dei quali costituiscono gli studi preparatori per il Tristano, e nei conclusivi, sommessi Lieder di Hugo Wolf.

Al centro, in linea con quelle contrapposizioni care alla rassegna, stavano due canti di Eduard Hanslick.

IL DUO MEUNIER-PLANÉS ALL'UNIVERSITÀ

Un violoncello d'Aula Magna

TRIESTE — Poche altre volte la vita musicale a Trieste è stata così vivace e prestigiosa come in questo periodo: appena archiviata la rivelazione pianistica di Sandro De Palma, non ancora spenta l'eco del concerto-giubileo del Trio di Trieste, mentre nell'Auditorium della Rai proseguono le lezioni di Miecio Horszowski (il novantaduenne pianista polacco, dopo un prodigioso concerto a Gorizia, suonerà a Trieste mercoledì prossimo), il violoncellista Alain Meunier ed il pianista Alain Planés sono stati l'altra sera i magnifici protagonisti del secondo appuntamento con i «concerti d'Aula Magna». E qui va subito aggiunta una considerazione confortante in questa favorevole congiuntura: Trieste ha finalmente uno spazio musicale alternativo che potrebbe dare ulteriore impulso a tale fervore musicale. Si tratta appunto dell'Aula Magna della nostra Università, che il Rettorato, in collaborazione con la sede regionale della Rai e con l'Associazione musicisti giuliani, ha il merito di aver rilanciato con felice iniziativa come «luogo» musicale e culturale aperto alla città. Qualche ritocco renderà certo il vasto ambiente ancor più ricettivo sul piano acustico, ma fin d'ora l'assetto della sala appare funzionale, ed efficiente l'organizzazione.

Sugli esiti artistici, poi, non ci sono dubbi: dopo il Recital di Joerg Demus, ecco questo «duo», ogni volta più ammirevole per l'aristocrazia e l'incisività dello stile.

Alain Meunier, con quel suo suono sempre morbido ed elegante, quella souplesse che sembra scaturire da un continuo piacere del far musica, e Alain Planés con quella capacità di scavare instancabilmente fra le nervature del discorso musicale, hanno offerto, della letteratura per violoncello e pianoforte, una sorta di panoramica esemplare in un poderoso programma comprendente (in ordine cronologico, non in ordine d'esecuzione), due Sonate di Beethoven, la Sonata op. 45 di Mendelssohn, la Sonata di Debussy ed i tre pezzi op. 11 di Webern.

Difficile immaginare un modo più «giovane» e vibrante di intendere la musica. A cominciare dalla singolare alacrità dialettica della Sonata di Mendelssohn, non a caso di rarissima esecuzione. Ma il Duo francese non fallisce una delle innumerevoli sollecitazioni del programma: dalle intuizioni aforistiche della «Serenata» debussiana (quasi un «invito» alle microstrutture metafisiche di Webern), alla luminosa concezione dell'op. 102 di Beethoven, specie nello stacco sinfonico dell'Allegro nella Sonata in re maggiore e in quel mirabile «Adagio», che il violoncello di Meunier canta con ispirata intensità di affetti.

Serata assai calorosa, che le riprese televisive consentiranno. presto di rievocare. Intanto Alain Meunier, da ieri, ha trasferito il proprio gusto squisito del colloquio musicale fra i giovani dei Seminari di Primavera.

G. Go

Il «Polifonico triestino» a Grignano

TRIESTE —Una parentesi musicale nel corso del II Congresso nazionale del collegio capitani, a Grignano, è stata offerta da un concerto improntato alla «Polifonia e monodia attraverso i secoli», con la partecipazione del coro «Polifonico triestino», diretto da Fabio Nesbeda, e del soprano Cristiana Lubini, accompagnata dalla prof. Maria Cantisani Ferluga.

La giovane Lubini, neodiplomata al conservatorio Tardini con già al suo attivo esibizioni in Italia e all'estero (Canada), ha interpretato arie da Monteverdi e Pergolesi fino a giungere al surrealismo sognante dei Canti della Lontananza di Menotti. Si tratta di una voce ben impostata, promettente, dotata di un timbro lirico, fluido e caldo.

Il programma presentato dal «Polifonico triestino» spaziava ampiamente attraverso il genere sacro e profano per arrivare agli sprazzi lirici di Poulenc e alla cristallina espressività di Illersberg («La mia stela»), questo nostro musicista sempre troppo poco conosciuto e seguito. Quindi il complesso, ben affiatato e calibrato, chiudeva con una... polifonica «Marinaresca».

Equilibrio interpretativo fra solista e massa corale, ricchi entrambi di vibrazioni interiori.

L.B.

Morto il musicista di Disney

SANDY OREGON — George Bruns, l'autore e arrangiatore di tutte le più belle musiche di Walt Disney, è morto d'infarto in un ospedale di Portland. Aveva 69 anni. Tra i brani più famosi da lui scritti spicca «La leggenda di Davy Crockett» di cui furono venduti nel mondo oltre otto milioni di dischi. È stata firmata da Bruns anche la musica de «La bella addormentata» e della popolare serie degli «Aristogatti».

Bruns che entrò a far parte della «Walt Disney Productions» nel 1953 aveva realizzato anche la colonna sonora di «Robin Hood».

Appuntamenti

CONCERTO-MARATONA A MONFALCONE

Un'esibizione non-stop del duo Camino-Ballista

MONFALCONE — Si chiude domani il ciclo di concerti organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Monfalcone nell'ambito delle celebrazioni wagneriane. E sarà un finale «con i fuochi d'artificio». Il calendario degli appuntamenti musicali prevede infatti un'esibizione non-stop del duo Canino-Ballista che, a partire dalle 16, presenterà un programma della durata — wagneriana — di ben quattro ore e mezzo, intervalli esclusi.

Il maxi-concerto — che avrà luogo al Teatro Comunale di Monfalcone — passa in rassegna una buona percentuale di autori legati, in vario modo (con devozione o assoluta irriverenza) al «caso Wagner». Tra questi: Busoni, Liszt, Messager, Satie, Chabrier, Casella, Debussy, Berg, Schönberg, Bussotti.

In «chiusura», una doverosa citazione dei «nemici», Johannes Brahms (presente con 12 Danze ungheresi) e Igor Stravinskij (del musicista sarà eseguita l'integrale per pianoforte a quattro mani, Sagra della Primavera inclusa).

È la seconda volta nella lunghissima carriera concertistica di Canino e Ballista che il duo si sottopone a un programma-maratona di questo tipo.

L'ingresso al concerto è libero e gratuito.

Replica al «Verdi» del concerto Bellugi - «Trio»

TRIESTE — Oggi alle ore 18 si replica al Teatro Verdi il concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi con la partecipazione del Trio di Trieste. In programma musiche di Kabalevski, Ghedini, Beethoven.

Voci giovani a Muggia

MUGGIA — Oggi, alle 17 presso la Lega Nazionale di Muggia (largo Nazario Sauro 5 - tel. 271-231 per le iscrizioni, gratuite e ancora aperte) prende il via la I Rassegna provinciale per cantanti (fino a 12 anni), Festival dei Giovanissimi 1983, con la prima semifinale.

L'iniziativa culturale e musicale si svolge con l'interessamento del Comune di Muggia.

Cabaret all'Auditorium

TRIESTE — Questa sera alle 21 al Teatro Auditorium ultima replica di «Giordob cardragi», il cabaret satirico del gruppo «Le Balcòn», scritto recitato e cantato da Noemi Calzolari, Lilla Cepak, Boris Kobal e Sergij Verc, con le musiche originali di Alessandro Bevilacqua. I biglietti, a prezzi popolari (lire 4.500-ridotti 3.500), sono in vendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro.

«Pacchi d'America...»

TRIESTE — Presso il teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta oggi alle 20.30 e domani alle ore 18, la commedia «Pacchi d'America, virgola...» tre atti di Renato Paggiaro, per il libero rifacimento di Flavio Bertoli e la regia di Carlo Fortuna.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Il commissario De Vincenzi*
11.10 *Tragico e glorioso '43*
12.15 *C'era una volta... l'uomo*
12.30 *Check-up, un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1*
14.30 *Gli antenati, cartoni animati*
15.00 *66.o Giro d'Italia: 15.a tappa Savona-Orta*
17.00 *Tg1 - -Flash*
17.05 *Prossimamente, programmi per sette sere*
17.20 *I problemi del sig. Rossi*
18.10 *Estrazioni del lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Franco Battiato in concerto*
18.50 *Sulle strade della California*
19.45 *Almanacco del giorno dopo-Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Serata d'onore*
22.00 *Telegiornale*
22.10 *Il sale della Terra: Gesù Cristo nella Chiesa degli anni '80*
23.10 *Zaffiro e Acciaio*
24.00 *Tg1-Notte-Che tempo fa*

TV RETE 2

10.00 *Bis!, un programma di Anna Benassi*
12.00 *Meridiana: Spaziocasa*
12.30 *Tg2-Start*
13.00 *Tg2-Ore tredici*
13.30 *Scienza, settimanale del Tg2*
14.00 *Dse: Scuola aperta*
14.30 *Sabato sport: Campionati europei di pallacanestro Grecia-Italia*
16.15 *Speciale Dado magico*
17.30 *Tg2 Flash*
17.35 *Estrazioni del Lotto*
17.40 *Prossimamente, programmi per sette sere*
18.00 *Tg2-Bella Italia*
18.30 *Tg2-Sportsera*
18.40 *Blitz presenta: Il sistemone*
19.45 *Tg2 Telegionrale*
20.30 *L'asso nella Manica*
21.25 *Chissà se lo farei ancora, 1.o tempo*
22.10 *Tg2 Stasera*
22.15 *Chissà se lo farei ancora, 2.o tempo*
23.30 *Il cappello sulle ventitré*
23.45 *Tg2 Stanotte*
23.50 *Campionati europei di ginnastica*

TV RETE 3 (regionale)

15.40 *Whisky a volontà, film*
17.00 *Verona: Atletica leggera, campionato europeo club maschile*
18.25 *Il pollice, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
19.00 *Tg3*
19.35 *Tuttinscena*
20.15 *Prossimamente, programmi per sette sere*
20.30 *Il chiosco, temi di cultura e di costume*
21.20 *Tg3*
21.55 *Una storia violenta*
23.25 *Folkitalia, 3.a puntata*

Telequattro

9.20: Arrivano le spose: «Il tesoro di London Bob»; 10.05: «Violenza sull'autostrada», film con Jan Michael Vincent, Kay Lenz e Slim Pickens, regia di Jonathan Kaplan; 12.00: Boxe; 13.00: Gran Bazar (ultima puntata); 14.00: Adolescenza inquieta, di Ivani Ribeiro; 14.40: Anni verdi, tratto dal romanzo di A. J. Cronin; 15.15: Arrivano le spose: «La rosa rossa»; 16.00: Franco e Ciccio nei pasticci; 16.30: Bim bum bam: pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Quando spira lo scirocco»; 19.30: Strega per amore: «L'ospite indesiderato»; 20.00: Fatti e commenti; 20.30: «Tesoro mio», film con Johnny Dorelli, Sandra Milo, Zeudi Araya e Renato Pozzetto, regia di Giulio Paradisi; 22.25: «Ben», film con Lee Harcourt Montgomery, Joseph Campanella e Arthur O'Connell, regia di Phil Karlson; 24.05: Cannon: «La sentenza sospesa».

Telefriuli

12.00: Insieme (Amiche mie), rotocalco meridiano di attualità, informazione e spettacolo; 12.45: Telegiornale; 13.00: «The Beverly Hill Billies», telefilm; 13.30: Corner, un angolo di sport: Il calcio dilettanti; 13.55: «West Side Medical», telefilm; 14.50: Superclassifica show. Hit Parade dei dischi più venduti; 15.45: Spaziotto un pomeriggio con Otto l'aquilotto..; 18.00: «Lancer», telefilm; 18.55: Regione Verde, rubrica; 19.25: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: «Alta marea», telefilm; 21.30: Film: «Una vergine per il principe», diretto da Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe Leroy, Vittorio Caprioli, Giusi Raspani Dandolo, Paola Borboni; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.13: Oroscopo di domani; 23.20: Film: «Ancora e sempre», diretto da Alexander Hall, con Ray Milland, Aldo Ray. — Abat-jour, rubrica.

Telepadova

16.30: Telefilm: Moncjro samurai; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: Bonanza; 20.20: Rubrica - Tutto cinema; 20.30: Film: Una squillo scomoda per l'ispettore Newman; 22.00: Sport. Campionato mondiale di catch (femminile); 23.00: Sport. Rombo Tv (notizia interviste personaggi della formula 1); 24.00: Film: Il maschio ruspante.

Triveneta

4.00: Film: La battaglia di Maratona; 5.30: Eroi di Hogan; 6.00: Film: I terribili sette; 7.30: Hanna e B; 8.20: Carovane verso il West; 9.30: Ag. speciale; 10.30: Dott. Erika Blank; 11.30: Harry O; 12.30: Oroscopo; 12.40: Qp Coupon; 15.40: Questo ns. grande cinema; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Hanna e B; 17.30: Eroi di Hogan; 18.00: Occasionissima preziosi; 21.00: Film: The per 2; 22.30: Film: La mano.

Tv Capodistria

16.40: Calcio. Tuzla: Sloboda-Crvena Zvezda. Campionato jugoslavo; 18.30: Ginnastica. Varna: Campionati europei maschili; 19.30: Tg punto d'incontro; 19.45: Sabato in... famiglia; 20.30: Nascosto nell'ombra, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.15: 1, 2, 3, Rock; 21.30: Tg tuttoggi; 21.45: Pallacanestro. Limoges: Jugoslavia-Svezia. Campionati europei; 22.25: «Questa libertà di avere le ali bagnate», film con Femi Benussi, Mark Damon, regia di Alessandro Santini.

Canale 5

11.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Chi comanda qui?; 12.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 12.30: Falpalà: lo spettacolo della moda - conduce Eleonora Brigliadori; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: La trapunta; 14.30: Film; 17.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: Un mostro nel buio; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: Il lavoro; 18.30: Babilonia: rubrica di cinema - conduce Mimma Nocelli; 19.00: Telefilm della serie L'albero delle mele; 19.30: Telefilm della serie Dallas: Barbecue (replica); 20.25: Attenti a noi due 2 - spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, regia di Davide Rampello; 22.00: Film: «Il profeta», con Vittorio Gassman, Ann Margret, Oreste Lionello, regia di Dino Risi; 24.00: Goal, rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 1.00: Film: «Squadra antifurto», con Tomas Milian, Robert Webber, Lilly Carati, regia di Bruno Corbucci. - Telefilm.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, replica 131.a puntata; 14.45: Film: «Fior di loto», regia di Henry Koster, con Nancy Kwan, James Shigeta, Juanita Hall; 16.30: «Topolino show», ultima puntata. La Walt Disney presenta: «Magia d'estate», filmato, terza parte; 16.55: «Vai col verde», quiz, giochi e simpatia di Enzo Tortora, Anna Tortora e Angelo Citterio, con la collaborazione di Giorgio Gabrielli. A cura di Paolo Ciulli. Regia di Roberto Valentini. Presentano: Patricia Pilchard e Maurizio Esposito. Questa settimana si troveranno di fronte le scolaresche della scuola media «Alessandro Manzoni» di Mediglia (Milano) e della scuola media statale di Agropoli (Salerno); 17.55: La Walt Disney presenta: «Magia d'estate», filmato, quarta parte; 18.30: Telefilm: «Buch Rogers»: «Il rapimento di Twiki»; 19.30: Telefilm: «Chips»: «Gli omogeneizzati»; 20.30: Film: «Primo amore», regia di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco; 22.45: Telefilm: «Kentucky Derby». Gran premio di galoppo; 23.45: «Bomber». Settimanale sportivo di Sandro Mazzola a cura di Bruno Longhi e Marco Ravezzani. Servizi di Oliviero Beha. Regia di Giò Vigevano. Partecipa Beatrice Calamari. — Non stop film e telefilm.

Telepiccolo

13.45: Magia: special; 14.10: Stars on ice: special; 14.30: I nuovi Rookies: telefilm; 15.30: Il giorno della civetta: film; 17: Laura: telenovela; 17.30: Laura: telenovela; 18: Stars on ice: special; 18.30: Movin'on: telefilm; 19.30: Maude: telefilm; 20: Special musicale; 20.30: Insieme a Parigi: film; 22: Cash e Tandarra: telefilm.

Teleantenna

15.30: Film: «I Basilischi», regia di Lina Wertmüller; 17.00: Cartoni animati: «La valle dei dinosauri»; 17.30: «Lezione di pianoforte in Tv» con la partecipazione del pubblico; 18.00: «Medicina in casa»; 19.00: «Confezione regalo» gioco a premi; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.45: Telefilm: «Selvaggio West»; 21.40: Film: «I nibelunghi»; 23.10: Big Screen; 23.40: Tele Antenna Notizie.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: Consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02 - 6.58 - 7.58 - 9.58 - 11.58 - 12.58 - 14.58 - 16.58 - 18.58 - 20.58 - 22.58. — 6: Segnale orario - L'agenda del Gr1; 6.5 - 7.36 - 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 10.03 - 10.30 - 10.45 - 14.03: Angolo giro flash sonoro dal 66.o Giro d'Italia; 10.55: Asterisco musicale; 11: Lettere a spazioaperto; 11.10: Ornella Vanoni presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.28: Mata Hari (3.a regia di Umberto Benedetto); 13.30: Master - Rock Village; 13.56: Onda verde Europa notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 13: Estrazioni del Lotto; 14.05: Re Lucertola (3) regia di R. Ferrante; 14.35: Canzoni, canzoni; 15.03: Tu mi senti...; tra le 15.30 e le 16.30: Il 66.o Giro d'Italia, 15.a tappa Savona-Orta, segue Gr1 presenta «Ruota libera»; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa - Onda verde Radiouno per gli automobilisti; 18.30: Intervallo musicale; 19.15: Start; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 83 «Fats Navarro» (3); 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Gubbio; 22.28: Teatrino: condottiero cercasi, regia di Cristina Recci; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; tra le 15.30 e le 16.30: 66.o Giro d'Italia, 15.a tappa Savona-Orta; 16.30 - 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1; 19.15: Start; 19.25: Stereosera; 19.45 - 21.32: Superstereouno; 20.30 - 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.32: Supersfida D. J. 4 jolly per l'estate; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereo - soft, con G. De Angelis.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 22.30. — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.13: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando con il Giro, fatti e personaggi del 66.o Giro d'Italia; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32 - 10.13: Transeuropa Express (1.a e 2.a parte) regia di Annalena Limentani; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare: Concorso per cantautori; 13.41: Sound track; 15: Vaga Luna del Viargenti di R. Damiani con Franco Zucco (6.a p.), regia di R. Winter; 15.30: Gr2 Parlamento europeo - Bollettino del mare; 15.42: Hit parade, al termine: Oggi Frank Sinatra; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Virginia» regia di Enrico Colosimo, nell'int. (18.15) Gr2 notte; 19.15: Insieme musicale, per tutti i gusti; 19.50 - 22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico dall'auditorium del Foro Italico in Roma, stagione sinfonica pubblica, dirige Eduardo Mata; 22.20: Musiche di L. Livabella.

Stereodue

15: Studiodue - In diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità con F. Acampora, Myriam Fecchi e M. Catalano; 16 - 17 - 18 - 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50 - 22.45: Fm musica, in studio, nel corso del programma (ore 20.22) Long playing hit (ore 21) Gr2 Appuntamento flash (21.30) Disconovità, il D. J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radiodue.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia «La Cee» (6.a); 11.45: Tempo e strade - Press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17 - 19.15: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Fatti, documenti, persone: Da Torino «La moica» partecipa Diego Carpitella; 22.10: L'orchestra dei concerti Lamoreaux, diretta da Igor Markevitel; 23: Il jazz.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (9.a); 15.15: Quindici minuti con...

Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Matinée musicale, nell'intervallo: I nomi dei nostri paesi (replica) - (9) L'alpinismo: figure, conquiste, valori da noi e nel mondo; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.20 - 14: Orizzonti meridiani: (11) L'annotazione - (12) Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario - Gr - (13.20) Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate: Ivan Pregelj: «I tolminotti»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «L'aquilone»; 15: In diretta dallo studio; 16: «Avanti il prossimo!»; 16.30: I protagonisti della musica leggera jugoslava; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Racconti dal Vecchio Testamento; 18.45: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Oggi alle ore 18 ottavo concerto (turno B). Direttore Piero Bellugi, solisti Trio di Trieste, musiche di Kabalevski, Ghedini, Beethoven. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore **20.30** nono concerto (turno A). Direttore Andrea Giorgi, solista Marion Vernette Moore, musiche di Bruckner, Stravinski, Schmitt.

AUDITORIUM. Ore 21: «Le Balcòn» presenta «Giordob cardràgi», cabaret satirico sui problemi della convivenza a Trieste, di Noemi Calzolari, Boris Kobal e Sergij Verc. Musiche di Alessandro Bevilacqua. Ingresso 4.500, ridotti 3.500. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del Teatro.

STAZIONE MARITTIMA. Mostra «Divi & Divine», da Valentino a Marilyn - Tel. 6732798. Orario di apertura: **10-13, 17-22:** Proiezioni video; Rassegna «Documenti sul divismo». Dalle ore **17.30:** Marlene Dietrich - Le stelle emigranti - L'ultima diva.

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presso il Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, presenta «Pacchi d'America, virgola...». 3 atti in dialetto triestino di Renato Paggiaro, regia di Carlo Fortuna. Sabato 28 alle **20.30** e domenica 29 alle 18. **Posteggio interno con ingresso da via Battera.**

LA CAPPELLA UNDERGROUND (V. Franca 17, tel. 764327 - per soci). Manifestazioni wagneriane in collaborazione con il Comune di Monfalcone: ore **18, 20, 22:** «Lisztomania» di K. Russel, con Roger Daltrey e Ringo Starr.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Dalla Mostra di Venezia: «Colpire al cuore» di Gianni Amelio, con Jean-Louis Trintignant, Laura Morante, Fausto Rossi. Due generazioni a confronto col terrorismo. Candidato ai David di Donatello per la regia e la sceneggiatura.

EDEN. Ore**18, 20, 22.15:** «State buoni se potete». Un film di Luigi Magni con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Mario Adorf, Renzo Montagnani. Musica di Angelo Branduardi. Technicolor.

FENICE. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Pappa e ciccia», con Paolo Villaggio, Lino Banfi e Milly Carlucci.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 2: «Momenti blu».

GRATTACIELO. 17.30, 19.45 ult. 22. Un grande divertentissimo film: «The blues brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, ult. 22.15: «L'ultima vergine americana» dopo «American Graffiti» e «Porky's» è arrivato in città il più spassoso film della serie: tante risate e un sacco di musica con The Commodores, Blondie, Quincy Jones, U 2 e altri big tra i più gettonati in America. Viet. ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Punk angels, i gladiatori del sabato sera». L'ultraviolenza era la loro vita! V.m. 14 anni.

Mostra in ricordo di Bruno Maderna

BOLOGNA — «Le profezie di Bruno - Omaggio a Bruno Maderna», questo il titolo di una mostra documentaria sulla vita e l'opera del musicista e compositore, inaugurata al Teatro Comunale di Bologna.

NAZIONALE 2. 15.15, ult. 22.15. Grande prima: «Momenti blu». Un film extra in tutto! Un'esplosione di sesso! Un superspettacolo da non perdere! Luce rossa-serie oro. Severamente v.m. 18.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.59, 22: «Pixote, la legge del più debole». Dopo Christiana F. un altro scottante documento sulla droga, violenza e sesso nel mondo degli adolescenti. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. «Slok» è il nuovo mostro creato dalla fantasia di J. Landis (il regista di «Un lupo mannaro americano a Londra», «Animal House» e «The blue brothers». Un film comico, stravagante e originale fatto su misura per i giovani. Technicolor.

CAPITOL. 18. 3.a settimana! Successo senza precedenti dell'interpretazione di A. Shygulla, migliore attrice protagonista a Cannes '83, nel film di M. Ferreri «La storia di Piera». Vietato min. 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 17. Di Castellano & Pipolo una divertente satira con Diego Abatantuono «Attila flagello di Dio».

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20, ult. 22. Direttamente in proseguimento dalla I visione l'ultimo avvincente film di Walter Hill: «I guerrieri della palude silenziosa». V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: La Warner Bros presenta il capolavoro: «Blade runner», con Harris Ford, Rutger Hauer, Sean Young. Regia: Ridley Scott.

ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22.** Di Steven Spielberg «I predatori dell'Arca perduta». Spettacolare, avvincente, appassionante. Da vedere e rivedere Harrison Ford e Karen Allen.

LUMIERE. D'essai FAC, tel. 820530. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.** La più grande avventura del rock'n roll: «Tutti per uno». Il primo grande film dei Beatles.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** Un luce rossa! Rossa! Rossa! «Dominio dei sensi». Vi entusiasmerà. Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 22: «L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo» con R. Hays, J. Hagert. Colori.

VERDI. 18, 22: «Scomparso Missing», con J. Lemmon, S. Spacek. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Ragazzine perverse». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Scusate il ritardo» con Massimo Troisi e Giuliana De Sio.

PRINCIPE. 18: «Destructors» con Michael Beck.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Supersexy show». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Victor Victoria».

PALMANOVA

ITALIA. «Bingo, Bongo» con A. Celentano.

GARIBALDI. «Due svedesi super sexy». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Amici miei atto II» con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Chelli.

TARVISIO

CRISTALLO. «I predatori dell'Arca perduta» con Harrison Ford.

RISTORANTI E RITROVI

REBUS (Frase: 2, 4, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

ME tallone; R astro = metallo nerastro.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Imprevisti grandi e piccoli scombinano la realizzazione di certi programmi e danno un ritmo quasi vertiginoso al settore incontri, comunicazioni, spostamenti, novità. In linea di massima la situazione è favorevole, basta esser più calmi e riflessivi.



La vita privata e gli interessi personali ed economici sono in primo piano e fanno un po' trascurare i soliti doveri: non esagerate e usate l'energia e le capacità per migliorare la vostra posizione, per non perdere certi vantaggi. Probabili spese extra.



Un misto di spirito d'iniziative e indecisione, di fiducia in sé stessi e d'insicurezza potrà creare problemi materiali e sbalzi d'umore. Attraversate un momento complesso, in cui può accadere di tutto, siate più pazienti, realisti, evitate imprese azzardate, imprudenti.



Una buona possibilità può sfumare: impegnatevi a fondo in tutto ciò che fate e guardatevi da chi tenta d'ingannarvi o approfitta di voi. Controllate certe incongruenze del vostro carattere... fretta e smania di conquista non si accordano con dubbi, indecisioni.



Siete un po' agitati e i frutti della vostra fantasia potrebbero concretarsi in stravaganze; date ascolto ai consigli di chi vi invita a ridimensionarvi, girate alla larga dalle situazioni che possono generare tensioni con le persone che vi sono vicine.



Sempre problematica la situazione astrale per chi ha pianeti nella prima e terza decade, c'è la necessità di chiarire i punti nebulosi di questioni familiari o lavorative, di prendere una posizione netta per proseguire: molta prudenza e razionalità in tutto.



Questioni non di routine o novità, notizie relative a parenti o amici lontani (o il loro arrivo) potranno scombinare i piani di alcuni di voi: non fate programmi troppo precisi... evitere te di innervosirvi davanti agli imprevisti. Cautela negli spostamenti.



Potreste imbattervi in persone o situazioni complicate: cercate di trovare un compromesso tra le vostre esigenze e quelle altrui e non perdete di vista il risvolto economico delle cose, curate le questioni finanziarie, i vostri interessi... e la salute.



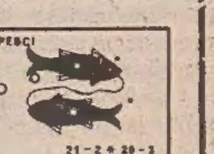
È probabile un po' di malumore e forse dei conflitti tra situazioni familiari, personali e professionali; tenete tutto sotto controllo, moderate l'impulsività ed evitate di irritarvi con le persone che vivono o lavorano con voi. Prudenza la prima e la terza decade.



Sforzatevi di mantenere un'atmosfera più distesa intorno a voi, siate più tolleranti e, se vi è possibile, state alla larga da situazioni o persone che provocano crisi materiali od emotive. La salute richiede qualche piccola attenzione e precauzione, non trascuratevi.



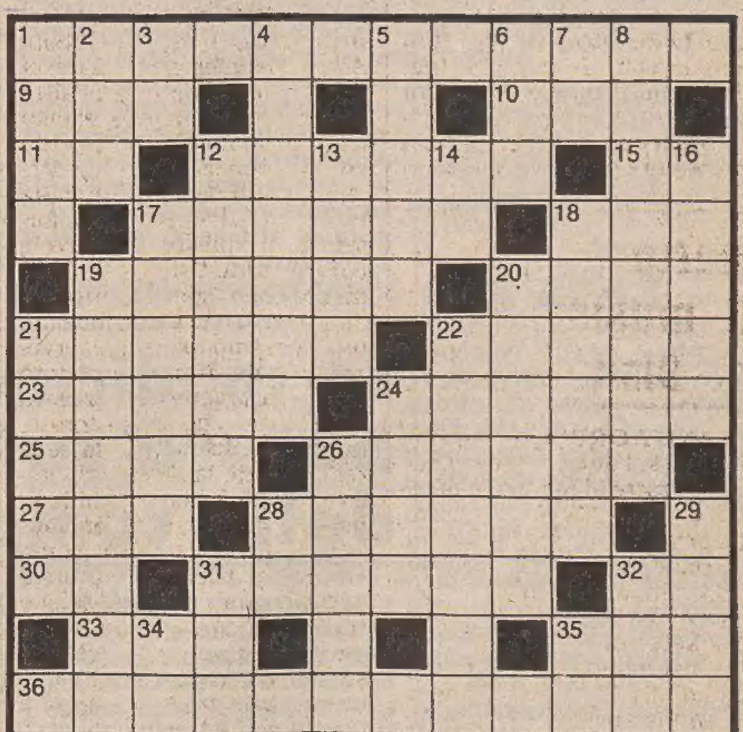
Alcuni sono un po' depressi altri troppo entusiasti, impulsivi, «spaccamontagna»; cercate di controllarvi ed agite con maggior riflessione in ogni circostanza, fate delle scelte meditate, non accettate per buono tutto ciò che arriva... rischiate i soliti errori.



Gli impegni quotidiani ora a molti portano più problemi, nervosismo e tensione che soddisfazioni; conservate la calma e siate molto razionali in tutto perché è il solo modo per evitare grosse noie, soprattutto se si hanno pianeti alla prima e terza decade.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Un villaggio... di tende e baracche - 9 Io e gli altri - 10 Strade - 11 La firma... dell'anonimo - 12 Il marito della figlia - 15 Articolo per signorine - 17 Toscano come Galilei - 18 Dentro il - 19 A Capri c'è quella Azzurra - 20 Cugini... delle civette - 21 Il nome di Mascagni - 22 Giocatore di pallacanestro - 23 Città su una Dora - 24 Titolo nobiliare - 25 Il più lungo è il medio - 26 Dono, omaggio - 27 Riconosciuto colpevole - 28 Si coniano - 30 Le prime in elenco - 31 Il nome della Villoresi - 32 Sigla di Latina - 33 Pronome di riguardo - 35 Liquore per cocktail - 36 Capacità di farsi intendere.

VERTICALI: 1 Sta correndo il 1983 - 2 Preposizione semplice - 3 A noi - 4 Donna... di classe - 5 Cibo per equini - 6 Dante visse in quello Medio - 7 Le gemelle di Ninive - 8 Se si parla è occupato - 12 Fu allievo di Cimabue - 13 Venuto al mondo - 14 Ultime due di numero - 16 «Crema» sociale - 17 Tra poco - 18 Oscurano il sole - 19 Oggetto prezioso - 20 Trasferisce l'assegno - 21 Il genitore - 22 Rendiconto scolastico - 24 Come lavora l'esperto - 26 Pesci e rumori - 28 Breve obiezione - 29 Erutta lava in Sicilia - 31 Segno per addizionare - 32 Il nome della Ullmann - 34 Iniziali di Montale - 35 Un terzo di giorno.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 messia; 6 Ilor; 10 Pilato; 12 ENE; 13 Oliva; 14 Saigon; 16 disinvoltura; 18 età; 19 dettami; 20 re; 22 stile; 24 pesca; 26 la; 27 Cortona; 29 Aar; 30 passivamente; 32 intimo; 33 Ortis; 34 Noè; 35 urtoni; 36 ieri; 37 oceano.

VERTICALI: 1 milite; 2 Elisa; 3 savi; 4 stand; 5 io; 7 legume; 8 onori; 9 rena; 10 podere; 11 salti; 14 sottana; 15 Italo; 17 vescovo; 21 versi; 23 baresi; 24 poster; 25 stima; 26 latino; 27 canoe; 28 amore; 29 Anton; 30 pini; 31 erta; 35 uc.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PROCLAMATO LO STATO D'AGITAZIONE DELLA CATEGORIA

Esodo portuali in forse Mancano i finanziamenti

Le banche fanno difficoltà per pagare tutti i prepensionamenti

ROMA — Clima teso negli ambienti della federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil, da quando si è appresa la notizia secondo la quale le banche starebbero facendo difficoltà per quanto riguarda i finanziamenti per dare attuazione al provvedimento per il prepensionamento di cinquemila lavoratori dei porti.

Gli istituti di credito — secondo quanto riferiscono i sindacati — affermano di trovarsi in un momento di particolare difficoltà, per aver già anticipato più soldi di quanti consentito in linea di principio sia dalla Banca d'Italia sia dal ministero del tesoro, sostenendo inoltre di non poter prendere in considerazione il problema prima del prossimo mese di giugno.

«I portuali costretti ad andare in esodo — replicano i sindacati — pongono una sola condizione, ossia che al momento di lasciare il posto di lavoro venga loro corrisposta l'intera liquidazione, altrimenti non abbandonano i porti».

Dato il momento politico, affermano ancora i sindacati, c'è il rischio che la data proposta dalle banche slitti.

Per far fronte alle esigenze finanziarie del fondo centrale e degli Enti portuali, sono necessari circa trecento miliardi in tre anni. Di fronte a questa cifra le banche hanno chiesto «una pausa di riflessione».

Ieri intanto la Federazione trasporti unitaria, in una riunione di segreteria, dopo aver esaminato la situazione, ha considerato grave ed ingiustificato il comportamento del governo che fino ad ora non ha fornito un adeguato intervento per dare le garanzie dell'applicazione della legge.

Alla luce di questo è stato proclamato lo stato di agitazione della categoria e richiesto un incontro urgente con il ministro della marina.

Giancarlo Di Gregorio

Adriatica: sciopero dipendenti

VENEZIA — I dipendenti della società di navigazione «Adriatica» di Venezia, imbarcati nelle navi «Dauna» ed «Egizia» ferme nel porto della città lagunare, hanno scioperato fino a ieri sera per protestare contro l'intenzione, espressa dal consiglio di amministrazione della società, di porre in disarmo tre unità navali. Allo sciopero, cominciato 24 ore prima, hanno aderito anche le navi «Tiziano» a Pescara e «Tintoretto» a Bari. È inoltre prevista, per il 30 maggio prossimo, l'astensione dal lavoro del personale dell'«Espresso Grecia».

Ieri nella sede veneziana della società si è svolta un'assemblea di tre ore alla quale hanno partecipato anche i dipendenti amministrativi. Sono state discusse le posizioni del consiglio di amministrazione, la situazione della società e la strategia economica della «Finmare».

VOCI DI CAMBIO AL VERTICE DELL'INDUSTRIA PORDENONESE

Mazza lascia la Zanussi all'arrivo di nuovi soci?

La notizia non è ancora ufficiale - Resta da definire la procedura delle dimissioni

PORDENONE — Il cambio di vertice della Zanussi è ormai questione di ore? Le voci attorno al gruppo, che è la seconda azienda privata italiana e la prima della regione, si rincorrono di ora in ora. Dall'interno dell'azienda non trapelano smentite né conferme, per cui bisogna rifarsi alle voci e ai segnali. Voci e segnali che però concordano su un fatto: Lamberto Mazza, presidente e amministratore delegato del gruppo, è in procinto di farsi da parte.

Mazza, alla Zanussi da 22 anni e alla guida dell'azienda dal 1968 (in quell'anno subentrò al fondatore, Lino Zanussi, morto in un incidente aereo) starebbe concordando in queste ore la procedura delle proprie dimissioni.

Secondo le voci, il cambio al vertice corrisponderebbe con alcuni fatti che riguardano il futuro finanziario dell'azienda: da un lato l'ingresso di nuovi soci, a fianco della famiglia Zanussi; dall'altro il consolidamento della notevole esposizione (circa 800 miliardi) che il gruppo ha a breve nei confronti delle banche.

Sullo sfondo, naturalmente, il mega-accordo europeo per l'industria elettronica, che coinvolge oltre alla Zanussi l'olandese Philips e la francese Thomson-Brandt, e attorno al quale sta lavorando da settimane il ministro dell'industria Pandolfi.

L'ingresso dei nuovi soci porterebbe a una divisione delle quote azionarie, che verrebbero a configurarsi così: il 51% alla famiglia Zanussi; il 31% al gruppo di nuovo ingresso, che è stato identificato con il gruppo «Consortium» e nel quale è rappresentata in misura notevole la famiglia Agnelli; e il 10%, infine, alla finanziaria austriaca Voest-Alpine.

Condizione perché l'operazione vada in porto sarebbe la sostituzione di Mazza con persona che goda della fiducia sia della famiglia Zanussi, sia dei nuovi soci. A questo proposito, è stato fatto con insistenza nelle scorse settimane il nome di Guido Rossi, l'ex presidente della Consob.

Quale sarebbe la procedura? Secondo le voci che insistentemente alimentano in questi giorni la cronaca pordenonese, e che hanno trovato eco anche nell'incontro tra Regione e sindacati di cui riportiamo qui accanto, oggi Mazza dovrebbe definire le condizioni del proprio allontanamento, che prenderebbe la forma di dimissioni per evitare almeno sul piano formale aspetti traumatici.

Lunedì prossimo è previsto un consiglio d'amministrazione della capogruppo, con all'ordine del giorno la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per il rituale esame dei bilanci. Il consiglio d'amministrazione non ha a tuttora all'ordine del giorno mutamenti nei vertici aziendali: appare verosimile, se le voci insistenti troveranno conferma, che il cambio della guardia venga annunciato ufficialmente tra il consiglio d'amministrazione e la data fissata per l'assemblea.

La Regione disponibile a interventi per la crisi del gruppo

TRIESTE — Un riesame della situazione del gruppo Zanussi, anche alla luce delle notizie apparse in questi giorni è stato effettuato ieri, nella sede della giunta regionale, a Trieste.

Alla riunione hanno partecipato il presidente dell'esecutivo Comelli con l'assessore all'industria Manzon, e una rappresentanza sindacale composta dalla segreteria della Federazione regionale della Cgil-Cisl-Uil, dalla segreteria nazionale della Flm e del consiglio di fabbrica dell'azienda pordenonese.

In risposta alle richieste formulate dai sindacalisti, Comelli ha ribadito la disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia a concorrere, nei limiti delle proprie possibilità e con gli strumenti legislativi operanti, alla ricerca di una positiva soluzione, tenuta peraltro presente la situazione generale del settore industriale nella regione e le relative esigenze.

Alla conclusione dell'incontro, su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, è stato deciso l'invio di un telegramma al ministro dell'industria Pandolfi con il quale la Regione, riconfermando al governo la propria disponibilità, tra l'altro sollecita le misure e gli adempimenti necessari a rendere operante il piano per l'elettronica civile (deliberazione del Cipi) e costituzione della nuova società operativa nel settore dell'elettronica civile, la Rel.

Un esame della collaborazione del gruppo olandese «Philips» e di quello francese «Thomson Brandt» al piano di ristrutturazione dell'elettronica civile nell'ambito degli interventi «Rel», è stato compiuto ieri frattanto al ministero dell'industria.

CONCLUSO CON SPECIFICHE RICHIESTE IL CONVEGNO DI TRIESTE

I comandanti vogliono affrontare l'agitato mare della burocrazia

TRIESTE — *Riconoscimento di personalità giuridica del Collegio unico nazionale dei patentati capitani di lungo corso e direttori macchine: questo è il primo e fondamentale punto dell'ordine del giorno conclusivo del congresso dei capitani, terminato ieri a Grignano.*

Una mossa legale per inserire i capitani, o meglio il personale navigante, in quei processi decisionali sulla sicurezza e il trasporto in mare, da cui sono ancora esclusi ma che paradossalmente si trovano a dover gestire con piena responsabilità.

Il Collegio nazionale avrà una sede a Roma e i suoi rappresentanti dovranno essere di supporto tecnico continuo al ministero della Marina mercantile. Inoltre un rappresentante del collegio sarà membro di diritto in tutte quelle commissioni che trattano i problemi della marineria.

Non solo. Il congresso chiede che i quattro presidenti compartimentali di Genova, Napoli, Palermo e Trieste facciano parte del Consiglio superiore della marina mercantile. Infine, viene richiesta una cassa integrazione per tutti i marittimi e il riconoscimento delle malattie professionali.

Ma il primo passo che dovrà fare il futuro governo è di riconoscere definitivamente le normative Imo (sicurezza di bordo tecnica e addestrativa che deve essere certificata) e farle osservare. Altrimenti il rischio è di chiudere alle nostre navi i porti dei paesi più industrializzati che già applicano questa normativa delle Nazioni unite.

Sono tutti punti che si configurano come passi essenziali per essere pronti a quel rilancio del traffico marittimo che gli esperti, confortati anche dalla recente ripresa economica americana, prevedono a cavallo tra il 1984 e 1985.

L'Italia saprà raccogliere questa sfida? «Una delle prime mosse che dovrà fare il prossimo governo — ha spiegato il deputato comunista Antonino Cuffaro, membro della commissione parlamentare trasporti e marina mercantile — sarà di ripresentare la legge per la ristrutturazione della flotta nazionale.

Questa legge scadrà inevitabilmente il 31 dicembre prossimo e ha stanziato mille miliardi per ammodernare le navi italiane.

Nel naviglio mondiale le navi con meno di 5 anni sono circa il 20 per cento e quelle di oltre 20 anni sono l'11 per cento. Invece per l'Italia nei due casi sono il 16 per cento.

Un contributo diretto dello stato è fondamentale per rilanciare la marineria, ma non basta. Infatti questo problema va affrontato anche in chiave europea attraverso la Cee che finora, seguendo un modello liberale, «ha penalizzato eccessivamente l'area mediterranea ad esclusivo vantaggio di quella centro settentrionale», come ha detto nella sua relazione il direttore di macchina Mauro Innocenti.

Ma la concorrenza straniera potrà essere affrontata integrando il trasporto mare-terra, potenziando le ferrovie e sfruttando dove possibile il trasporto fluviale, vie più economiche del trasporto su ruote.

Questo gioco economico va deciso in sede comunitaria. Facendo riferimento ai dati del 1981 risultava che soltanto il 24 per cento del traffico marittimo era effettuato da navi con bandiere Cee e la bilancia dei trasporti risultava squilibrata per circa mille e 300 miliardi. Il calo della flotta, sempre nel 1981, è stato del 2,5 per cento.

Molto interessante l'intervento all'assemblea di Stefano De Colle, 17 anni, di Cervignano del Friuli, studente all'Istituto Nautico di Trieste. Accanto ai noti problemi della disoccupazione giovanile Stefano ha detto che occorre per gli studenti del Nautico un congruo periodo addestrativo a bordo delle navi e integrare lo studio tecnico a quello umanistico per una formazione completa dei nuovi comandanti.

Il congresso dei capitani ha infine ribadito la volontà di assicurare agli 80 mila marittimi imbarcati la possibilità di esercitare il diritto-dovere di voto.

L. S.

Notizie in breve

Ronchi: sciopero dalle 20 alle 24

RONCHI DEI LEGIONARI — Gli assistenti al volo e i controllori del traffico aereo di Ronchi dei Legionari hanno indetto per oggi uno sciopero dalle 20 alle 24. Altre quattro ore di sciopero saranno attuate il 30 maggio dalle sei alle dieci.

L'agitazione è stata decisa per la chiusura riscontrata, affermano le organizzazioni sindacali di categoria, nelle trattative con l'attuale responsabile della sezione assistenza al volo di Ronchi dei Legionari.

Accordo Friulgiulia-Slovenia

LUBIANA — Il Consorzio Friulgiulia e l'Ente economico della Slovenia hanno concordato un piano di lavoro a breve termine per collaborare nell'esportazione verso paesi terzi, in particolare nel campo dell'edilizia industriale e sociale.

Ieri una delegazione della Friulgiulia guidata dal presidente Giovanni Spangaro con il consigliere delegato Elio Geppi e il consigliere di giunta Giulio Petrucco, è stata ricevuta nella sede della Camera dell'economia della Slovenia, a Lubiana, dalla delegazione jugoslava guidata dall'ing. Marko Bulc.

Agitazione all'Anffas

TRIESTE — La segreteria provinciale dell'Uildep (sindacato dipendenti enti pubblici) denuncia in un comunicato il «comportamento dilatorio della presidenza e dell'amministrazione dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffas)» in merito alle trattative sul contratto dei lavoratori dell'ente, giunte a un punto morto.

L'Anffas è un ente privato con le finalità di coordinare sforzi e attività dei parenti dei giovani portatori di handicap. Per mezzo di finanziamenti pubblici, l'ente gestisce anche un centro riabilitativo che offre gratuitamente agli handicappati terapie varie e l'insegnamento di attività lavorative che possano inserirli nel mondo del lavoro.

I lavoratori di questo centro, assunti con un contratto a tempo determinato, attendono da tempo che il loro rapporto di lavoro sia regolato definitivamente. A tale proposito l'Uildep denuncia il fatto che, malgrado ripetuti solleciti, l'amministrazione non ha mai convocato riunioni né ha risposto alle sollecitazioni sindacali. Per tutelare i diritti dei lavoratori il sindacato si riserva di adire alle vie legali.

Teleriscaldamento a Monfalcone

MONFALCONE — Uno studio di fattibilità per realizzare a Monfalcone una rete di teleriscaldamento alimentata dalla centrale termoelettrica dell'Enel, commissionato dal Comune al Cise, sarà presentato oggi nel corso del convegno «Energia/territorio/sviluppo», organizzato dall'amministrazione al palazzetto veneto a partire dalle 9.

Industria, ricerca, innovazione

UDINE — «I problemi di una piccola e media industria di fronte alla ricerca e all'innovazione» costituiscono il tema di un convegno organizzato dalla Camera di commercio di Udine che si terrà martedì 31 maggio, alle 16 a Palazzo Torriani, sede dell'Associazione industriali di Udine, in via dei Torriani 2.

Le relazioni di base saranno tenute dal prof. Sebastiano Samperi, direttore dell'Ufficio brevetti italiano.

Corsi quadri a Trieste

TRIESTE — L'Istituto per la formazione e l'aggiornamento professionale (gruppo Iri) svolgerà a Trieste, a cominciare dal 13 giugno, una serie di corsi di formazione rivolti ai quadri che svolgono le loro funzioni in aziende pubbliche e private.

Il primo corso, sulla finanza e i controlli per i non addetti, si svolgerà dal 13 al 17 giugno, dal 4 all'8 giugno, dal 7 all'11 novembre e dal 18 novembre al 2 dicembre. Il secondo corso, che riguarderà la gestione del personale per quadri operativi, si svolgerà dal 12 al 16 settembre.

Sul tema elaborazione automatica dei dati e i sistemi informativi per non addetti, si avrà un altro corso, dal 19 al 23 settembre. L'ultimo corso, infine, su analisi, valutazione e scelta di sistema d'automazione d'ufficio, si terrà dal 27 al 29 settembre. È rivolto a quadri aziendali coinvolti nel processo di ristrutturazione e automazione del lavoro.

Dal 1.o giugno i nuovi orari delle banche

ROMA — Diventa esecutivo l'accordo tra sindacati e banche per i nuovi orari di apertura degli sportelli al pubblico. Dal primo giugno molti istituti di credito inizieranno la sperimentazione della prima mezz'ora in più al giorno.

C'è chi prolungherà l'orario dalle 13.30 alle 14 e chi invece anticiperà l'apertura dalle 8.30 alle 8 in quanto è a discrezione degli istituti stabilire d'accordo con i dipendenti, l'orario prescelto.

Questo però inevitabilmente comporterà una grande diversificazione

Dal primo giugno, comunque, le seguenti banche prolungheranno l'orario di apertura delle 13.30 alle 14. Si tratta della Banca nazionale del lavoro, della Banca commerciale, del Credito italiano, del Banco di Santo Spirito, della Banca nazionale dell'agricoltura e della Cassa di risparmio di Roma.

Per gli altri istituti che debbono ancora decidere, c'è tempo per stabilire modi e tempi fino alla fine di giugno e c'è la possibilità di fare scelte completamente diverse.

Alcuni istituti di credito, d'accordo con i sindacati, potrebbero ad esempio preferire di lasciare inalterato l'orario della mattinata ed aprire gli sportelli per mezz'ora nel pomeriggio.

Tutte le banche poi, entro il prossimo autunno, dopo la sperimentazione estiva della prima mezz'ora, dovranno portare a un'ora l'allungamento dell'apertura degli sportelli al pubblico.

PESSIMISTICO RAPPORTO DI PREVISIONE 1983-1985

Confindustria: per l'Italia un triennio di crescita zero

MILANO — Un quadro allarmante sulla evoluzione dell'economia italiana nel triennio 1983-85 con previsioni di una tendenziale «deindustrializzazione» e di una crescente perdita di competitività delle merci italiane sui mercati mondiali è stato delineato ieri, con la presentazione del rapporto di previsione, aggiornato al maggio '83, della Confindustria.

L'economia italiana rimarrà in stagnazione nel 1983 per il terzo anno consecutivo: il prodotto interno lordo diminuirà dello 0,4% dopo aver registrato saggi di sviluppo prossimi allo zero nel 1981-82. L'anno prossimo si dovrebbe osservare una crescita dell'1,8% e nel 1985 questa ripresa dovrebbe consolidarsi, ma in modo non particolarmente accentuato (2,8% di crescita del pil).

Ai bassi tassi di crescita dell'economia italiana non dovrebbe però corrispondere un significativo rallentamento dell'inflazione: anche gli altri due fattori di squilibrio strutturale dell'economia italiana (deficit pubblico e deficit della bilancia dei pagamenti) non evidenzieranno nel prossimo triennio evoluzioni sufficientemente positive.

Il deficit del settore pubblico dovrebbe infatti rimanere, in rapporto con il prodotto interno lordo, invariato, mentre per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti è prevedibile un miglioramento quest'anno (disavanzo di 2600 miliardi contro 7400 del 1982), ma basterà solo una lieve ripresa nel 1984 e nel 1985 per riaprire «voragini» nei conti con l'estero con deficit rispettivamente di 3900 e 6000 miliardi.

Le linee di previsione della Confindustria si basano sull'economia mondiale in moderata crescita nel triennio, su un deficit pubblico fuori controllo, su rinnovi contrattuali in linea con la «lettura» confindustriale dell'accordo Scotti, su una flessione dei prezzi petroliferi nell'83/84 con ripresa nell'85.

«Corollario» dell'ipotesi circa l'evoluzione valutaria è la possibilità, secondo la Confindustria, per la lira di ancorarsi con lievi apprezzamenti al dollaro perdendo progressivamente terreno rispetto alle valute forti.

La medicina Merloni basata sulla difesa della competitività

BOLOGNA — «Difendere la competitività delle imprese e impedire l'ulteriore degrado del sistema economico sono i soli obiettivi della nostra azione politica». Lo ha detto il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, intervenendo a Bologna all'assemblea generale degli industriali

Smentendo le «accuse» che l'industria abbia intenzione di spostare a destra l'asse politico del paese e di portare un proprio «rappresentante a Palazzo Chigi», Merloni ha detto che lo sciopero generale, che «non si sa se più sindacale o più politico» è un motivo di confusione che fa parte di una «mistificazione» montata per nascondere le vere ragioni del contrasto con i sindacati (che sono — ha detto — l'orario di lavoro, il salario, la flessibilità) e per «demonizzare» il sistema industriale italiano.

«Quando si accusa l'industria di intransigenza nelle trattative contrattuali — ha proseguito il presidente della Confindustria — si dimentica che l'industria italiana è l'unica ad avere accettato di salvaguardare il salario reale, quando ciò non avviene negli altri paesi; si dimentica che l'orario di lavoro di fatto in Italia è uno dei più bassi d'Europa, si dimentica che non esiste nessuna flessibilità nella forza lavoro».

Petrolio Agip: nuovo giacimento in funzione

PALERMO — «Da alcune ore è in produzione il giacimento di petrolio "Perla" al largo di Gela». A dare l'annuncio ieri sera è stato il presidente dell'Agip Bruno Cimino.

Il giacimento «Perla», il terzo che entra in produzione nel Canale di Sicilia, dopo il «Gela Mare» e il «Nilde», è ubicato a 18 chilometri a Sud del porto di Gela. Avrà una produzione annua di 150 mila tonnellate di greggio; non è molto rispetto al fabbisogno nazionale, ma il nuovo giacimento offre certamente un contributo importante al programma dell'Eni impegnato a triplicare, entro il 1987, la produzione di petrolio greggio in Italia, grazie soprattutto ai giacimenti siciliani.

Secondo questi programmi la produzione passerà da un milione e 300 mila tonn. del 1982 a 3,6 milioni.

Tempi duri per l'industria del legno

MILANO — Compressione dei margini di profitto, calo della produttività, lievitazione del costo del lavoro aumentato del 33,1 per cento, noteovole aumento del ricorso alla cassa integrazione, calo delle esportazioni: questi alcuni degli elementi forniti dal presidente della Federlegno-Arredo, Paolo Moruzzi, che ieri, durante l'assemblea annuale, ha espresso le sue gravi preoccupazioni per l'andamento negativo del settore.

«In questa situazione — ha sottolineato Moruzzi — trova naturalmente forti condizionamenti la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro attualmente bloccata nella ricerca di spazi idonei a mantenere il costo del lavoro entro i limiti prefissati e recepiti nell'accordo del 22 gennaio».

I negativi risultati del 1982 sono dovuti alla coincidenza del calo della domanda interna ed estera. Nel primo trimestre '83 — ha sottolineato Moruzzi — mentre si è attenuata la caduta nel comparto mobiliero, si è accentuata nel settore del legno e la nuova espansione dell'esportazione è stata dovuta alla stabilità delle dinamiche dei prezzi.

Moruzzi ha ricordato infine la necessità di riattivare la domanda.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Ulciny» (jugoslava), ag. Zangrando, imbarco legnami e varie, prov. Gedda, orm. Molo II; «Drvar» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco varie, prov. Bombay, orm. riva 63; «Nikola Tesla» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè e varie, prov. Valparaiso, orm. riva 64; «Kremenets» (russa), ag. Martinoli, imbarco fusti olio, prov. Mar Nero, orm. riva 69; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. Molo VII.

Navi in partenza: «Sheik Ali» (Arabia Saudita), ag. Marlines, dest. Gedda; «Nikola Tesla» (jugoslava), ag. Agemar, dest. La Guaira.

Navi all'ormeggio: «Bluodan» (egiziana), ag. Audoli, attesa imbarco varie, orm. riva 6; «Rabunion IX» (libanese), ag. Penso, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Sayo» (ungherese), ag. Riumar, lavori, orm. molo III; «Siba Vione» (italiana), ag. Dadamar, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Vega de Nervion» (spagnola), ag. Sperco, sbarco cotone e varie, orm. riva 1 A; «Peliki» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Iangting» (cinese), ag. Amat, imbarco soda e varie, orm. riva 55; «Freccia del Nord» (italiana), ag. Ferritrans, imbarco carrelli, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo Carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; «Sheik Ali» (Arabia Saudita), ag. Marlines, imbarco legname e varie, rom. Scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Antonella A.» (italiana), ag. Costanzi, da Venezia; «Kostino» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Leningrado; «Fair Jennifer» (panamense), ag. Cattaruzza, ferraccio, da Limassol; «Krasnoarmeysk» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro da Berdyansk; «Bocna» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Capodistria; «Socardue» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Ignacio Agramonte» (cubana), ag. Cattaruzza, nichel, da Cuba.

Navi in partenza: «Mitikas» (cipriota), per Porto Nogaro; «Ennipeys» (cipriota), per Ploce.

Navi all'ormeggio: «Kamales» (sovietica), ag. Martinoli, portorosega, sbarco tondello; «Lakonikos» (greca), ag. Cattaruzza, Portorosega; «Golden Dragon» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Ghat» (libica), ag. Costanzi, Portorosega; «Baylington» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, legname, da Novorossijsk.

Navi in partenza: «Zuna» (libanese), ferro, per Ravenna; «Joannis» (cipriota), vuota, per Rijeka; «La Palma» (libanese), tavolame, per Beirut; «Susak» (jugoslava), merce varia, per Rijeka; «Sigrid» (panamense), merce varia, per Chioggia; «Blue Albacore» (panamense), marmette, per Rasa.

Navi all'ormeggio: «Lotus» (egiziana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Audax» (panamense), ag. Unimar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Pelka» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Michele» (italiana), ag. Friulmar, Torviscosa, sbarco sale industriale; «Mitikas» (cipriota), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Marina» (greca), ag. Marlines, Margret, imbarco marmette.

ECONOMIA E FINANZA

NOVITÀ POSITIVE SU VECCHI CONTRASTI

Lira: un intreccio di grossi problemi e di minor tensione

ROMA — Il mese di maggio si chiuderà con l'assemblea della Banca d'Italia: la relazione del governatore Ciampi fornirà l'occasione a tutti per valutare lo stato di salute del sistema economico italiano. Nessuno si aspetta che possa essere una relazione ottimistica: già l'anno scorso Ciampi aveva individuato i molti pericoli che gravano sull'economia italiana e sulla lira e la scarsità di risultati pratici di fronte alla notevole ampiezza dei «consensi teorici» alle politiche di riequilibrio e di aggiustamento.

E in queste settimane, accanto a qualche leggero segnale di minore tensione (per esempio sul fronte valutario o su quello dei prezzi), gli indicatori economici mostrano il persistere di grossi problemi. La scena interna è dominata dal problema centrale del controllo all'inflazione, con le sue implicazioni di rigore, e del contemporaneo profilo depresso dell'occupazione e dell'attività produttiva.

Gli stessi segnali di leggera attenuazione delle tensioni sembrano dovuti proprio a questo profilo economico stagnante. In questo contesto l'assemblea della Banca d'Italia permetterà di raccogliere quest'anno un coro particolarmente vasto ed articolato di prese di posizione, reazioni e commenti, vista l'imminenza della consultazione elettorale nella quale i temi economici giocano un ruolo molto importante.

Il mese di maggio ha, d'altra parte, già registrato chiaramente l'influsso del clima preelettorale. Sul fronte valutario, comunque, la lira non ha subito forti scossoni anche se ha dovuto ripiegare rispetto al dollaro in notevole rafforzamento su tutti i mercati. Sul piano interno, come si è detto, l'attività economica ha mostrato un volto depresso.

L'attenuazione della bilancia ha così «contribuito» al buon risultato in aprile della bilancia dei pagamenti, che si è chiusa con un attivo di 1544 miliardi di lire. Anche la bilancia commerciale ha mostrato un certo miglioramento rispetto al 1982 (i dati disponibili riguardano però il primo trimestre dell'anno): le esportazioni italiane hanno registrato un certo aumento in valore (e secondo il ministro del commercio estero Capria l'aumento si è avuto anche in termini di quantità), mentre le importazioni sono in calo.

Tuttavia — come segnalato in questi giorni dallo stesso ministro Capria — non mancano preoccupazioni legate alla contenuta dinamica dei prezzi all'esportazione; se ciò indica recupero di competitività, può anche significare compressione dei margini di profitto o spostamento delle vendite all'estero su prodotti a valore più basso.

Resta, comunque, il dato positivo dell'ampliamento delle quote di mercato internazionale dell'Italia. Per valutare le prospettive di aggancio stabile dell'Italia alla ripresa internazionale rimane però centrale il tasso inflazionistico: i dati di maggio indicano la persistenza di un tasso di crescita dei prezzi al consumo intorno all'uno per cento mensile, il che rappresenta — escludendo l'effetto di trascinamento dei livelli inflazionistici pregressi — un tasso di inflazione, rapportato ad anno, attorno al tredici per cento.

Sul fronte finanziario, infine, resta assai vivace la questione del costo del denaro: il taglio ai tassi apportato dall'Associazione bancaria all'inizio di maggio non ha posto fine alla richiesta del mondo produttivo (e degli ambienti politici più favorevoli ad iniziative di rilancio economico) per ulteriori attenuazioni del costo del denaro.

SPECULAZIONE E FATTORI POLITICI SPINGONO LA MONETA USA

Il dollaro a 1489 lire È il record assoluto

ROMA — Il dollaro ha raggiunto la nuova quotazione record nei confronti della lira: la divisa Usa è stata infatti fissata a 1489 lire, contro le 1488 lire dell'11 novembre 1982. Giovedì la quotazione del dollaro era stata di 1478,25 lire. A Francoforte la quotazione è stata invece di 2,5093 marchi, contro i 2,4888 marchi precedenti, senza interventi da parte della Bundesbank.

Il dollaro ha segnato una nuova quotazione record anche nei confronti del franco francese: a Parigi, infatti, la divisa statunitense è stata fissata a 7,5325 franchi, contro i 7,4730 franchi del record precedente, che era stato fissato giovedì.

Il nuovo balzo in avanti del dollaro è da attribuire, secondo gli analisti, a una serie di fattori non solo di carattere tecnico, ma più in generale legati al quadro politico internazionale. Tra le motivazioni più strettamente inerenti i mercati valutari, comunque, un ruolo ancora una volta dominante ha avuto il convincimento della maggior parte degli operatori che i tassi di interesse statunitensi non scenderanno, almeno per il momento, anche in considerazione dei vistosi incrementi della massa monetaria Usa.

Il rialzo sarebbe, inoltre, stato stimolato, sempre a detta degli analisti, dall'approvazione da parte del Congresso di un aumento del limite federale di indebitamento. A questi fattori se ne aggiungono alcuni di carattere «politico», quali le preoccupazioni per la difficile situazione in Medio Oriente. Tutto questo fa sì che il dollaro si autoalimenti, sorretto da una spinta psicologica degli operatori, che vedono nella divisa statunitense un «bene rifugio», tenuto anche conto del fatto che l'oro non riesce ormai da qualche anno a garantire certezza di stabilità e profitto.

La sterlina sfiora quota 2400

ROMA — Se da una parte ha dovuto cedere all'impeto del dollaro, la lira si è confermata su posizioni salde nei rapporti con le altre valute dello Sme. Il marco conclude la settimana a 593,48 lire, quasi invariato rispetto al giorno prima e in regresso di 1,3 lire sul venerdì precedente. Il franco francese, a 197,91, risulta praticamente invariato

Continua, invece, la marcia al rialzo della sterlina, che cavalca l'onda della popolarità della Thatcher, il cui partito conservatore, secondo i sondaggi, dovrebbe vincere con ottimo margine le imminenti elezioni generali. La sterlina chiude la settimana a 2390,55 lire, toccando il valore più alto dell'anno e tornando a sfiorare quota 2.400.

UN'INDAGINE CURATA DALL'ABI E DALLA DEMOSKOPEA

Sempre meno interesse al risparmio bancario

ROMA — *La banca non serve più a tutelare i risparmi, ma solo a spenderli: il libretto di risparmio è stato soppiantato dai Bot, mentre è sempre più folto l'esercito di chi usa le carte di credito, ed altri strumenti «sofisticati» che si appoggiano solo indirettamente alla banca, nel trionfo della disintermediazione.*

Il nuovo volto del risparmiatore italiano, come emerge da un'indagine che l'Abi ha realizzato con la Demoskopea nel dicembre scorso, su un campione di 1.600 intervistati, suddivisi per professione ed aree geografiche, è infatti quello di un utente che chiede alla banca sempre maggiori servizi finanziari, e gli affida con sempre meno frequenza la tutela del proprio denaro, almeno per quanto riguarda le forme tradizionali di risparmio.

Dallo studio — presentato dal direttore dell'Abi, Felice Gianani, nel corso di un convegno della Banca Cattolica del Veneto — emerge, dunque, la figura nuova di un risparmiatore che si reca allo sportello in media due o tre volte al mese, con frequenza maggiore i professionisti e i dirigenti del Nord Italia, e nel 63% dei casi considera la banca utile soprattutto per i movimenti di denaro, effettuati di preferenza utilizzando uno o più conti correnti, 56% dei casi, e poi la carta di credito, la carta assegni o anche l'addebito diretto sul conto.

La percentuale di chi si considera ancora efficacemente tutelato dalle forme di risparmio offerte dalla banca è invece in costante diminuzione: anche se c'è un 40% di intervistati che usa ancora il libretto di risparmio infatti, negli ultimi mesi si è registrata una disaffezione verso questo strumento che ha toccato una media del 21% dei casi. La fuga verso altri investimenti è stata forte soprattutto per quanto riguarda i liberi professionisti, i dirigenti e gli impiegati, e principalmente al Nord ed al Centro.

Quando si tratta di scegliere poi tra altri strumenti di risparmio offerti dall'istituto di credito in maniera indiretta, la preferenza va principalmente ai Bot: su 100 intervistati, infatti ben 42 scelgono di acquistare titoli pubblici.

I professionisti del Nord, infatti, pur acquistando Bot (39%) scelgono di investire anche in altri titoli pubblici, nonché in forme relativamente nuove quali i fondi comuni e le quote di multiproprietà. Il conto corrente e il deposito a risparmio non vengono, invece, considerate più come forme di investimento proprie, raccogliendo solo l'8% delle simpatie degli intervistati, mentre è di poco superiore, 10%, il gradimento per i depositi vincolati.

Il risparmiatore italiano, infine, risulta avere con la sua banca un rapporto di amore-odio, in quanto anche se il 46% degli intervistati si serve dello stesso istituto di credito da un notevole numero di anni, dai 4 ai 10, è vero però che il 24% dei risparmiatori utilizza più di una banca per ottenere servizi migliori.

L'APPREZZAMENTO DELLA MONETA AMERICANA

Import petrolifero Previsioni pesanti

ROMA — Il forte apprezzamento del dollaro registrato nei confronti della lira (1489 contro 1478,25 di ieri) ci potrebbe costare, in termini di approvvigionamenti petroliferi, oltre 180 miliardi di lire in più. Ciò, ovviamente, se il dollaro dovesse mantenersi a questi livelli per i restanti mesi dell'anno.

Infatti, secondo i primi calcoli dell'Unione petrolifera, a ogni 10 lire di apprezzamento del dollaro corrispondono circa 2000 lire di aumento sul costo di una tonnellata di petrolio. L'Italia, che importa approssimativamente 90 milioni di tonnellate all'anno, spendeva, alla quotazione del dollaro di ieri, 313.389 lire per ogni tonnellate di greggio, che costa 212 dollari.

Con la quotazione di oggi una tonnellata ci costerà, invece 315.668 lire. Tale differenza (2279) moltiplicata per i 90 milioni di tonnellate di petrolio consumato, comporta appunto una maggior spesa per oltre 180 miliardi di lire all'anno.

Oro in ribasso

LONDRA — L'oro conclude la settimana in ribasso per l'attenuarsi dell'interesse degli investitori, attirati, invece, dal dollaro e dalla sterlina in forte rialzo. A Londra al fixing pomeridiano l'oro quota 437,25 dollari, perdendone quasi tre rispetto al venerdì precedente.

Olio di oliva: raddoppiato l'import

ROMA — Le importazioni di olio di oliva nei primi tre mesi di quest'anno sono quasi raddoppiate in quantità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e l'esborso valutario è aumentato in maniera ancora più consistente: 80 miliardi 600 milioni di lire contro 30 miliardi e mezzo di lire.

I motivi di questo «boom» delle importazioni risiedono, secondo quanto riferisce l'Irvam, (Istituto per le ricerche e la valorizzazione dei mercati agricoli), nelle due annate di scarsa produzione nazionale che hanno determinato un forte assottigliamento delle scorte.

In particolare, nel primo trimestre dell'anno sono stati importati 293 mila quintali di olio di oliva (più 97,7 per cento) forniti dalla Grecia, dalla Francia, Spagna, Tunisia e Turchia, e 40.400 quintali di olio di sansa (più 84 per cento) provenienti da Grecia e Portogallo.

INCASSATI 36247 MILIARDI IN QUATTRO MESI

Fisco: conferma al boom delle entrate (+ 42,6 p.c.)

ROMA — «Boom» delle entrate fiscali nei primi quattro mesi dell'anno. Il gettito è salito a 36.247 miliardi di lire con un aumento del 42,6% rispetto allo stesso periodo del 1982. Da gennaio ad aprile dello scorso anno il fisco aveva incassato oltre 10.000 miliardi in meno. I dati elaborati dall'ufficio statistico del ministero delle Finanze confermano le prime indicazioni fornite nei giorni scorsi dal ministro Forte.

Il sensibile aumento del gettito è generalizzato a tutti i tipi di imposta con una crescita che va dal 52,4% delle dogane e imposte sulla produzione al 50,1% delle imposte sui redditi ed al 39,1% di aumento del gettito Iva. Questo è un segno evidente, dicono al ministero, che le misure di lotta all'evasione e di contrasto all'erosione fiscale stanno dando, anche per l'Iva, i primi importanti risultati.

In dettaglio gli incassi dell'Irpef sono passati da 8593 miliardi del periodo gennaio-aprile 1982 a 12.523 miliardi del 1983, registrando il 45,7% in più.

L'Irpeg è passata da 392 miliardi a 732 con più di 86,7% e l'Ilor ha avuto un aumento del 75,1% dai 466 miliardi dell'82 agli 816 miliardi di quest'anno.

Un buon incremento è accreditato anche all'Iva, specialmente se raffrontato all'andamento di quest'imposta negli anni passati, con un 39,1% in più derivante dai 7001 miliardi incassati ad aprile '83 contro i 5032 miliardi dello scorso anno. Nel campo delle imposte indirette l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (benzina, gasolio, ecc.) sale del 64,7% per aver incassato 3.923 miliardi nell'83 sui 2382 miliardi dell'82.

Su questi incrementi, poiché sono riferiti alle singole imposte, non influisce, fanno notare al ministero, il più che soddisfacente gettito derivante dal condono che, pur se compreso nell'aumento globale di gettito del 42,6% del quadrimestre, è contabilizzato alla voce «altre imposte». Queste nel settore delle imposte dirette sono passate da 214 miliardi dell'82 a 3222 miliardi dell'83 ed in quello delle tasse ed imposte sugli affari da 3600 miliardi a 4400 miliardi.

BORSE E MERCATI

Contrazione degli affari

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Per il mercato azionario la settimana operativa si è conclusa con un'altra seduta dai toni dimessi ed in particolare con una ulteriore contrazione degli affari che ieri hanno toccato i livelli più bassi degli ultimi mesi.

Tuttavia la quota, grazie anche alla modestia dei realizzi, ha denotato una maggior resistenza di fondo terminando mediamente sulle posizioni della vigilia.

Al listino hanno recuperato terreno le Risanamento (+5), Centrale ord. (+4,9), Pacchetti (+4,5), Agricola (+3,4), Centrale risp. (+2,9), Imm. Roma (+2,3), Cir risp. (+2), B.co Roma, Fiscambi e F. Tosi (+1,7), Westinghouse, Eridania e Sai (+1,3), seguite da Auto To-Mi, Sip e Italmobiliare.

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario.

Borse Estere

LONDRA — Una rinnovata domanda da oltre oceano, indotta dall'esito dell'ultimo sondaggio pre-elettorale ha rafforzato la sterlina con un impatto rialzista anche sui titoli.

FRANCOFORTE — Prezzi in recupero dai minimi iniziali nel corso di una sessione vivace. Gli investitori stranieri hanno potuto beneficiare del deprezzamento del marco contro il dollaro.

ZURIGO — Listino da contrastato a in ribasso attraverso scambi moderatamente attivi, di riflesso al tono debole di Wall Street.

PARIGI — Prezzi contrastati attraverso scambi leggeri. Gli operatori hanno effettuato alcuni realizzi.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 27-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-3/8	9-3/4
Sterl. brit.	10-1/4	10-1/2	10-1/2
Marco ger.	5	5-1/8	5-3/4
Franco sv.	4-7/8	5-1/8	5

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1460/1480, franco svizzero 706/713, marco tedesco 588/595; franco francese 195/198.

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1488,95	1485,—	1489,—
» USA TP	—,—	1450,—	—,—
Marco tedesco	593,46	590,—	593,48
Franco francese	197,88	197,—	197,91
Fiorino olandese	527,81	525,—	527,80
Franco belga	29,71	29,—	29,71
Lira sterlina	2390,60	2385,—	2390,55
Lira irlandese	1872,50	1850,—	1872,75
Corona danese	165,70	164,75	165,69
ECU	1353,61	—,—	1353,61
Dollaro canadese	1208,50	1190,—	1208,40
Yen giapponese	6,26	6,15	6,26
Franco svizzero	714,14	710,—	713,97
Scellino austriaco	84,20	83,75	84,19
Corona norvegese	208,75	205,—	208,76
Corona svedese	198,06	197,—	198,08
Marco finlandese	272,08	264,—	272,07
Escudo portoghese	14,85	13,—	14,77
Peseta spagnola	10,68	10,40	10,68
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,—	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	16-17	—,—
Dracma greca TG	—,—	17,—	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1210,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 60,98 p.c. (60,70); nei confronti delle valute Cee 57,42 p.c. (57,37); nei confronti di tutte le valute 59,11 p.c. (58,97).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	437,46	(—,—)	**Milano**	443,42	(– 4,48)
Hongkong	437,65	(– 3,80)	**Parigi**	435,63	(– 8,67)
New York	437,25	(– 2,75)	**Zurigo**	438,12	(– 2,25)
Londra	437,25	(– 2,75)			

Sterlina vc 147000-150000; sterlina nc (ante 73) 148000-152000; sterlina nc (post 73) 147000-150000; 50 pesos messicani 750000-785000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 640000-660000; oro fino 20950-21150; argento 639-654; platino 23340.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/5	26/5
Alimentari e agricole		
Alivar	4240	4226
Bonifiche ferraresi	29990	29990
Cavarzere	1093	1096
Eridania	7600	7500
Ibp	3110	3120
Ibp risp	3111	3115
Ind zuc	1260	1264
Mil Agr Vittoria	6900	6950
Perugina	1709	1720
Perugina risp	1605	1605
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35180	35450
Ass. Ausonia	1200	1229
Comp. Ass. Milano	11050	11300
C. Ass. Milano risp.	8078	8100
Comp. Latina	625	607
Comp. Latina priv.	468	455
Firs	2440	2430
Firs risp	875	875
Generali	131225	131500
Italia Assicurazioni	13210	13500
L'Abeille Italiana	43600	43600
La Fondiaria	55800	55970
Ras	147300	147650
Sai	12690	12520
Sai priv	12710	12710
Sai PR	12110	12200
Toro Assicurazioni	11850	11850
Toro Assicurazioni pr.	9100	9150
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	29400	29300
Banca Catt. Veneto	5701	5650
Banco di Roma	27500	27000
Banco Lariano	5395	5352
Credito Italiano	3550	3530
Credito Varesino	4239	4239
Interbanca	19650	19600
Mediobanca	58910	58910
Cartarie editoriali		
Burgo	2240	2240
Burgo priv.	2200	2200
Burgo risp	—	—
De Medici	1651	1641
Mondadori priv.	4930	4980
Mondadori	3100	3120
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2610	2629
Pozzi Ginori	106	105
Pozzi risp	83	83
Eternit	426	421
Eternit pref.	455	450
Italcementi	43950	44090
Italcementi risp.	42500	42300
Unicem	16700	16700
Unicem risp	12450	12450
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	406	424
Caffaro risp.	406	410
Farmit C. Erba	8690	8675
Italgas	911	900
Lepetit	25500	25200
Lepetit priv	25400	25400
Mira Lanza	30700	31150
Montedison	133	135
Perlier	7720	7720
Pierrel	1395	1382
Pierrel risp.	772	775
Saffa	4815	4810
Saffa risp	4440	4512
Siossigeno	16000	16000
Boero	8400	8510
Schiapparelli	698	703
Rol	1434	1433
Commercio		
La Rinascente	342	343
La Rinascente priv.	236,25	235,25
Silos di Genova	2600	2600
Standa	5140	5185
Standa risp.	4950	5060
Comunicazioni		
Alitalia	1000	1000
Ausiliare	[illegible]	8511
Aut. Torino-Milano	8300	8210
Italcable	13150	13010
Nai	35,25	37 50
Nord Milano	3095	3095
Sip	1945	1926
Sip risp.	2095	2085
Elettrotecniche		
Magneti	844,50	830
Marelli risp.	846	846
Tecnomasio	263	263

TITOLI	27/5	26/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2440	2438
Agricola	18410	17800
Bastogi	182	185
Bon Siele	31000	31000
Borgosesia	7810	8000
Borgo risp	2799	2885
Brioschi	1265	1270
Buton	2604	2620
Centrale	1800	1715
Centrale risp	1131	1099
Centrale risp. pr.	1192	1192
Cir	3936	3910
Cir risp	3948	3870
Euromobiliare	3490	3530
Fidis	2955	2950
Breda	5461	5500
Finmare	54.25	54.25
Finrex	1310	1310
Finsider	55	50.25
Fiscambi	2800	2750
Gemina	335	335
Gemina risp	339,50	339,50
Generalfin	—	—
Gim	3135	3120
Gim risp	2045	2060
Ifi priv	4700	4730
Ifil	6500	6503
Ifil risp	4500	4500
Invest	2251	2240
Italmobiliare	71700	71490
Mittel	1131	1131
Part Finan	878	878
Pirelli C	2601	2600
Pirelli Spa	1535	1551
Pirelli risp.	1520	1532
Rejna	13100	13100
Rejna risp	20000	20000
Riva	8775	8775
Sarom	6050	6030
Sme	790	771
Smi	1735	1791
Smi risp.	1720	1720
Stet	1084	1084
Terme Acqui	—	—
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6080	6080
Beni Imm. Italia	722	722
Beni Imm. It. risp	720	710
Coge	817	840
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	147,50	148,75
De Angeli Frua	1881	1880
Gen. Immobil	798	780
Iniziativa Edilizia	24730	24700
Isvim	15710	15710
La Milano Centrale	9510	9520
MI-Centrale risp	9280	9370
Risanamento	9520	9060
Sifa	2050	2050
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2760	2789
Fiat priv.	2065	2070
Gilardini	6600	6600
Franco Tosi	17900	17600
Olivetti ord	2880	2890
Olivetti priv.	2715	2780
Olivetti risp.	2791	2792
Olivetti	1769	1774,50
Westinghouse	23900	23590
Wortinghton	2490	2500
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	458	458
Dalmine	736	733
Falck	1511	1511
Falck risp.	1550	1510
Ilssa Viola	655	660
Magona	4898	4900
Pertusola	530	530
Trafilerie	2970	2860
Cantieri Metal.	4410	4430
Tessili		
Cent. Zinelli	20 75	20 75
Cantoni	2465	2480
Cucirini	1695	1699
Cascami Seta	4910	4910
Eliolona	1200	1200
Fisac	6990	7150
Fisac risp	7250	7390
Linificio Canapif.	3780	3760
Linificio risp	1930	1930
Marzotto	1515	1500
Marzotto priv	1980	1990
Olcese	37,75	37
Rotondi	10500	10450
Snia Viscosa	960	969
Unione Manifatture	16580	16560
Zucchi	3790	3790
Diverse		
Acq. De Ferrari	1950	1930
Acq. De Ferrari risp.	1955	1935
Acque Potabili	4250	3800
Calz. di Varese	998	1049
Ciga	3380	3411
Pacchetti	40	38,25
Trenno	13288	13250
Jolly Hotel	5900	5910

Trieste

	27/5	26/5
Generali	131500	131500
Ras	148200	147500
Montedison	133	134
La Rinascente	342	343
La Rinascente priv.	237	235
Gerolimich e Comp.	530	530
G L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1400
Sip	1945	1925
Sip risp.	2095	2085
D. Tripcovich	7120	7100
Bastogi Irbs	182	185
Finmare	55	55
Finsider	50	50
Pirelli	1535	1550
Pirelli risp.	1520	1530
Sme	770	780
Stet	1720	1720
Gen. Imm. Sogene	800	780
Fiat	2780	2790
Fiat priv.	2080	2070
Dalmine	735	735
Lane Marzotto	1500	1500
Lane Marzotto risp.	1990	1990
Snia Viscosa	960	970
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10350	10400
Iccu	3000	3000
Soprozoo	1700	1750
Banca del Friuli	14800	14800
Carnica Ass.	4250	4300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	96 70
B.T. 84 II - 12%	95.90
B T 87 - 12%	81 35
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	77.80
IMI 27 - 6%	75.—
IMI 29 - 7%	77.50
IMI SS 64-84 - 6,5%	94.90
Crediop - 6%	56.20
Crediop - 7%	52.40
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	76.50
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73.25
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.90
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73.40
Icipu Vent - 6%	77.35
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	— —
Enel 71-86 - 7%	88 —
Enel 72-87 I - 7%	84 90
Enel 76-83 - 10%	— —
Enel 78-85 I - 12%	93 90
78-85 II - 12%	93.90
Enel 79-86 - 12%	91 —
Enel 76-83 indic.	143.30
Enel 77-84 indic.	141 70
Enel 77-84 II indic.	140.10
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.90
Autos Iri 71-86 - 7%	85.10
Autos Iri 72-88 - 7%	80 65
C. Ris Milano ord. - 6%	55.30
Città Milano 71-92 - 7%	72.20
Città Milano 75-85 - 10%	92.40
Città Milano 76-88 - 10%	85.40
Montedison ind. - 13,5%	121.50
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	235.50
Interbanca - 8%	206.50
Medio - Olivetti - 12%	237.—
S. Paolo Italcable - 12%	278.—
Generali 81-88 - 12%	261.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	**doll.**	**20,58**	**—**
Italfortune	**»**	**10,19**	**10,80**
Italunion	**»**	**8,01**	**8,73**
Interfund	**»**	**11,32**	**—**
Capitalia	**»**	**10,75**	**—**
Mediolanum	**»**	**14,14**	**15,37**
Multinvest	**»**	**23,25**	**23,95**
Int. Sec. Fun.	**»**	**8,50**	**—**
Europrogr.	**fsv.**	**193,10**	**—**
Rominvest	**doll.**	**13,63**	**14,45**
Rolinco	**fior.**	**294,—**	**—**
Robeco	**»**	**287,50**	**—**
Rasfund	**lire**	**11.320**	**—**
Fondo Tre R	**lire**	**15.474**	**—**

SOLO INTERLOCUTORIA LA RIUNIONE DI LUNEDÌ

Rinviata la scelta del presidente Abi

BARI — La riunione dell'esecutivo dell'Abi fissata per lunedì prossimo, servirà sostanzialmente a preparare i lavori dell'assemblea che si svolgerà il 21 giugno prossimo: per la nomina del nuovo presidente Abi si è deciso di rinviare tutto a quella data. Questa l'indicazione data in margine ad un convegno sul credito all'agricoltura organizzato a Bari dalla Banca nazionale del lavoro, dallo stesso presidente della Bnl, Nerio Nesi.

Nesi ha precisato che il gruppo dei tre saggi, del quale fa parte l'attuale presidente dell'Abi, Golzio, il presidente della Cariplo, Confalonieri, e lo stesso Nesi, stanno ancora vagliando l'ipotesi delle proposte che giungono sia dai singoli partiti sia dalle associazioni di settore.

Sarà dunque l'assemblea a decidere, con il tradizionale voto a scrutinio segreto — ha detto Nerio Nesi — ma non è del tutto tramontata la speranza di giungere ad un nome unico da proporre alla stessa assemblea prima del 21 giugno prossimo. Al momento comunque — come ha confermato il presidente della Bnl — le candidature che restano sono quelle di Rinaldo Ossola, presidente del Credito varesino, di Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia e vicepresidente dell'Abi, dell'altro vicepresidente Giovanni Parrillo, e dal presidente dell'Assbank, Tancredi Bianchi.

Agricoltura: colloqui rinviati tra Usa e Cee

WASHINGTON — Il prossimo giro di colloqui tra gli Stati Uniti e la Cee sulle dispute agricole commerciali è stato rinviato fino al 22 giugno a Washington. Lo ha riferito il vice segretario dell'Usda, Daniel Amstutz, giustificando il rinvio con cause tecniche non meglio specificate. I colloqui erano fissati per il 3 giugno a Bruxelles.

Amstutz ha, tuttavia, aggiunto che i prossimi colloqui potrebbero rivelarsi cruciali e altri funzionari dell'amministrazione hanno dichiarato che un accordo potrà essere ottenuto nel corso di un paio di riunioni di negoziazione. Usa e Cee, infatti, nelle prossime settimane, si scambieranno documenti che contengono elementi per un possibile accordo.

Gestioni Cofina al 13.5.1983

Gest. monet. 1.173.481; gest. variab. 176.432; gestifisso 137.042; gest. immob. 2.843.593; gest. inv. mob. 1.374.415; gestindex 1.609.962 (al 6.5.83); gestireddito 2.211.980 (al 6.5.83).

REPUBBLICA ITALIANA
(R.F. 2/81)
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Mestre ha pronunziato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro Radovic Mara in Cortazzo nt. Muggia il 7/5/60, res. Trieste via Roncheto n. 24, contumace
imputata
del reato previsto e punito dall'art. 116 n. 2 R.D. 21/12/33 n. 1736 per avere emesso un assegno dell'importo di L. 29 373 000 senza che presso il trattario esistessero i fondi di copertura
In Mirano 14.9/81
Fatto di particolare gravità per importo assegno
(omissis)
P. Q. M.
Visti gli artt. 483, 487, 488 C.P.P. dichiara l'imputato responsabile e con le attenuanti ex art. 62 bis C.P., dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, la condanna a L. 500 000 di multa, benefici, spese. Pubblicazione sul quotidiano Il Piccolo di Trieste. Divieto emissione assegni bancari e postali per anni uno.
Mestre, lì 10/12/82
Il Cancelliere F.to dr. Celano — Il Pretore F.to dr Mariani
Mestre, lì 9/5/83
Il Cancelliere Il Direttore di Sez V. Vergano

Bilanci e società

Olivetti: 94 miliardi di attivo

IVREA — Il bilancio dell'Olivetti si è chiuso con un utile netto di 94,1 miliardi (87,8 miliardi nell'81) che consente la distribuzione di un dividendo di 200 lire (180) alle azioni ordinarie e privilegiate, di 220 lire alle azioni di risparmio convertibili e di 110 lire alle azioni di risparmio non convertibili con godimento 1/7/82.

Il fatturato consolidato, per due terzi realizzato all'estero, è stato di 3.341,4 miliardi (+15,7%) e l'utile del gruppo è salito a 102,8 miliardi (95,6). Il buon bilancio della società di Ivrea è particolarmente significativo, tenuto conto che la crisi, iniziata nel secondo semestre dell'81, si è aggravata durante tutto il 1982.

Telespazio: utile 3,1 miliardi

ROMA — Si è chiuso con un utile di 3,1 miliardi di lire, a fronte di ricavi lordi per 61 miliardi, il bilancio 1982 della Telespazio Spa (gruppo Iri-Stet), il cui capitale sociale è stato aumentato a 17,7 miliardi. L'assemblea ordinaria degli azionisti, che ha approvato il bilancio, ha deliberato di distribuire un dividendo pari al 12% del capitale sociale.

Nel corso dell'82 la società ha effettuato investimenti per 37 miliardi circa in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, fra cui l'acquisizione della nuova sede sociale di Roma. L'ammortamento complessivamente stanziato sugli impianti in esercizio è risultato, a fine anno, dell'ordine del 70% anche tenuto conto della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della «Visentini bis».

Sabiem (Bastogi): utile 1982

MILANO — La Sabiem, società del gruppo Bastogi con sede e stabilimento a Bologna, specializzata nella costruzione di elevatori, ha chiuso il bilancio 1982 con un utile netto di tre miliardi 300 milioni di lire (un miliardo 600 milioni nel 1981).

Il fatturato complessivo del 1982 è stato pari a 43 miliardi 500 milioni; lo sviluppo delle esportazioni e degli interventi manutentivi ha controbilanciato la sensibile diminuzione delle vendite in Italia.

Sipe Nobel (Snia): utile 220 milioni

MILANO — Un utile lordo di 220 milioni, dopo ammortamenti per oltre 4 miliardi, chiude il bilancio 1982 della Sipe Nobel, società del gruppo Snia, esaminato dal consiglio di amministrazione.

La Sipe Nobel opera assieme a Bpd e Simmel, nell'ambito del settore difesa e spazio e produce, con tecnologie particolarmente avanzate, esplosivi e micce industriali, nitrocellulosa per uso civile e militare, artifizi per il munizionamento.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri in Svezia puntano ancora sul vecchio

PER DIFENDERE LE RESIDUE SPERANZE DI QUALIFICAZIONE EUROPEA

Bearzot: «Quelli del Mundial Ho bisogno di gente esperta»

ASTI — L'arrivo dei giocatori bianconeri (Zoff, Cabrini, Gentile, Scirea, Tardelli e Rossi) fra il verde e la quiete del «ritiro» della nazionale italiana di calcio (un albergo-complesso sportivo a un tiro di schioppo da Asti) ha fatto sbottonare finalmente Bearzot che ha annunciato la formazione di domenica prossima contro la Svezia.

«Voglio far giocare la squadra tipo del Mundial — ha affermato il tecnico —. D'altronde ci aspetta un impegno molto delicato e ho bisogno di gente esperta. Non posso rischiare di bruciare qualcuno, mandandolo allo sbaraglio, in un incontro che dobbiamo cercare di vincere a tutti i costi».

Mentre Bearzot si intratteneva con i giornalisti, nella hall dell'albergo, i giocatori prendevano visione dei giornali che riportavano notizie di presunte conseguenze alla sconfitta della Juventus contro l'Amburgo. Una ridda di «voci» su possibili trasferimenti che non coinvolgono soltanto giocatori bianconeri. Il clima, pacifico e piuttosto monotono dei giorni scorsi, è così subito cambiato.

Anzi la reazione è stata opposta: poca voglia di parlare e un'evidente irritazione da parte dei giocatori maggiormente nell'«occhio del ciclone». Zoff e Rossi, in particolare sono apparsi piuttosto seccati per le «voci» che li escludono dalla formazione bianconera.

«Chi mi indica fra i colpevoli della sconfitta con l'Amburgo non è in buona fede — ha mugugnato il portiere, dimostrandosi poco propenso al dialogo —. Circa il mio futuro è ancora presto per parlarne; dirò quello che ho da dire solo al momento opportuno».

Anche Rossi ha liquidato con poche battute i cronisti: «Le voci di un mio trasferimento non mi danno alcun fastidio; comunque non voglio parlare. Non credo di dovermi preoccupare».

Bearzot ha riconosciuto che le illazioni fatte in seguito alla sconfitta della Juventus (che si vanno ad aggiungere a quelle già pubblicate in questo periodo un po' su tutte le squadre) costituiscono un elemento di «disturbo e di distrazione». Il tecnico ha voluto ribadire la sua fiducia nei bianconeri: «Non posso farmi condizionare da un episodio — ha detto — e comunque già ieri sera ho parlato con loro. Mi hanno rassicurato sia dal punto di vista fisico sia psicologico, e anzi ho notato che erano animati da un grande desiderio di riscatto. Un impegno con la maglia azzurra può costituire una molla per una reazione positiva. Seguo i sei con estrema attenzione — ha proseguito il tecnico — e ogni decisione, se me lo chiederanno, potrà essere rivista».

A questo punto Bearzot ha ufficializzato la decisione di cui si è detto: salvo imprevisti dell'ultima ora saranno Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi, affiancati da Collovati, Oriali, Conti, Antognoni e Graziani, a difendere in Svezia le residue speranze di qualificazione per la finale dei campionati europei, ormai molto compromessa dopo i tre pareggi (contro Cecoslovacchia, Cipro e Romania) e la sconfitta (con la Romania) rimediati fino ad ora.

«Sono risultati che non rispecchiano il nostro vero valore — ha detto Bearzot —; oltretutto ho l'attenuante di non aver mai potuto schierare la formazione tipo del Mundial».

«La Svezia — ha concluso Bearzot — costituisce un punto di arrivo per la vita della nazionale; comunque vadano le cose, avvieremo il programma di rinnovamento». Tutti sono consci della delicatezza dell'impegno e dell'assoluta necessità di tornare in Italia con i due punti in tasca: «Non c'è possibilità di scelta — ha detto Tardelli — bisogna puntare soltanto alla vittoria».

«Sin da giovedì sera — ha affermato Altobelli — conoscevo la decisione di Bearzot. Sono d'accordo con lui, anche se speravo di giocare; è giusto però che le speranze italiane siano affidate alla squadra del Mundial; forse possiamo farcela, anche perché i bianconeri non mi sono parsi demoralizzati».

Totopronostico

Arezzo-Lazio	2 x
Atalanta-Palermo	1
Bari-Monza	1
Bologna-Reggiana	1
Campobasso-Perugia	1
Catania-Foggia	1
Cavese-Cremonese	1 x
Milan-Lecce	1
Pistoiese-Como	1 x 2
Varese-Sambenedett.	x 1
Treviso-Brescia	1
Siena-Campania	1 x 2
Jesi-Francavilla	1 x

BUFFONI RICHIAMA I SUOI ATLETI PER GARANTIRE UN DEGNO CONGEDO DA VALMAURA

Black-out delle feste alabardate: c'è da pensare seriamente al Mestre

TRIESTE — Da ieri, Buffoni e i giocatori alabardati hanno iniziato a pensare esclusivamente alla partita di domani con il Mestre. Il campionato continua e sulla sua strada la Triestina troverà nella penultima giornata quel Mestre che è alla disperata ricerca di punti per non scivolare in serie C2.

«Abbiamo fatto per intero il nostro dovere a Firenze contro la Rondinella — ha detto Buffoni — e dobbiamo farlo anche domenica. Sarà sicuramente una grossa battaglia ma non abbiamo alcuna intenzione di perderla. Vogliamo chiudere degnamente questa stupenda stagione e sono certo che i ragazzi si esibiranno al massimo per donare ancora un successo al loro amatissimo pubblico. Il Mestre quindi non si illuda di trovarsi di fronte una squadra deconcentrata. Con giovedì sera abbiamo detto stop ad ogni invito per dedicarci esclusivamente a questo incontro.

Buffoni, all'indomani della goleada allo stadio «Zaccaria» contro la Muggesana, ha riportato tutti alla realtà di un campionato che prosegue ancora per 180'. Ieri titolari e rincalzi sono stati sottoposti ad un intenso lavoro sul campo del Villaggio del pescatore. Stamane, come ormai è consuetudine, gli alabardati metteranno a punto la preparazione con una leggera seduta alla stadio «Grezar».

Le condizioni fisiche dei giocatori sono eccellenti e nessuno intende essere assente a questa passerella finale. Per Buffoni, quindi, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta anche se il tecnico sembra orientato a riconfermare la formazione-tipo di queste ultime domeniche.

«Sarebbe veramente un peccato — ha detto Mascheroni — interrompere una serie positiva che dura ormai da tanti mesi. Ecco perché il Mestre troverà pane per i suoi denti. Vogliamo i due punti e non lasceremo nulla di intentato per assicurarceli. La squadra, come ha dimostrato contro il Pisa martedì e due giorni dopo a Muggia, attraversa una splendida condizione ed ha un solo obiettivo, quello cioè di chiudere nel migliore dei modi il campionato». **Claudio Nordio**

Domani riunione del consiglio alabardato

TRIESTE — Il consiglio d'amministrazione della Triestina è convocato per le 9.30 di domani nella sede di via Machiavelli. È la seconda riunione a distanza di pochi giorni. All'ordine del giorno, il punto più importante rimane sempre quello del presidente. Il problema, da quanto si è potuto apprendere, non trova ancora soluzione e difficilmente verrà risolto prima di domani. Domani verranno discusse anche le clausole per il rinnovo del contratto al direttore generale Piedimonte e al direttore sportivo Marchetti. Verranno esaminate anche le richieste di carattere economico e si parlerà delle amichevoli precampionato.

Ancora iscrizioni alla maxi-pattinata

TRIESTE — Continuano a fioccare le iscrizioni per la maxi-pattinata di domani mattina. Ci si può iscrivere ancora oggi pomeriggio e domani, fra le 8.30 e le 10, ora prevista per la partenza. Il percorso è Piazza Unità, Corso Italia, piazza Goldoni, Corso Saba, Barriera, Piazza Garibaldi, Viale D'Annunzio, Piazza Foraggi, Galleria, Largo Baiamonti, Strada vecchia dell'Istria, Piazzale Valmaura, con arrivo davanti all'ingresso delle gradinate.

■ CALCIO — La squadra giovanissimi della Triestina, laureatasi recentemente campione regionale, è giunta alla finalissima del torneo di Godega dopo aver colto un terzo posto nel torneo di Mareno di Piave.

L'avversario chiede un pari

MESTRE — *Intanto c'è la notizia che a Trieste non ci sarà Giorgio Rumignani, che mercoledì pomeriggio ha rassegnato le dimissioni da allenatore del Mestre. La notizia è stata come una bomba nell'ambiente sportivo arancione, tenuto anche conto che mancano solo due giornate alla conclusione del campionato. D'altra parte, in un comunicato congiunto della società, si dice che le dimissioni sono dovute esclusivamente come atto di protesta nei confronti del vice presidente della Rondinella, Della Lunga che, in un'intervista ad un quotidiano sportivo di Bologna affermava tra l'altro, riferendosi alla partita Triestina-Mestre, «di sperare che la fraterna amicizia fra Piedimonte, general manager della Triestina, e Rumignani, non abbia a mortificare la partita...».*

Rumignani si è sentito offeso, così pure la società mestrina; quindi le dimissioni del tecnico arancione. Rumignani giustifica le dimissioni come un suo tentativo di sferzare l'ambiente, di tentare di dare una carica nuova ai suoi ragazzi, che a Trieste, approfittando anche della deconcentrazione degli alabardati, dovranno raccogliere almeno un pareggio per tentare la carta disperata la domenica prossima contro la Pro Patria che dovrà venire a Mestre.

Nessuno a Mestre, ovviamente, si fa illusioni sul risultato di Trieste, visto che la Triestina allestita quest'anno dal trio Piedimonte-Marchetti Buffoni è stata davvero l'«ammazza campionato». Un complesso straordinario che ha trovato in De Falco il terribile giustiziere. E a Mestre sono anche persuasi che questa Triestina che ha avuto in capitan Leonarduzzi un giocatore-squadra eccezionale — soprattutto per l'enorme professionismo dimostrato durante l'intero arco del campionato, così come a Udine negli anni splendenti di Massimo Giacomini — non potrà concedere ai cugini veneziani nulla di più di quanto non possa venire onestamente dalle risultanze del campo.

Insomma, una gara che il Mestre cercherà, con le forze della disperazione, di condurre al pareggio.

Sandro Romanato

DOVE FINIRANNO SERENA, CANUTI E PASINATO?

Milan-Inter, tre in ballottaggio

MILANO — Sarà la commissione tesseramenti della lega calcio professionisti a decidere la destinazione di Serena, Pasinato e Canuti contesi fra Milan, che li vorrebbe tenere nelle proprie file, e Inter, che li rivorrebbe indietro.

L'Inter si fa forte della rinuncia scritta ad esercitare il diritto di riscatto dei tre giocatori rilasciatale tempo fa dal presidente rossonero Farina, che poi ha invece cambiato idea, anche su pressione dei tifosi. Farina si aggrappa al fatto che i contratti per la lega devono essere sempre scritti su carta intestata mentre lui la rinuncia la scrisse su carta semplice. La commissione tesseramenti deciderà su questo vero e proprio cavillo.

In attesa di questa decisione, il Milan nega di aver già concluso con il centrocampista belga Coeck. Farina è infatti da tutt'altra parte: in Spagna, dove ha contatti «segretissimi». Anche all'Inter, comunque, piacerebbe Coeck, un centrocampista di peso, come le serve dopo la partenza di Oriali. La società nerazzurra ha messo gli occhi anche sull'attaccante, pure belga, Van Den Bergh, ex «scarpa d'oro» europeo.

■ COPPA INGLESE — Il Manchester United ha battuto per 4-0 il Brighton nella finale-bis e si è aggiudicato la coppa inglese di calcio. Come si ricorderà la prima finale era terminata 2-2.

■ ROMA — La Roma prosegue il suo «Giro d'Italia» delle amichevoli post-scudetto. L'altra sera ha pareggiato 1-1 a Reggio Emilia.

Memorial Consenti: finale San Giovanni-Edile Adriatica

S. Giovanni-Portuale 2-1

Campanelle-Edile Adriatica 2-2

TRIESTE — San Giovanni e Edile Adriatica si sono qualificate per la finalissima del Memorial Gianfranco Consenti in programma oggi alle 18 sul campo di Prosecco. In precedenza per il terzo posto si incontreranno Campanelle e Portuale. A proposito del Portuale lo spareggio con il Percote si giocherà il 5 giugno a San Canzian.

Proseguono intanto gli altri tornei estivi. Il torneo «Nazario Corrente» si appresta a vivere la terza serata di gare. Nell'ultimo turno il San Luigi For you ha battuto per 3-2 l'Olimpia (reti di Bagatin, Dau e Zamarini per i vincitori e doppietta di Cicchese) e il Rabuiese ha superato (2-1) il Cima Adviser. Stasera si affronteranno sul campo di Aquilinia Giarizzole-Adviser (ore 19) e Domio-Zaule (ore 21).

Sul campo di viale Sanzio si incontreranno alle ore 20.30 Stock e Kras per la Coppa San Giovanni.

FESTA ALABARDATA ALLA FIERA

Chioschi approntati per il dopo-partita

TRIESTE — L'incessante pioggia non ha certo... raffreddato gli entusiasmi dei tifosi alabardati. Per rendersene conto basta compiere una visitina alla «Festa della promozione» organizzata dal Centro di coordinamento nel quartiere fieristico di Montebello. C'è sempre una gran animazione attorno ai fornitissimi chioschi enogastronomici e particolarmente in quello allestito dal club «I fedelissimi».

I tifosi alabardati desiderano vivere quanto più a lungo questo momento magico per la loro squadra del cuore. L'altra sera, nonostante l'ora tarda, l'allenatore Buffoni è stato festeggiatissimo dagli sportivi presenti in fiera. Strette di mano, autografi a non finire e tanti, tantissimi applausi per il tecnico alabardato e per Ascagni.

Oggi la festa rossoalabardata avrà inizio alle ore 16. Oltre alle solite partite del torneo di calcio a sette fra squadre di pre-pulcini, si esibiranno alle ore 18 il coro «Baby» di Melara e la banda di Santa Barbara (ore 19.30) prima della serata danzante che avrà inizio alle ore 20.

La Fiorentina vorrebbe Strukelj

TRIESTE — La Fiorentina vuole Mark Strukelj. Il ventenne centrocampista alabardato, al quale da tempo sta interessandosi la Roma di Liedholm, fa molta gola ora anche alla società gigliata che sta affrettando i tempi della trattativa per non arrivare in ritardo. De Sisti e Antognoni hanno ammirato Mark nella partita di domenica scorsa sul campo della Rondinella (l'alabardato nei primi 45' ha convinto tutti sulle sue qualità e sulle sue possibilità di sfondare). Frattanto il selezionatore della nazionale «under 21» di serie C, Giovannini, ha inserito anche Mark fra i giocatori che prenderanno parte al torneo delle «Quattro nazioni» in programma in Inghilterra dal 30 maggio al 5 giugno. Nell'elenco non è stato inserito invece Costantini che rimarrà a disposizione di Buffoni.

IL CONI HA INSIGNITO DELLE ONORIFICENZE SPORTIVE LE DUE CANOTTIERE

Stelle d'oro all'Adria e al Trieste



Si sta smantellando l'ultima costruzione in legno mentre dietro è pronta quella in muratura

TRIESTE — Il presidente della Federazione canottaggio, Paolo D'Aloja, sarà presente alla festa promossa dall'Adria e dal Trieste per la concessione da parte del Coni delle stelle d'oro al merito sportivo. La cerimonia avrà inizio in Sacchetta alle ore 17. Nell'occasione, le autorità civili militari e sportive invitate presenzieranno al varo di alcune imbarcazioni.

Sono nate quasi in antitesi l'una all'altra la Canottieri Adria e il Rowing Club Triese poi diventato Canottieri Trieste. La prima nel 1877, la seconda nel 1896. Una accoglieva tutti quelli che avevano voglia di remare, l'altra stava attenta che gli adepti, oltre alla passione per il remo, nutrissero sentimenti di quell'italianità che fioriva nella Trieste grande, commerciale, oppressa e piagnona che le storie ci tramandano.

L'antica arte del remo, divenuta inutile per la frequenza dei vapori, stava trovando la sua dimensione giocosa. Già Cambridge e Oxford davano vita a quella spasmodica sfida sul Tamigi quando il Golfo di Trieste vedeva scivolare le prime jole, o le semplici barche usate, come si fa oggi con i camper, per andare semplicemente in gita con tutta la famiglia o gli amici.

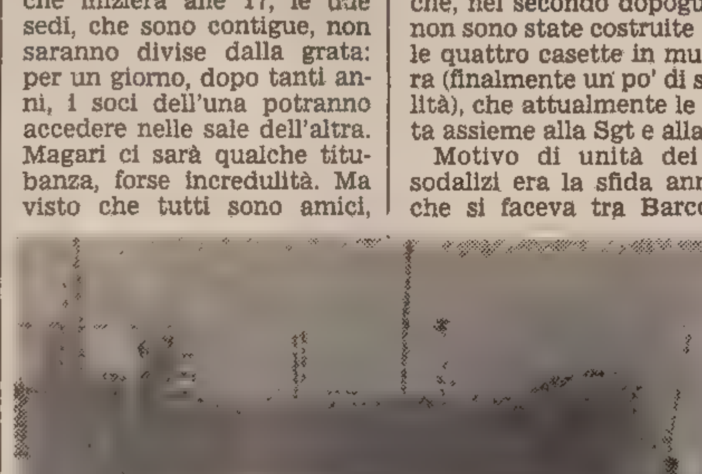
Facevano rowing i nostri nonni; oggi lo chiamano canottaggio. L'Adria e il Trieste (chiamiamolo semplicemente così, anche se questo nacque dopo le Sanzioni all'Inghilterra) furono fondate una su un vecchio bragozzo alla fonda e l'altra su una chiatta dedita al trasporto di carbone. Prima di giungere unite all'ambito riconoscimento del Coni, la stella d'oro al merito sportivo, ne hanno viste di cotte e di crude.

Facciamo subito un resoconto delle vicissitudini comuni delle due società, perché i punti di divergenza, in cent'anni ce ne sono stati molti. Oggi però, i due presidenti, Gastone Rocco del Trieste e Francesco Rizzi dell'Adria, sono arrivati alla convinzione che solo unendo le forze si potrà assicurare un domani migliore a chi vuol praticare il canottaggio; solo assieme si potranno meglio distribuire le spese e le risorse; magari uniti si riuscirà a mettere in piedi un armo degno di risultati in campo nazionale.

Per la cronaca, oggi nel corso della solenne cerimonia che inizierà alle 17, le due sedi, che sono contigue, non saranno divise dalla grata: per un giorno, dopo tanti anni, i soci dell'una potranno accedere nelle sale dell'altra. Magari ci sarà qualche titubanza, forse incredulità. Ma visto che tutti sono amici, anche il diaframma rappresentato dalla grata non ha ragione di star a dividere quello che il remo unisce.

Dicevamo delle coincidenze che hanno unito le due società. Dunque, nate ambedue su natanti, hanno trovato un primo rifugio nelle casette galleggianti della Sacchetta. Finché è giunto un fortunale che ha rotto gli ormeggi e ha scagliato le baracche sul molo sfracellandole. I soci delle due canottiere sono stati accolti da sodalizi più fortunati finché, nel secondo dopoguerra, non sono state costruite quelle quattro casette in muratura (finalmente un po' di stabilità), che attualmente le ospita assieme alla Sgt e alla Stv.

Motivo di unità dei due sodalizi era la sfida annuale che si faceva tra Barcola e Sacchetta. Una jole a otto di veterani e una dei migliori. Nella rappresentativa di Sacchetta, Adria e Trieste davano il loro contributo in energie atletiche per sconfiggere gli avversari. I risultati furono che la jole dei migliori in assoluto è sempre stata quella di Sacchetta mentre gli anziani di Barcola hanno sempre, a loro volta, dimostrato una condizione atletica superiore. Forse per questo ancora oggi vediamo passare sotto i pontili della Stv quei gusci affusolati con sopra soci annosi dell'una e dell'altra società: si tengono pronti per la prossima sfida coi coetanei di Barcola. Ma oggi la regata non si fa più.


Sulle acque della Sacchetta un «due senza» tutto femminile

Come accennato in apertura di articolo, i sentimenti che avevano partorito le due società erano del tutto diversi, di stile più mitteleuropeo l'una e più irredentista l'altra. Anche nei confronti delle donne l'atteggiamento era diverso, e lo è ancor oggi. L'Adria ha accettato sempre che le donne facessero canottaggio mentre il Trieste non ha mai permesso che il remo fosse usato da mano femminile. Oggi la tradizione non si infrange per una questione di disposizione dei locali: il Trieste non è in grado di approntare locali di spogliatoio per signore.

Ma cambierà, siamo certi che cambierà. Se una grata cade anche per un giorno soltanto e in occasione di una grande festa, cadrà anche il pregiudizio che le donne non possono remare.

Bruno Lubis

I motivi del conferimento

Canottieri Adria (fondata nel 1877)

Società tra le più antiche per tradizione remiera. Nei suoi 105 anni di vita ha subito alterne vicende che l'hanno portata più volte sull'orlo della scomparsa ma la passione e la costanza dei suoi dirigenti le hanno dato impulso a rimettere in piedi l'attività remiera e ad aprire le sezioni di calcio, vela e pallacanestro.

Canottieri Trieste (fondata nel 1896)

Fin dalla sua costituzione ha sempre svolto un'intensa attività nel canottaggio e nella canoa. Malgrado le difficoltà nelle quali ha sempre dovuto operare, ha mantenuto vivo nei giovani la passione per l'attività remiera. Numerosi suoi atleti hanno vinto titoli italiani e partecipato onorevolmente a campionati europei e mondiali.

LA SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA HA INVASO IL PALASPORT

«Kolossal» biancoazzurro per i 120 anni



TRIESTE — Oltre tremila persone ieri sera sugli spalti del Palasport per l'eccezionale saggio di fine anno sociale organizzato dalla Società Ginnastica Triestina in occasione del suo 120.o anniversario. Fra gli ospiti il prefetto Marrosu, il presidente nazionale della Federazione canottaggio D'Aloja, la Triestina al completo, i campioni d'Italia della Cividin, le neopromosse in A 1 della Gefidi, autorità sportive e militari, gli olimpionici.

In un breve discorso d'introduzione il presidente, Matteo Bartoli, ha ricordato come oggi la Sgt sia una società «più viva e battagliera che mai, sana, moderna, dinamica» che conta oltre duemila atleti.

È seguito lo spettacolare saggio teleguidato dall'istruttore anziano della Sgt, il prof. Duilio Perlazzi. C'erano i piccini della sezione ginnastica, c'erano grandi e piccoli del judo e della scherma, gli atleti del minibasket, ballerine e ginnaste il tutto in un susseguirsi di movimento, di forza, di eleganza, di energia fisica. Disciplina e fantasia nel volteggio, nei salti, nelle dimostrazioni, nei balletti con i nastri biancocelesti, fino alla coreografia finale con i più piccini a sventolare il tricolore mentre le atlete della ginnastica ritmica componevano la scritta Sgt sul parquet del Palasport.

Curatissima la colonna sonora adeguata alla regia del «kolossal» biancoceleste in pieno spirito con questa società che a 120 anni si sente giovane e pronta a sempre più esaltanti avventure. Più che la cronaca di queste manifestazioni valgono le immagini e «Il Piccolo» si riserva di dedicare due pagine complete di fotografie, martedì prossimo 31 maggio. Un paginone completo a testimonianza della simpatia e dell'ammirazione che la Ginnastica Triestina merita in questa particolare storica ricorrenza.

■ AMICI DEL MARE — **Questo pomeriggio alle 17.30 in seconda convocazione si terrà nella sede di via Nicolò di 7 l'assemblea ordinaria della società sportiva Amici del mare.**

120 anni Sgt: cerimonia domani della sezione canottaggio

TRIESTE — Paolo D'Aloja, presidente della Federazione italiana canottaggio, sarà domani presente alla cerimonia per i 120 anni della Sgt nella sede della sezione canottaggio, sul pontile Istria.

Alla cerimonia, che inizierà alle 11, interverranno autorità civili, militari e sportive della regione.

Per concludere la felice 120.a annata sportiva, la sezione canottaggio offrirà agli intervenuti lo spettacolo di un saggio ginnico sulle zattere antistanti; seguirà il varo di alcune imbarcazioni e i discorsi di rito.

BASKET EUROPEI: SUPERATA LA SVEZIA

Caglieris salva gli azzurri

Italia-Svezia 89-74 (40-42)

ITALIA: Caglieris 6, Bonamico 4, Gilardi, Costa, Brunamonti 4, Villalta 16, Meneghin 8, Riva 24, Vecchiato 17, Marzorati, Sacchetti 10; n.e. Tonut.

SVEZIA: Magarity 12, Malion, Nystrom 6, Nordgren 5, Karlsson 6, Grant 2, Rahm 17, Feldreich 16, Eriksson 10, Skyttevall; n.e.: Sehlberg e Bo Fahles.

ARBITRI: Dagan (Israele) e Nicols (Usa).

NOTE: tiri liberi Italia 23 su 29, Svezia 8 su 13; nessun uscito per cinque falli.

LIMOGES — Aveva avvertito Renato Villalta che una delle prerogative degli italiani è «far diventare forte qualsiasi avversario». E ieri pomeriggio lui e i suoi compagni hanno fatto di tutto per confermarlo, lasciandosi irretire dalla «cenerentola» Svezia, tanto da andare al riposo con uno scandaloso ritardo di due punti.

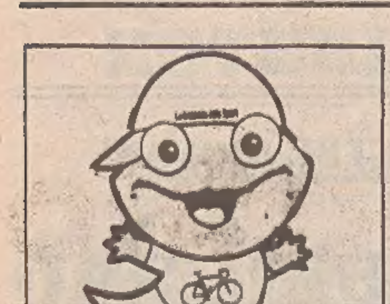
Nella ripresa, però, le cose sono tornate a posto, ma perché avvenisse, Sandro Gamba ha dovuto fare appello ancora a Charly Caglieris, il suo terzo playmaker che anche stavolta ha guidato la squadra con quella personalità smarrita da Marzorati e Brunamonti, scuotendola dal torpore nel quale era caduta, infilando gli sprovveduti svedesi da tutte le parti.

In questa sua nuova, maiuscola prestazione, Caglieris ha avuto il conforto della contemporanea presenza in campo di tre giocatori che conoscono a memoria lui e il suo gioco: Vecchiato e Sacchetti (gli altri due migliori di questa partita) che gli sono compagni nella Berloni, Villalta che lo ebbe insieme alla Sinudyne. Sono stati proprio loro, con un Riva finalmente più rinfrancato a portare l'Italia ad una vittoria così larga (89-74) da far dimenticare le paure del primo tempo e a strappare perfino qualche applauso ad un pubblico che sicuramente non vede di buon occhio gli azzurri.

Ma se il successo ha scacciato la paura, non può far passare sotto silenzio i problemi che il primo tempo ha evidenziato, soprattutto la condizione disastrosa di Marzorati e Brunamonti, vale a dire del regista titolare e del suo primo cambio.

Tennis: internazionali di Francia

PARIGI — Jimmy Connors e Ivan Lendl si sono qualificati per gli ottavi di finale del singolare maschile degli internazionali di Francia battendo in quattro set, rispettivamente, il cileno Gildmeister e il boliviano Martinez. Nel doppio femminile Barbara Rossi ha superato il primo turno, mentre Sabina Simmonds e Patrizia Murgo sono state eliminate.



CRONACHE DELLO SPORT

Per questo Saronni la vita è sempre rosa

CALVARIO DEL VENETO COLPITO DA INTOSSICAZIONE ALIMENTARE

Il tedesco Braun primo a Savona Battaglin con mezz'ora di ritardo

SAVONA — Un calvario per Battaglin, mentre il tedesco Gregor Braun firma una tappa pimpante del Giro. La corsa perde virtualmente uno dei maggiori protagonisti. Quattordici anni fa a Savona si consumò un altro «dramma». Il grande Eddy Merckx fu «pescato» positivo al doping. La rinuncia del belga fu dolorosa e umiliante.

Cause diverse, anzi opposte, per Battaglin, ma non muta la dimensione umana di una uscita di scena imprevista e imprevedibile. Una intossicazione alimentare contratta di recente ha stroncato nel fisico Giovanni Battaglin. Gli effetti deleteri si sono ieri manifestati, proprio in una tappa del Giro tra le più movimentate, combattute e veloci.

Battaglin, sulla prima salita della giornata, il passo di Cento Croci, aveva un ritardo di 4 minuti. Sulla Ruta di Camogli era staccato di 18 minuti. Al traguardo di Savona di oltre mezz'ora. Il capitano della Inoxpran testardamente ha concluso la tappa.

«Sto male da Campitello Matese — ha spiegato Battaglin — però invece di migliorare, come speravo, ho peggiorato di giorno in giorno. Spero comunque di recuperare un minimo di condizione per essere utile alla squadra e a Visentini e terminare il Giro».

Battaglin ha tagliato il traguardo con grande mestizia insieme ad un gruppetto di corridori del quale fanno parte anche Groppo (caduto malamente) e Magrini (che lo ha aspettato e aiutato). Poco prima è giunto un altro manipolo di ritardatari con De Wolf, Gavazzi, Rosola e Villeviane.

Lo strapotere instaurato al Giro da Saronni (che ha lanciato la moda della calzamaglia antipioggia e antifreddo) ha sortito effetti non tanto rassicuranti per la maglia rosa. Difficile per Saronni trovare un amico nel gruppo che non sia un compagno di squadra.

Saronni, dunque, è il dominatore del Giro, ma la corsa non è finita, almeno nelle intenzioni dei suoi avversari. Ogni giorno può essere quello buono per un colpo a sorpresa, a cominciare da oggi. Il Giro entra in Piemonte con una tappa insidiosa: da Savona a Orta, di km 219. Sono rimasti in gara 147 corridori.

Ordine d'arrivo

1) Gregor Braun (Rfg) in 5 ore 56'20" alla media di chilometri 40,891 (abbuono 30"); 2) Urs Freuler (Svi) a 13" (abbuono 20"); 3) Pierangelo Bincoletto s.t. (abbuono 10"); 4) Franz Hoste (Bel) s.t. (abbuono 5"); 5) Silvano Riccò.

Classifica generale

1) GIUSEPPE SARONNI in 65.46'26"; 2) Roberto Visentini a 2'20"; 3) Dietrich Thurau (Rfg) a'34"; 4) Silvano Contini a 3'08"; 5 Luciene van Impe (Bel) a 3'16"; 6) Miro Panizza a 3'36"; 7) Tommy Prim (Sve) a 4'; 8) Alberto Fernandez (Spa) a 4'08"; 9) Marino Lejarreta (Spa) a 4'24"; 10) Giambattista Baronchelli a 4'38"; 11) Mario Beccia a 5'46".

Il vicentino in frantumi

Il campione di vetro è andato in frantumi. Giovanni Battaglin, reso ancora più trasparente da un'intossicazione alimentare, ha alzato ieri bandiera bianca. Un crollo netto il suo, scandito dal ritmo di gambe ormai vuote e di uno stomaco che fa le bizze. A metà della 14.a tappa, dopo il passo di Cento Croci, l'armata Brancaleone di Battaglin annaspava a 19 minuti dai signori della corsa. E sul traguardo di Savona il distacco ha raggiunto proporzioni stellari: oltre mezz'ora.

Se una notte d'inverno uno jettatore avesse predetto a Battaglin un naufragio simile al Giro, lo scalatore dell'Inoxpran lo avrebbe cacciato bestemmiando. La sfortuna, comunque, è ormai di casa per il vicentino. A parte il «magic moment» del 1981, quando strappò il Giro senza Hinault dalle mani dell'enigmatico Prim, Battaglin si è sempre trovato davanti sesti gradi. Nel 1979, sul circuito iridato di Valkenburg, era a un passo dalla maglia arcobaleno. Ma l'occhialuto Jan Raas gli fece assaggiare il sapore dell'asfalto. E l'anno scorso ha abbandonato il Tour in lacrime, sconfitto da mille guai.

Se il Giro assomiglia a Biancaneve, allora forse ha trovato il suo principe azzurro. È l'iverico Marino «La carretta».

A. M. L.

DOMANI L'ATTESO APPUNTAMENTO CON PROTAGONISTI FOSCHERARA, FEDONE, LANSON, ATOD MO E SPERLAK

Cinque campioni a Montebello in un «Jegher» di gran pregio

TRIESTE — Jegher, propugnatore della causa dell'allevamento nazionale, sarà ricordato domani con la volata degli indigeni nel gran premio che si disputa in suo nome. Una volata di gran pregio, disputata da un quintetto che offre le migliori garanzie e che appagherà i palati più esigenti.

Un campo scelto, anche se non numeroso, è il massimo che si può richiedere in tempi dove la tecnica è foriera di spettacolo, questa preferibile alla coreografia che può bensì fare presa sulla folla, ma anche creare pericolosi contrattempi.

Cinque dunque al via, all'insegna dei pochi ma buoni, e se si dice buoni logico appare il riferimento ai cavalli, anche se nella specifica occasione il rafforzativo viene categoricamente imposto dai rispettivi drivers. Foscherara, Fedone, Lanson, Atod Mo e Sperlak, questi i cinque levrieri dalle forti leve; Giovanni Pietro Maisto, Vivaldo Baldi, Sergio Brighenti, Luciano Bechicchi e Nello Bellei, questi i qualificati auriga che avranno ruolo determinante

Se ci sono motivi rapiscenti per proporre l'ennesima sfida fra Fedone e Lanson, non ne esistono di meno per far gustare la bravura e, perché no, la rivalità fra Vivaldo Baldi e Brighenti, guidatori di evidente spicco fra le «mani buone» del nostro trotto, e non solo del nostro.

Cavalli e guide famose fanno di questa edizione del «Memorial Giorgio Jegher» una corsa di assoluto interesse, un miglio di eccellente fattura che, fra l'altro, potrebbe benissimo essere reso ancor più suggestivo dall'inserimento nell'economia della competizione di qualche altro nome. Annotazione questa che la presenza di Sperlak rende oltremodo incisiva, poiché ben nota è la possanza del figlio di Carless Vlado e altrettanto vistosa è la personalità di «Ivan» Bellei, eccezionale mentore del portacolori della Scuderia Kyra.

E se poi si vuole aggiungere Atod Mo, il «ravennate» che si è maturato al punto da riuscire a correre con profitto all'attesa dopo essere stato essenzialmente un cavallo di testa, con la regia di Bechicchi, «nano» per gli amici ma senz'altro grande agli effetti pratici, e l'aitante Foscherara, erede del regale Top Hanover e orchestrata da Peppino Maisto che a Napoli è più stimato della pizza, ecco come la corsa di domani può rivelarsi un evento straordinario.

Mario Germani

Pronostico Totip

Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	x 1 x
	2.o arrivato	1 x 2
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	1 1
Trotto MONTEGIORGIO		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	x x

La tris: 14 - 15 - 18 Si isola Antelami Om

Tris di favoriti quella di ieri a San Siro. Avviatosi senza incertezze fra i nastri, Antelami Om ha fatto valere un allungo imparabile nel penultimo rettilineo e ha soppiantato Eustis, che conduceva dopo 850 metri, per poi isolarsi davanti allo stesso Eustis, mentre l'americano Platitude finiva terzo regolando nel finale Gezira.

Totalizzatore: 36; 24, 67, 18; (756). Tempo di Antelami Om 1.18.8. Montepremi Tris lire 988 milioni 95.000.

Combinazione vincente 14 - 15 - 18. Quota lire 310.779 per 2162 vincitori.

■ MINIBASKET — Si terrà stamane presso il campo di via Modiano 5, l'annuale saggio di minibasket degli allievi della scuola elementare Pettiti (8.o circolo).

OGGI E DOMANI COPPA EUROPA A SQUADRE

Mennea a Verona

VERONA — Oggi e domani si terrà al «Bentegodi» la IX edizione della Coppa Europa a squadre di atletica leggera. La società Fiamme Oro di Padova dovrà respingere l'assalto di formazioni agguerrite che tenteranno di strapparle quel titolo conquistato l'anno scorso a Parigi. Dopo i «forfeit» dei club campioni di Francia e Germania, saranno presenti solo quattordici squadre, che verranno divise in due gruppi; tra i favoriti ci sono, oltre ai padovani, gli inglesi del Wolverhampton capeggiati da Mark Holton (13"43 sui 110 hs nell'82), gli spagnoli del Barcellona con Corgos (8.19 nel lungo nell'82) e Moracho (13"73 l'altr'anno nei 110 hs) e gli slavi del Crvna Zvezda con Milic nel peso e Stekic nel lungo (nell'82 rispettivamente 20.53 e 8.12).

A meno di sorprese dell'ultima ora dovrebbero essere queste le squadre in lotta per la vittoria. Fuori gara saranno presenti i migliori sprinter nazionali, tra cui ovviamente Mennea, che, reduce dal record di Cassino, non parteciperà a gare individuali correndo solo la staffetta 4x100 in programma oggi; Simionato, Pavoni e forse Tilli, faranno una prova sui 150 domani; Zuliani, Ribaud e Malinverni gareggeranno sui 200 sempre domani. Per le Fiamme Oro sono in dubbio Evangelisti, Mei e il triestino Piapan (quest'ultimo non dovrebbe nemmeno venire a Verona). S'inizia alle 15.20 con il giavellotto; è prevista la diretta della Rai a partire dalle 16 circa.

Renzo Redivo

Ente Porto

TRIESTE — Domani con inizio alle 11 nel nuovo complesso sportivo portuale, la rappresentativa calcistica incontrerà in amichevole la selezione del porto di Mestre-Venezia. Dopo la gara ci sarà un banchetto per festeggiare la promozione della Triestina in B. Sono invece in pieno svolgimento i giochi 1983 con la partecipazione di venti circoli cittadini. Attualmente l'Ente Porto occupa il terzo posto. Sono aperte anche le iscrizioni alla Scuola di pugilato. Possono iscriversi tutti i ragazzi dai dieci anni in su. Rivolgersi il martedì e il venerdì dalle 18.30 alle 20 alla palestra della stazione Marittima. Il corso è gratuito.

INTENSO FINE SETTIMANA PER LA PALLANUOTO

Alabardati al dunque

TRIESTE — Intenso fine settimana per la pallanuoto, con il campionato di serie B giunto alla terza giornata di ritorno, i campionati allievi e under 21 che riprendono domani dopo un turno di riposo a conclusione del girone di andata e con l'inizio del torneo di serie D.

Nella serie cadetta, la Triestina si giocherà tutte le residue speranze di salvezza affrontando a Milano il Cus. I lombardi occupano attualmente la penultima posizione in classifica con tre punti, mentre gli alabardati chiudono la fila con uno solo all'attivo.

Partita decisiva quindi, con la Triestina che dovrà fare a meno di Umer, espulso la settimana scorsa per proteste durante l'incontro con il Sori: un grave handicap per il sette allenato da Leghissa ma in scontri come questi è più il cuore che conta rispetto ai contenuti tecnici. L'incontro verrà giocato nella piscina Cozzi, la più vecchia vasca d'Italia.

Le due formazioni giovanili alabardate invece, giocheranno alla «Bianchi» contro i pari età del Florentia, mentre nell'altro incontro a Como, le due squadre locali affronteranno il Cus Milano, con il Bologna che osserverà un turno di riposo.

Prenderà il via anche il girone eliminatorio del campionato di serie D: Cus Trieste e Edera saranno impegnate in casa domani rispettivamente contro il Trento e il Nuoto Friuli di Udine. L'Edera ha in questo torneo ambizioni di promozione, per ottenere la quale dovrà prima vincere questo girone e poi classificarsi tra le prime due nel concentramento che si terrà alla fine delle eliminatorie. Un compito alla portata del sette allenato anche quest'anno da Lucio Caproni, che ha già dimostrato di essere in buona forma nei recenti tornei di precampionato.

Alessandro Bourlot

In poche righe

Minivolley oggi e lunedì a Banne

TRIESTE — Cinquantuno squadre per complessivi 204 elementi, tra atleti ed atlete, daranno vita da oggi nel comprensorio di Banne alla manifestazione provinciale di minivolley, indetta dal Comitato della Federvolley di Trieste. Suddivisi nelle due categorie A e B (la prima riservata ai nati nel 1971 e la seconda a quelli dal '72 in poi) le piccole forze pallavolistiche di Trieste daranno vita a ben 120 incontri, ripartiti nelle giornate di oggi e lunedì, e del 2 e 4 giugno prossimi.

Pesca: confermato divieto bombole

ROMA — Esclusione dell'uso di apparecchi di respirazione per la pesca subacquea, che può esser fatta solo in apnea; distinzione tra pesca professionale e pesca sportiva, limitazioni alle quantità di pesce catturato giornalmente dai pescatori dilettanti; divieto per questi ultimi di impiegare reti.

Queste le principali norme contenute in un decreto del Presidente della Repubblica

DOMANI IN REGIONE

Trieste

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-MESTRE, stadio «Grezar», ore 15.30.
Terza categoria
BARBARIANS-OLIMPIA, via Carsia, ore 16; CHIARBOLA-SAN LUIGI FOR YOU, Campanelle, ore 10.30; UNION-SAN SERGIO, Guardiella, ore 18; RABUIESE-SANT'ANDREA, Aquilinia, ore 10.30; PRIMOREC-GRANDI MOTORI, Trebiciano, ore 16; SAN VITO-BREG, San Sergio, ore 10.30; SANT'ANNA-ROIANESE, via Flavia, ore 10.30.
Allievi
BLUE STAR TRIESTE-BRUGNERA, Domio, ore 10.30.
«Coppa Regione» Allievi
MONTEBELLO-MORTEGLIANO, viale Sanzio, ore 10.30.
«Coppa Regione» Giovanissimi
SANT'ANDREA-PALAZZOLO, «Rocco», ore 10.30.
CALCIO FEMMINILE
Serie B
BOMBONIERE VIOLA-ARS, Campanelle, ore 17.
BASEBALL
Serie A
ALPINA TRIESTE-SENAGO MILANO, Prosecco, ore 10 e ore 16.
SOFTBALL
Serie B
SQUAW MINING TRIESTE-FRIUL '81 BAGNARIA ARSA, Villaggio del pescatore, ore 9.30; INTER 2000 TRIESTE-AZZANESE, Villaggio del pescatore, ore 12.
TENNIS MASCHILE
«Under 18»
TC TRIESTINO-TC GRADO, Padriciano, ore 9.
Coppa Italia
POLISPORTIVA OPICINA A-ST MONFALCONE B, via Alpini, ore 9; TC TRIESTINO-EUROTENNIS TRIESTE, Padriciano, ore 9; TC OBELISCO-CIRCOLO UFFICIALI TRIESTE, Park Hotel Obelisco, ore 9; SPORTING TRIESTE-TC DUINO B, via Carpineto ore 9; CIRCOLO MARINA MERCANTILE-TC MUGGIA, viale Miramare, ore 9; ST TERNI-POLISPORTIVA OPICINA B, via di Servola, ore 9; ASSICURAZIONI GENERALI A-AT OPICINA, Golf club Padriciano, ore 9; TC DUINO A-TC GAJA, Duino, ore 9.
BOCCE
Coppa «Città Trieste»
Gara per la categoria «Propaganda». Campi dell'Ab Triestina di via Revoltella, ore 8.30.
HOCKEY PRATO
Serie A 2
CUS TRIESTE-ELETTRAS SAN MAMOLO, San Luigi, ore 11.
PALLANUOTO
Allievi
TRIESTINA-FLORENTIA, piscina «Bianchi», ore 16.
«Under 21»
TRIESTINA-FLORENTIA, piscina «Bianchi», ore 17.
IPPICA
«Memorial Jegher»
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 17.30.
CICLISMO
Gara per esordienti. Partenza alle ore 10 dal bar Stadio di Muggia in viale XXV Aprile.

Monfalcone

CALCIO
Terza categoria
FOGLIANO-JUVENTINA, Fogliano, ore 16; MLADOST-VERMEGLIANO, Doberdò del Lago, ore 16; BEGLIANO-ITALCANTIERI, Begliano, ore 16.
SOFTBALL
Serie A
BARBARA BORT-PORTA MORTARA NOVARA, campo «Gaspardis» di Ronchi, ore 9.
BASEBALL
Serie B
DANPLAST UDINE-CHIARBOLA TERGESTE, Monfalcone, ore 16; RANGERS REDIPUGLIA-BELLAMIO PADOVA, Redipuglia, ore 16.

Gorizia

CALCIO
Serie C 2
GORIZIA-SANT'ANGELO LODIGIANO, Campagnuzza, ore 15.30.
TENNIS
Serie C maschile
Finale regionale: TC TERNI TRIESTE-T. C. LATISANA, viale Campi XX Settembre, ore 9.
Coppa Italia
SATCAMPAGNUZZA A-T.C. RONCHI, via San Michele, ore 9.
«Under 18» maschile
C. T. GORIZIA-T. C. PORDENONE, viale XX Settembre, ore 9.
CICLISMO
Trofeo «Cassa Risparmio» Gorizia. Partenza ore 10 da via Trieste.

Udine

AUTOMOBILISMO
Corsa in salita Verzegnis-Sella Chianzutan. Partenza ore 10.30 dal Ponte Landaia.
TENNIS
Coppa Italia
SPORTING PRIMAVERA-TC MORENA, campi Primavera, ore 9.

ATTUALITÀ

IL COMMERCIANTE DI STOCCARDA HA AMMESSO DI AVER FALSIFICATO LA SCRITTURA

Il rigattiere scrisse i diari di Hitler In carcere il giornalista di «Stern»

Gerd Heidemann accusato di truffa - Il settimanale pagò per lo «scoop del secolo» cinque miliardi di lire

BONN — Gerd Heidemann, il giornalista che procurò al settimanale «Stern» i 62 falsi diari di Hitler, è stato arrestato ad Amburgo con l'accusa di truffa. La notizia è stata diffusa dal procuratore capo Peter Beck, precisando che contro Heidemann è stato emesso un mandato di cattura.

Beck ha aggiunto che i sospetti contro Heidemann si sono rafforzati in seguito alla confessione del fornitore dei diari, il rigattiere-collezionista di cimeli nazisti di Stoccarda Konrad Kujau, che ha ammesso di aver falsificato personalmente la scrittura di Hitler.

Si dice che Kujau abbia reso la confessione per iscritto e che lo stile grafico della confessione sia identico a quello dei falsi diari di Hitler; tuttavia il portavoce della Procura della Repubblica di Amburgo non ha voluto né confermare né smentire la circostanza.

Kujau avrebbe così firmato la confessione: «Sinceramente vostro, Adolf Hitler alias Konrad Kujau».

Heidemann fino ad ora aveva affermato di aver consegnato a Kujau più di nove milioni di marchi (5 miliardi e mezzo circa di lire italiane) avuti da «Stern» per procurare quello che sarebbe dovuto essere «lo scoop del secolo».

La versione del rigattiere di Stoccarda era invece che egli aveva ricevuto solo 2,5 milioni di marchi dei quali aveva tenuto una piccola parte come compenso per la mediazione e il resto lo aveva passato a due altri fornitori, un tedesco orientale di nome Mirsdorf e uno svizzero di nome Lauren.

Heidemann, licenziato dal settimanale a tempo indeterminato, era stato denunciato alla magistratura dal direttore editoriale di «Stern», Henri Nanne, non convinto dalla ricostruzione della vicenda dei falsi fatta dal giornalista.

Heidemann era considerato uno dei reporter «più sofisticati» del settimanale, come questo ha scritto nell'edizione del 25 aprile che annunciava il ritrovamento dei diari di Hitler, e godeva di grande stima da parte della direzione di «Stern» per alcuni servizi esclusivi come un'intervista all'ex capo della Gestapo di Lione Klaus Barbie in Bolivia.

Dopo la denuncia la magistratura di Amburgo aveva fatto perquisire la sua abitazione, il suo archivio personale, e lo yacht «Carin II» che era appartenuto a Hermann Goering.

Primario a giudizio: intascava parcelle ospedaliere

L'AQUILA — L'inchiesta della Procura della Repubblica de L'Aquila sui medici e sui primari dell'Ospedale civile San Salvatore ha dato il primo risultato. Il primario ortopedico Franco Recchioni, 53 anni, è stato incriminato per truffa all'ospedale e ai pazienti, e per usurpazione del titolo di «professore», al quale non ha diritto.

Il Recchioni, secondo l'accusa formulata dal giudice dopo tre mesi di indagini e testimonianze, avrebbe fatto pagare e intascato, anziché versarle nelle casse dell'ospedale, parcelle per visite a pazienti all'interno del nosocomio. Le somme fatte pagare per prestazioni specialistiche, inoltre, avrebbero superato i minimi tariffari, che sono di 16 mila lire a visita. Il giudizio sui fatti spetta ora al Tribunale de L'Aquila.

«Carstens è un nazista» Licenziata un'attrice

BONN — L'attrice teatrale e cinematografica svizzera Eva Renzi è stata esclusa dal festival culturale che si aprirà il prossimo due luglio a Bad Hersfeld nella Germania Occidentale, poiché a detta del suo direttore, Hans Gerd Kuebel, ha pubblicamente accusato il Presidente della Repubblica federale di Germania Karl Carstens di essere stato iscritto al partito nazista.

Kuebel ha smentito che l'attrice sia stata messa alla porta per aver pronunciato un discorso contro le autorità municipali di Bad Hersfeld.

Egli ha sostenuto che il provvedimento è stato preso perché la Renzi sebbene fosse stata ammonita da lui a non ripetere l'accusa contro Carstens da lei lanciata la prima volta un mese fa durante una conversazione con lui e con il sindaco di Bad Hersfeld in un albergo berlinese, l'aveva ribadita in una lettera a un conoscente, che ha avuto poi una larga diffusione a Bad Hersfeld.

IN CARCERE UN METRONOTTE E TRE GIOVANI

Lo svizzero a Fiumicino fu assassinato per rapina

A sparargli fu l'«amichetto del cuore» - Tre altri arresti

ROMA — I presunti autori dell'omicidio dell'ingegnere svizzero Claude Vauthey, ucciso con due colpi di pistola il 30 aprile scorso a Fiumicino, sono stati arrestati giovedì scorso. Si tratta di quattro persone: un metronotte di 31 anni e tre giovanissimi. Assieme a loro sono state tratte in arresto altre tre persone.

Il fermo dei primi quattro, che sono stati denunciati per concorso in omicidio a scopo di rapina, è stato convalidato dal sostituto procuratore Roselli.

Il cadavere dell'ingegnere fu scoperto il 7 maggio scorso quando già era in stato di decomposizione. La successiva autopsia aveva permesso di stabilire che era stato ucciso con due colpi di pistola.

Tra l'altro, durante la perquisizione, gli investigatori avevano trovato decine di foto e di filmini i cui protagonisti erano prevalentemente bambini. Successivamente vennero fuori particolari sconvolgenti sui «balletti verdi» con bambini, che si svolgevano in casa della vittima.

La mattina del 30 aprile Claude Vauthey era rientrato da Monaco e nel pomeriggio era stato notato a Fiumicino, mentre passeggiava in bicicletta e tentava di adescare due bambini. Prima di trasferirsi in Italia l'ingegnere viveva a Monaco, dove si era sposato e aveva avuto due figlie. Quando era arrivato in Italia si era stabilito a Fiumicino, dove si guadagnava da vivere costruendo motociclette. Dalla Germania si faceva inviare i pezzi delle «BMW» poi, nel suo garage, li rimontava e infine vendeva le motociclette complete a 12 milioni l'una.

Come s'è detto, assieme ai quattro sono state tratte in arresto altre tre persone: una donna, la ricettatrice della banda, un tossicodipendente di 24 anni, e un minore, spacciatore di stupefacenti.

La banda era capeggiata dal metronotte Domenico Ferri, di 31 anni. L'omicidio dell'ingegnere svizzero non era previsto: è stato un «incidente di percorso». La gang era dedita alle rapine e ai furti in appartamenti e negozi. In una banca, lo scorso anno, fu effettuato un «colpo» che fruttò oltre alla pistola di ordinanza che il Ferri si fece sottrarre dai complici, 130 milioni di lire. Anche in casa dell'ingegnere Claude Vauthey doveva essere un semplice furto. La sera del 30 aprile, con la «500» del Ferri, che rimase fuori a fare da palo, arrivarono dal Quadraro, dove tutti e quattro abitano, il 18enne Sandro Giordano (solo omonimo del centravanti della «Lazio»), L.G. di 16 anni e G.P. di 17. Quest'ultimo è stato l'autore materiale del delitto. L'imprevisto ritorno a casa dell'ingegnere scatenò la tragedia. G.P., che era l'«amichetto del cuore» dello svizzero e che aveva introdotto in casa i suoi complici con una chiave che sapeva trovarsi sotto lo stuoino, fu redarguito aspramente dal Vauthey.

G.P. ha avuto una reazione inconsulta: ha estratto una Beretta cal. 7.65 ed ha sparato, forse neppure con l'intenzione di uccidere. Sta di fatto che ha centrato l'ingegnere al petto, ferendolo gravemente, e poi gli ha esploso al capo un colpo da distanza ravvicinata.

Augusta Gregnoldo, 65 anni, la ricettatrice, dovrà rispondere anche lei di associazione per delinquere e favoreggiamento personale e reale nei confronti degli assassini. Vincenzo Di Schiavi, 24 anni, è accusato di detenzione di stupefacenti e detenzione della pistola; il 17enne M.S. è l'unico nei confronti del quale è stato emesso ordine di cattura per detenzione di stupefacenti.

NEGLI STATI UNITI

E il robot comincia a vedere e a pensare

GAINSSVILLE — *All'Università della Florida si sta cercando di realizzare la nuova generazione di robot, che saranno capaci di vedere e di pensare. Il prof. Alexander Meystel e i suoi studenti d'ingegneria elettronica sono già riusciti a portare alcuni robot alla «intuizione mimica»: hanno programmato un computer con insiemi di numeri che non dicono ai robot esattamente che cosa debbono fare, e che così li obbligano a compiere scelte, le quali dipendono dalle situazioni cui gli automi si trovano di fronte.*

Si stanno già equipaggiando alcuni robot con sensori di luce, che danno loro un senso della vista ancora grezzo, ma che già dice loro se su una catena di montaggio stanno mettendo la cosa giusta al posto giusto.

Lo scienziato Mark Thomas dice: «Oggi, con quasi tutti i robot esistenti gli oggetti vanno posti dall'uomo in luoghi precisi, affinché essi possano trovarli; questa applicazione dei sensori aiuterà i robot ad adattarsi ai vari ambienti in cui saranno, e conferirà loro maggior flessibilità nello svolgimento dei lavori».

Pur di sviluppare ulteriori applicazioni industriali dei robot, e di frenare la preminenza giapponese nel settore, i produttori statunitensi sono ben lieti di finanziare ricerca e sviluppo necessari per realizzare la prossima generazione.

«Le questioni scottanti sono i robot con più capacità di sensi, tatto e vista» dice Don Vincent, del «Robotics Institute of America»: Oltre a versare fondi per le ricerche universitarie, i produttori ne compiono di proprie.

La «IBM», nel suo stabilimento di Boca Raton, sempre in Florida, sta adoperando un nuovo robot industriale, il «sistema produttore Ibm 7565», che ha il senso del tatto. Possiede un computer che comunica col proprio braccio meccanico 50 volte al secondo, così consentendogli di dosare le forze che agiscono sugli oggetti che esso maneggia: è così sensibile, che può sollevare un uovo senza romperlo.

UN VOLANTINO A DUE SETTIMANE DI DISTANZA DAL TRAGICO INCENDIO

La mano di Ludwig sul cinema «Eros»? Rivendicazione del gruppo neonazista

Forniti elementi sull'attentato, ma non è possibile fare alcun riscontro: mancano le perizie

MILANO — Il gruppo neonazista «Ludwig» si è rifatto vivo: con un volantino fatto arrivare a un'agenzia di stampa, ha rivendicato l'incendio al cinema «Eros» di Milano, avvenuto esattamente due settimane fa, nel quale ci furono numerosi morti e feriti. Il gruppo «Ludwig» nel volantino ha anche dato alcuni particolari dell'attentato, ma al momento gli investigaotri non hanno trovato alcun riscontro.

In ogni caso il messaggio, simile a quelli precedentemente inviati da «Ludwig», è stato preso in considerazione e la Procura sta facendo riesaminare tutti i reperti dell'incendio del cinema posti sotto sequestro. Mancano, però, i risultati delle perizie, che non sono state ancora ultimate.

Il volantino di rivendicazione dice fra l'altro: «Una squadra della morte ha giustiziato uomini senza onore irrispettosi della legge di Ludwig. Per appiccare l'incendio al cinema sono stati usati una tanica e un bidone di plastica ai cui manici sono stati fissati rispettivamente una catenella da lavandino e una fascetta metallica marca "Serflex"».

Il volantino è redatto con le stesse caratteristiche dei precedenti volantini dello stesso gruppo, nei quali vennero rivendicati l'uccisione dei due frati di Monte Berico a Vicenza (20 luglio 1982) l'assassinio di un frate a Trento (28 febbraio scorso), e altri fatti di sangue, ogni volta fornendo una prova dell'autenticità della stessa rivendicazione.

Anche questa volta — come abbiamo detto — vengono forniti elementi, che però per ora non trovano alcun riscontro nel materiale trovato fra i resti del cinema distrutto e posto sotto sequestro dal magistrato.

Avuta notizia del contenuto del lavandino, gli inquirenti hanno dichiarato che non furono trovati, in particolare, né la tanica né il bidone di plastica, ai cui manici dovrebbero essere fissati una catenella e una fascetta.

Come gli altri volantini dello stesso gruppo neonazista, anche quello giunto ieri reca l'aquila stilizzata appoggiata sulla svastica e la scritta «Ludwig» sulle ali e, in calce, il motto «Gott mit uns» (Dio è con noi). Anche la grafia è la stessa: i caratteri stilizzati che si ispirano a quelli «runici».

Il timbro postale è poco chiaro. Non si distingue la località dell'annullamento, ma si legge la data: 20 maggio 1983 ore 15. La busta è stata pertanto recapitata con notevole ritardo, anche se l'indirizzo, scritto con i soliti vistosi caratteri a stampatello, è completo.

Su organi di stampa, del 16 maggio fu avanzata l'ipotesi che l'incendio del cinema fosse opera di un «fanatico castigatore di costumi» e fu fatto anche un cenno a «Ludwig». Appena tre o quattro giorni dopo è stata imbucata la rivendicazione.

In ambienti degli inquirenti non si esclude che «Ludwig» abbia approfittato della occasione per rivendicare un altro fatto criminoso da presentare come episodio della sua lotta contro la presunta amoralità.

La prima lettera firmata «Ludwig» era arrivata nel novembre 1980 al «Gazzettino» di Venezia e rivendicava le uccisioni di Guerrino Spinelli.

Su «Ludwig» si sono fatte finora le ipotesi più disparate, da quella di un gruppo fanatico neonazista con intenti moralistici a quella di uno schizofrenico che operi da solo. Nello scorso mese di marzo, nell'ambito delle indagini su «Ludwig», era stato arrestato a Pavia un ricercatore universitario, il prof. Silvano Romano. Dopo essere stato interrogato il prof. Romano era stato scarcerato per mancanza di indizi.

Salite a sei le vittime del rogo

MILANO — E' morto nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Niguarda, Ennio Molteni, di 32 anni. E' la sesta vittima dell'incendio scoppiato al cinema «Eros». Molteni è morto per arresto cardiocircolatorio, in seguito a una grave infezione renale causata dall'ampiezza delle zone ustionate.

Con lui salgono così a sei le vittime dell'incendio. In precedenza, a distanza di alcuni giorni dal momento dell'incendio erano morti Domenico La Sala, 25 anni, Ernesto Manzi 37 anni, Giorgio Fronza, 37 anni, Pasquale Esposito, 30 anni, Livio Ceresoli, 40 anni.

Sciagura a Colonia



Grosskoenigsdorf — Sette morti e diciotto feriti, tutti più o meno in gravi condizioni, costituiscono il bilancio del deragliamento del treno Ostenda-Colonia-Vienna avvenuto l'altra notte in prossimità della stazione di Grosskoenigsdorf, un paese a dieci chilometri da Colonia. L'espresso è deragliato per una frana che aveva poco prima ostruito i binari per un centinaio di metri proprio all'imbocco della stazioncina di Grosskoenigsdorf *(Telefoto Ap)*

LO AFFERMA UN GIORNALISTA AMERICANO

Agente della Cia Barbie in Bolivia

Inoltre organizzava il contrabbando di eroina

NEW YORK — Ernest Volkman, il quale sta scrivendo un libro sulle operazioni della «Central Intelligence Agency» (Cia), in un articolo che appare sul numero del 12 giugno del periodico americano «Family Weekly», afferma che Claus Barbie, il boia nazista di Lione, nella Francia occupata, per 11 anni fu un costante e sistematico informatore dell'ente di spionaggio americano. Nello stesso tempo, l'ex capo della Gestapo di Lione, riparato dopo la guerra in Bolivia, organizzava il contrabbando di eroina boliviana verso gli Stati Uniti.

Come è noto, Barbie, espulso dalla Bolivia, si trova ora in carcere a Lione, in attesa di apparire davanti alla corte si assise per essere processato per crimini di guerra.

Volkman, parlando in una conferenza stampa, ha detto che un ex alto funzionario della Cia, la cui identità per ovvie ragioni viene taciuta, ha parlato di Barbie come di «un ottimo acquisto, a parte l'aspetto morale».

Volkman ha detto che Barbie ebbe un rapporto, probabilmente non retribuito, con la Cia dal 1971 al 1982. Nello stesso periodo egli fu una figura-chiave nel traffico della cocaina, con il grado di colonnello nella polizia segreta boliviana e reclutatore di una forza paramilitare neo-nazista di 6000 uomini, usata per controllare e proteggere il traffico degli stupefacenti.

i telegrammi

Centinaia di rettili in una casa olandese

L'AJA — Venticinque poliziotti, assistiti da cinque esperti, messi a disposizione dallo zoo di Rotterdam, hanno impiegato sei ore per rimuovere da una dimora privata di Leek, villaggio dell'Olanda del Nord, centinaia di rettili, che inquietavano i vicini.

Sono stati trovati otto pitoni (otto adulti e una cinquantina di neonati), tre boa, otto caimani, due coccodrilli del Nilo, un aspide, tartarughe e altri animali.

Meno calcoli con l'olio d'oliva

MILANO — L'olio d'oliva è, fra i grassi, il più attivo nel migliorare il flusso della bile, nel ridurre la formazione dei calcoli e l'azione tossica degli acidi biliari sull'intestino.

In Italia, dove se ne fa uso, solo il 10-15 per cento della popolazione ha i calcoli biliari coontro il 30-40 per cento degli americani, le cui diete sono molto ricche di grassi e di oli polinsaturi che aumentano il rischio della calcolosi.

Primo bar italiano in Unione Sovietica

MOSCA — Primo bar italiano in Unione Sovietica. E' stato inaugurato ieri all'interno del più prestigioso albergo della città, il «Mezhdunarodnaya», adiacente al centro internazionale degli scambi, dove hanno sede molte rappresentanze commerciali straniere nell'Urss.

Il bar è stato battezzato «Saronno Meeting Point» e vuole appunto essere un luogo d'incontro per gli uomini d'affari. E' riservato agli stranieri.

Rapinatori sequestrano famiglia di gioiellieri

LECCE — Cinque uomini armati e mascherati hanno sequestrato a Casarano (Lecce), una famiglia di gioiellieri, per compiere una rapina nel loro negozio. Il bottino è stato di 200 milioni. I cinque sono penetrati nell'abitazione di Lucia Macchitella, di 49 anni, titolare della gioielleria; hanno immobilizzato lei, suo marito e il fidanzato della figlia. Invece, la figlia è stata obbligata ad aprire loro il negozio.

Cina: giustiziati tre giovani

PECHINO — Tre giovani cinesi responsabili di aver ucciso a Canton un giornalista della radio locale sono stati giustiziati. Una quarta persona, loro complice, era stata invece condannata a sette anni di carcere.

Il giornalista fu pugnalato dai giovani lo scorso 8 marzo allorché intervenne per aiutare un amico aggredito dai tre. Dopo l'omicidio i giovani fuggirono ma furono ben presto arrestati e poco dopo processati.

Sceriffo divora un topo vivo

NEW YORK — Arnold Creeley, vice-sceriffo della contea di Tioga, nello stato di New York, ha divorato un topo vivo, per «punirlo» di non essere giunto primo ad una gara di velocità, organizzata per questi roditori, su un percorso di dieci metri, in un bar della città di Owego.

«Se non vince lo mangio», aveva detto il vice-sceriffo, proprietario del topo, e poi si è visto costretto a tenere fede

Molti scolari fra i dispersi del sisma in Giappone

TOKIO — Operazioni di ricerca marittime e aeree sono riprese alle prime luci dell'alba di ieri per le 61 persone disperse nel disastroso terremoto, seguito da un maremoto, che ha colpito la costa Nord-orientale dell'isola di Honshu, la maggiore dell'arcipelago giapponese. Le autorità di polizia hanno confermato che i morti accertati sono 49. Tra i dispersi vi sono molti scolari che sono stati spazzati in mare da ondate gigantesche abbattutesi sulla costa con violenza estrema.

L'ondata di marea si è avvicinata alla costa con uno stridore simile all'urlo di un jet, hanno detto alcuni operai che stavano lavorando.

Alle operazioni di ricerca partecipano più di 9000 uomini, 31 battelli dei servizi costieri e 16 tra aerei ed elicotteri.

Le possibilità di trovare ancora in vita i 61 dispersi diminuiscono con il passare delle ore. Ma la paura non è affatto scemata. L'ufficio meteorologico del Giappone ha registrato qualcosa come 638 scosse di assestamento.

ESTERI

COMBATTIMENTI SULLA FRONTIERA SUDORIENTALE

Diventa caldo il confine tra l'Iraq e la Turchia

Truppe turche hanno sconfinato per cacciare guerriglieri curdi

ANKARA — Soldati dell'esercito turco sono stati impegnati in scontri a fuoco con elementi armati lungo il confine iracheno. I militari turchi sono riusciti ad aver ragione degli assalitori.

E' quanto annuncia un laconico comunicato del ministero degli esteri, che elogia i militari per aver eliminato la «minaccia alla sicurezza» del confine turco, ma non precisa se nei combattimenti siano state registrate perdite. Secondo notizie ufficiose, invece, negli scontri avrebbero perso la vita sei soldati turchi.

Il ministero degli esteri ha confermato ufficialmente che truppe turche hanno sconfinato negli ultimi giorni in Iraq con l'apparente benestare di Bagdad per dare la caccia ai separatisti curdi.

In un comunicato si parla genericamente di «aggressori che avevano posto in pericolo la sicurezza e la pace» nella provincia turca di Hakkari. Fonti informate hanno identificato gli «aggressori» per «elementi separatisti», un eufemismo usato di solito per i nazionalisti curdi.

Il ministero degli esteri ha specificato che l'operazione, che si crede sia iniziata martedì scorso, si è svolta dopo consultazioni con Bagdad.

L'intervento, si precisa, è stato deciso dopo che «gruppi armati» avevano sconfinato dall'Iraq.

Due settimane fa tre soldati turchi furono uccisi ed altri tre feriti in uno scontro avvenuto lungo il confine.

L'ambasciatore iracheno ad Ankara venne convocato al ministero degli esteri per fornire lumi in proposito. In quell'occasione il diplomatico escluse categoricamente che a sparare potessero essere stati soldati iracheni e chiamò in causa «elementi» decisi ad incrinare i rapporti tra Iraq e Turchia.

Nella regione è stata inviata una brigata di comando abitualmente dislocati nella Turchia occidentale. I militari avrebbero inoltre vietato l'accesso ai civili nei trenta chilometri di corridoio che separano la Turchia dall'Iraq.

A Mosca il ministro degli esteri iraniano

MOSCA — Il ministro degli esteri e primo vicepresidente del consiglio Andrei Gromiko — informa l'agenzia sovietica Tass — ha ricevuto oggi l'ambasciatore dell'Iran Tabatabai col quale ha discusso, a sua richiesta, «questioni di comune interesse».

LA CITTÀ SCOPPIA

Tre milioni di abitanti del Cairo saranno trasferiti

IL CAIRO — Tre milioni degli attuali abitanti del Cairo dovranno essere trasferiti entro il 1987 nelle nuove città-satelliti in costruzione nelle aree desertiche che circondano la capitale egiziana. Il piano, che sarà discusso in una delle sue prossime riunioni dal consiglio dei ministri, ha lo scopo di decongestionare Il Cairo, che scoppia letteralmente sotto la spinta dell'incremento demografico e dell'esodo rurale.

La città, che aveva 645.000 abitanti agli inizi del secolo e due milioni nel 1947, ne conta ora (secondo le stime più attendibili) oltre nove milioni, ai quali debbono aggiungersi quasi tre milioni di persone residenti nei centri vicini, che vi vengono ogni giorno a lavorare.

Le nuove città che dovranno assorbire l'eccedente della popolazione del Cairo sono una dozzina e sorgono nel deserto in un raggio di una cinquantina di chilometri.

DIFFUSO UN COMUNICATO DELLE «FORZE POPOLARI DI LIBERAZIONE»

Salvador: la guerriglia rivendica l'uccisione del consigliere Usa

Ma le radio «ufficiali» degli insorti non confermano - Alle indagini collaborerà l'Fbi

SAN SALVADOR — La principale organizzazione della guerriglia in Salvador, le Forze popolari di liberazione, ha rivendicato la responsabilità del primo assassinio di un consigliere militare americano. Un comunicato dice che l'ufficiale è stato ucciso per rappresaglia per l'intervento criminoso dell'imperialismo yankee, ma le stazioni radio ribelli finora non lo hanno confermato.

Il comunicato diffuso da una emittente privata dice che il comandante di marina Albert Schaufelberger è stato ucciso da un commando delle Forze popolari di liberazione (Fpl). Tuttavia le copie del comunicato non recano l'emblema del Fpl e Radio Farabundo Martì e Radio Venceremos, le due stazioni radio degli insorti, si sono limitate ad annunciare l'assassinio senza rivendicazioni.

Il messaggio dice che il commando di guerriglieri ha portato via dal luogo dell'agguato una pistola, un mitra e una radio trasmittente, appartenenti all'ufficiale ucciso. Aggiunge che Schaufelberger, che aveva 33 anni ed era originario di San Diego in California, è stato giustiziato per rappresaglia per l'intervento americano.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Deane Hinton, ha dichiarato che la polizia salvadoregna ha avviato indagini e che probabilmente riceverà l'aiuto dell'Fbi per scoprire i responsabili dell'uccisione «codarda e sconvolgente» di Schaufelberger, che era il vicecomandante dei consiglieri militari Usa in Salvador.

Il primo assassinio di un consigliere Usa può porre importanti interrogativi sul grado di coinvolgimento americano nella guerra. La morte del comandante Schaufelberger coincide con il momento di maggiore impegno, da due anni in qua, dell'amministrazione Reagan per impedire che il Salvador cada in mano a forze marxiste.

La rete radio-tv americana Nbc, citando documenti riservati del dipartimento di Stato, proprio ieri ha rivelato che gli Stati Uniti sono pronti ad aprire una base in Honduras per addestrare i soldati dell'esercito del Salvador che sono impegnati contro la guerriglia di sinistra in quel paese.

La Nbc ha precisato che la base sarà costruita sulla costa settentrionale dell'Honduras vicino a Puerto Castilla e sarà condotta da 100 consiglieri e istruttori americani.

In salvo i tedeschi dispersi

MANAGUA — Tre cittadini tedeschi — due giornalisti e un medico — attaccati da forze ribelli nicaraguensi sono scampati alla morte e si trovano ricoverati in un ospedale di San José di Costarica, a quanto ha riferito l'ambasciata della Germania occidentale in questa capitale.

Il portavoce della rappresentanza diplomatica di Bonn ha detto che si tratta del dottor Walter Schultz, del fotografo Valentin Sheart e della giornalista Mariana Siss.

Quest'ultima è rimasta ferita, ma già è fuori pericolo, ha detto il portavoce, rettificando in questo modo le versioni iniziali secondo cui la giornalista era morta nell'imboscata. Il medico e il fotografo sono invece usciti incolumi dall'agguato.

LE MISSIONI AMERICANA ED EUROPEA NON RIESCONO A SBLOCCARE LA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE

Israele si rafforza sulla frontiera siriana malgrado le note distensive fra i due paesi

Per Shultz, si potrebbe giungere ad una divisione del Libano, se Damasco non ritirerà le truppe

BEIRUT — C'è una crescente tensione fra Siria e Israele e potenziamento dei dispositivi di difesa da entrambe le parti, ma dichiarazioni distensive sono state fatte da ministri della difesa dei due paesi.

Israele ha fatto affluire altri carri armati e truppe alle linee del fronte con la Siria nel Libano orientale. I mezzi corazzati israeliani hanno intasato la principale rotabile che collega il Libano meridionale con la valle della Bekaa. Secondo fonti libanesi sono due giorni che convogli di carri armati e trasporto-truppe vengono su dalla frontiera settentrionale d'Israele. In un'ora, il corrispondente dell'Associated Press, Scheferzade de Faramarzi, ha contato nove carri armati su speciali cingolati, in un convoglio di 24 veicoli diretti al Nord.

La «forza di difesa israeliana — ha detto un portavoce — sta compiendo tutti i passi necessari per impedire che accada qualche cosa».

«Ciò che trattiene la Siria — ciò che l'ha trattenuta fino ad oggi e spero che la trattenga in futuro — è il prezzo che la Siria sa che deve pagare» ha detto il laburista Chaim Bar-Lev, ex capo di stato maggiore.

Tuttavia, una nota distensiva è venuta dal ministro della difesa Mosche Arens, il quale si è compiaciuto di una dichiarazione del suo collega siriano, secondo cui le ultime iniziative militari di Damasco sono puramente difensive. Arens ha affermato che tali affermazioni possono essere importanti per ridurre la tensione fra i due paesi.

In un discorso a sostenitori politici l'ex ambasciatore a Washington ha detto che la dichiarazione fatta giovedì dal ministro siriano della difesa Mustafa Hass, se corrisponde al vero, è una «buona cosa».

Da parte sua, il segretario di Stato americano, George Shultz, ha dichiarato che se la Siria non acconsentirà a ritirare le proprie truppe dal Libano, si potrebbe arrivare ad una divisione di questo paese.

Infine, il ministro degli esteri libanese, Elie Salem, ha dichiarato ieri ad una delegazione del Partito popolare europeo che il Libano spera in un'azione più incisiva dell'Europa verso i paesi arabi moderati, perché convincano la Siria a ritirare le truppe.

La delegazione, presieduta dall'italiano Paolo Barbi, è arrivata a Beirut giovedì sera. In precedenza aveva visitato Israele ed Egitto. Domani ripartirà per la Giordania, dopo aver incontrato le principali autorità libanesi.

Lo scopo della missione, ha spiegato l'on. Barbi, è di «raccogliere notizie e opinioni sulla situazione in Medio Oriente da parte delle autorità dei quattro paesi visitati». Una relazione sull'argomento sarà presentata alla presidenza allargata del Parlamento europeo.

Si aggrava la scissione in seno ad «Al Fatah»

BEIRUT — *La scissione armata in seno ad «Al Fatah» si sta facendo sempre più pericolosa per Arafat, anche perché ne sono protagonisti gruppi di guerriglieri palestinesi tutt'altro che isolati, ma anzi appoggiati da potenti amici arabi, come la Siria e la Libia.*

In un'intervista all'agenzia di stampa francese Afp, il comandante palestinese Samir Moussa, il cui nome di battaglia è Abu Moussa, ha dichiarato che non abbandonerà mai le sue rivendicazioni e che anzi porterà avanti il suo movimento anti-Arafat, «qualunque cosa succeda».

Abu Moussa è uno dei principali esponenti di questa opposizione, contraria a qualsiasi compromesso con Israele e con gli Stati Uniti e rimasta sulle posizioni del «fronte del rifiuto».

Abu Moussa è ora alla testa di una parte delle truppe palestinesi dislocate nella zona di Hammara, un villaggio libanese situato nei pressi del confine siriano e della linea del fronte siro-israeliano, nel settore della Bekaa orientale. È quindi attestato in un punto di vitale importanza strategica.

Intanto il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha effettuato un'altra ispezione ai combattenti palestinesi di stanza nella Bekaa, la quinta o sesta nelle ultime due sttimane, e ha avvertito che «la guerra è vicina».

Donne in armi in aumento nella Nato: oggi ce ne sono quasi 250 mila

BRUXELLES — Il numero delle donne che fanno parte delle forze armate dei paesi Nato è in continuo aumento: oggi le donne in armi sono quasi 250 mila e sono addette ai compiti più svariati (in Grecia, sono esclusivamente infermiere, altrove, sono piloti di aerei da combattimento).

Prospettive e problemi delle donne in armi sono stati discussi, questa settimana, al «quartier generale» dell'Alleanza atlantica, durante la nona conferenza sulle «donne nelle truppe della Nato».

Ai lavori, erano presenti delegazioni di undici dei sedici paesi dell'Alleanza: Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Italia e Grecia.

■ ANDREOTTI A VIENNA — L'on. Giulio Andreotti è giunto ieri mattina a Vienna, per prendere parte, nella sua veste di presidente della commissione esteri della Camera, alla riunione interparlamentare di consultazione «Dieci più uno» (Cee più Austria).

IL PARTITO HA LA MAGGIORANZA RELATIVA

Al socialista Soares l'incarico di formare il governo portoghese

È prevista una coalizione con i socialdemocratici

LISBONA — Il Presidente della repubblica portoghese, Antonio Ramalho Eanes, ha conferito ieri al leader socialista Mario Soares l'incarico di costituire il nuovo governo.

Un mese fa il partito socialista è uscito dalle elezioni politiche portoghesi con la maggioranza relativa.

Il partito socialista, nelle elezioni del 25 aprile, ha ottenuto il 36,1% dei voti ed ha guadagnato 101 dei 250 seggi parlamentari.

Il Capo dello Stato ha conferito l'incarico a Soares poche ore dopo che la commissione nazionale socialista aveva accettato l'accordo di coalizione, elaborato nelle ultime due settimane, col secondo partito del paese, il socialdemocratico.

La coalizione, che dovrà essere approvata il 1.o giugno dal consiglio nazionale socialdemocratico, darà al paese il primo governo di centro-sinistra dal 1976.

Uscendo dal palazzo presidenziale di Belem dopo due ore di colloquio col Presidente Eanes, Soares ha detto che farà ogni sforzo per costituire il governo al più presto, ed ha soggiunto che l'esecutivo potrà entrare in carica prima del 10 giugno, festa nazionale in onore degli esploratori portoghesi e dei quattro milioni di portoghesi nel mondo.

Le elezioni di aprile fecero seguito alle dimissioni, nel dicembre dello scorso anno, del primo ministro uscente Francisco Pinto Balsemao, e al conseguente collasso della coalizione di socialdemocratici, democristiani e monarchici.

Soares è stato a capo di un governo socialista di minoranza nel 1976-77 e di una coalizione coi democristiani caduta dopo cinque mesi nel giugno 1978.

Seguirono tre governi «tecnici» con l'Alleanza democratica di Pinto Balsemao in carica dal gennaio 1980. La nuova legislatura, di quattro anni, sarà inaugurata alla fine del mese.

DIVERGENZE FRA I LABURISTI SUL DISARMO NUCLEARE

Trionfo del partito della «lady» previsto dai sondaggi britannici

LONDRA — Tre sondaggi d'opinione sulle prossime elezioni britanniche, pubblicati ieri prevedono per il 9 giugno un trionfo dei conservatori. Il partito del primo ministro Margaret Thatcher, secondo uno dei sondaggi, potrebbe avere alla Camera dei Comuni addirittura la maggioranza assoluta.

Dopo i socialisti, magri risultati dovrebbe ottenere l'Alleanza di liberali e socialdemocratici. Il leader liberale David Steel ha deciso di tenere nei prossimi giorni un incontro col leader socialdemocratico Roy Jenkins e con altre personalità dell'Alleanza, per rivedere la strategia elettorale del raggruppamento centrista.

Un sondaggio Mori, pubblicato dal «Daily Express», dà ai conservatori il 51 per cento dei voti contro il 29 ai laburisti, il 18 all'alleanza centrista e il 2 per cento ad altri gruppi. Una settimana fa le cifre erano, rispettivamente, del 46, 37, 16 e 1 per cento.

Su «Guardian», un sondaggio Marplan dà ai conservatori il 47,5 per cento delle adesioni, ai laburisti il 32,5, ai centristi il 19 agli altri gruppi l'1 per cento. La settimana scorsa le percentuali erano del 47, 34, 18 e 1 per cento.

L'altro sondaggio, commissionato al centro di ricerche Harris dalla televisione del Tamigi, dà un risultato del 48 per cento ai conservatori, 33 ai laburisti, 18 ai centristi e 1 agli altri, contro queste cifre di una settimana fa: 45, 35, 17, 3 per cento.

Intanto, la gravità delle divergenze interne laburiste sul disarmo nucleare della Gran Bretagna è stata accentuata dalla notizia che il comitato elettorale del partito ha creduto opportuno di riunirsi in seduta plenaria per affrontare il problema e ribadire la sua piena fiducia al leader Michael Foot.

Al termine della seduta, il segretario generale del partito, Jim Mortimer, ha dichiarato che Michael Foot «È ancora il leader del partito laburista e parla per il partito, e noi appoggiamo il manifesto del partito».

Svezia: caccia ad un altro sommergibile straniero

STOCCOLMA — La marina svedese ha iniziato le ricerche di un possibile sottomarino straniero, individuato in una baia presso la città di Sundsvall.

«Un rilevamento ottico, probabilmente di un periscopio, è stato fatto giovedì mattina», ha detto il portavoce dello stato maggiore, Waldemar Vilcke.

Secondo un altro portavoce, Bertil Lagerwall, l'avvistamento è stato compiuto da quattro civili nella stretta baia prospiciente l'isola di Alno.

Le acque intorno all'isola di Alno furono teatro di una caccia infruttuosa, durata due settimane e sospesa il 10 maggio scorso, a un sottomarino straniero, probabilmente sovietico, che nonostante le bombe di profondità, riuscì ad allontanarsi.

INCONTRO DI SHULTZ CON IL CAPO DELLO SWAPO

Gli Usa spezzano una lancia a favore della Namibia libera

NEW YORK — Il segretario di Stato americano George Shultz ha dichiarato ai leader negri dell'Africa Australe che gli Stati uniti opereranno in modo che abbia termine «il ciclo di violenza» nella regione e aiuteranno l'Africa di Sud-Ovest ad ottenere l'indipendenza dal Sud Africa.

Il portavoce del dipartimento di Stato, John Hughes, ha detto che Shultz ha impegnato gli Stati Uniti a dirigere i loro sforzi per aiutare a creare un clima di «sovranità, sicurezza e sviluppo economico».

Shultz si è incontrato con Sam Nujoma, capo dello Swapo, il movimento di liberazione della Namibia, nome con il quale viene indicato il territorio di Sud-Ovest amministrato dal Sud Africa. Successivamente si è anche incontrato con i ministri degli esteri di Angola, Botswana, Mozambico, Tanzania, Zambia, Zimbabwe e Nigeria, tutti paesi che in un modo o nell'altro sono stati coinvolti nel problema dell'indipendenza della Namibia.

Il segretario di stato e Nujoma hanno convenuto che il territorio di Sud-Ovest, una volta che avrà raggiunto l'indipendenza, dovrà porre l'enfasi nella promozione della democrazia, della libertà e dello sviluppo economico».

Hughes ha definito «molto cordiale» l'atmosfera in cui si sono svolti i colloqui.

Lo Swapo, dal canto suo, ha diramato un comunicato in cui si definisce «cordiale, utile ed esclusivamente dedicato al problema della Namibia» il colloquio tra Nujoma e Schultz.

Frattanto, c'è da sottolineare il fatto che la dichiarazione del presidente in esercizio dell'Organizzazione dell'Unità Africana (Oua), il keniano Arap Moi, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione dell'Oua, secondo il quale la Repubblica Araba Sahraui Democratica (Rasd) non viene contata quale cinquantunesimo membro dell'organizzazione panafricana, avrebbe scontentato Gheddafi a tal punto da indurlo — secondo certi editorialisti della stampa maghrebina e senegalese — a preconizzare un rinvio «sine die» del vertice che dovrebbe tenersi ad Addis Abeba dal 6 all'11 giugno e che viene considerato da molti governi africani come «il vertice dell'ultima speranza».

Sono bianchi comunisti e non neri gli attentatori di Pretoria?

PARIGI — Sarebbero stati dei bianchi simpatizzanti dell'ideologia comunista, e non i guerriglieri neri del «Congresso nazionale africano», a organizzare dietro istruzione del Cremlino l'attentato dinamitardo che il 20 maggio provocò una strage a Pretoria. È La tesi sostenuta in «Lettre d'Afrique» (Lettera dall'Africa), un bollettino d'informazioni riservate che si ritiene sia vicino ai servizi segreti francesi.

L'attentato, scrive la pubblicazione edita da Michel Lambinet, rientrerebbe in una campagna sovietica a lungo termine tesa a destabilizzare il Sudafrica e a gettare nel caos la sua economia.

Secondo il giornale di Lambinet, i servizi segreti militari del Sudafrica sanno bene che a collocare la bomba sono stati bianchi e non i neri, ma fa loro comodo far ricadere la responsabilità sul Congresso nazionale africano. «Per il regime sudafricano — ha commentato — sarebbe veramente imbarazzante ammettere che dei bianchi possano albergare sentimenti di opposizione così forte da ricorrere alla violenza».

Sta di fatto che le autorità sudafricane, in segno di rappresaglia per l'attentato di Pretoria, hanno mandato i loro cacciabombardieri contro una base del Congresso a Maputo. L'incursione, come noto, ha seminato la morte anche tra la popolazione civile mozambicana.

■ CINA — Sei cinesi della Jilin, nel Nord, sono stati condannati a morte o all'ergastolo per sabotaggio ed attività controrivoluzionarie. La radio locale ha reso noto che la banda era stata sgominata nel gennaio dell'anno scorso nella città di Hunjiang.

DISTENSIONE SUL PROBLEMA DELLE MINORANZE?

Risolto il caso Ara-Kovacs filosofo magiaro in Romania

VIENNA — *Le autorità romene hanno concesso il permesso di recarsi in Ungheria al filosofo Attila Ara-Kovacs, uno degli esponenti più rappresentativi della minoranza magiara in Transilvania. Secondo fonti della dissidenza a Budapest, peraltro, il filosofo si troverebbe già nella capitale ungherese dove intende stabilirsi assieme alla moglie.*

Ara-Kovacs, 30 anni, era uno degli animatori della rivista-Samizdat «Ellenpontok» (contrappunti) che dal 1981 difese i diritti della minoranza ungherese in Transilvania. Egli aveva chiesto da quattro anni il visto di uscita ma finora gli era sempre stato negato dalle autorità romene.

Ara-Kovacs, assieme al poeta Geza Szoecs, era stato arrestato dalle autorità romene nell'ottobre 1982 e rilasciato dopo due giorni. Assieme a Szoecs e all'insegnante Karoly Toth, Ara-Kovacs aveva fatto pervenire un dossier sulle condizioni dei magiari in Romania alla conferenza di Madrid e successivamente, nel marzo scorso, aveva fatto giungere a Vienna una lettera in cui si diceva che la loro esistenza in Romania era minacciata.

In realtà, secondo più di un testimone, quello che il regime rumeno sta compiendo nei confronti della minoranza ungherese più che una generica minaccia è un vero e proprio genocidio, di cui purtroppo in Occidente si sa molto poco.

Secondo gli osservatori comunque, la risoluzione del caso Ara-Kovacs potrebbe essere il sintomo di un allentamento della tensione tra Ungheria e Romania sulla questione delle minoranze.

Antinucleari italiani contro missili Usa e Urss

GINEVRA — Una decina di rappresentanti di associazioni sindacali e culturali italiane hanno manifestato ieri a Ginevra la loro opposizione alla progettata installazione dei nuovi missili americani a medio raggio d'azione in Europa, nonché agli SS-20 sovietici già puntati sull'Europa occidentale, visitando nell'ordine il capo dei negoziatori sovietici per gli euromissili Yuli Kvitsinsky e quello americano.

Il romano Fabrizio Battistelli del Centro di documentazione per il disarmo e per il controllo degli armamenti, dopo l'incontro con i sovietici che si è protratto per due ore, ha dichiarato a nome dei rappresentanti presenti di Acli, Arci e Mp: «Noi non vogliamo il dislocamento in Italia dei missili americani Cruise, ma siamo anche contro gli SS-20 sovietici.

LO HA VENTILATO IN UN DISCORSO IL VICE MINISTRO RAKOWSKI

In Polonia ci si avvia a tornare al «più comodo» sindacato unico?

VARSAVIA — Lo stato di guerra non durerà un giorno più del necessario e «Solidarnosc» è ormai tagliato fuori dal mondo sindacale polacco: questi i due punti principali emersi in un animato dibattito avvenuto nella fabbrica «Jelcz» di Wroclaw (Breslavia) tra il vice primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski e 300 operai.

Dopo aver ripetuto le parole del capo del governo e del Poup, generale Wojciech Jaruzelski, il vice primo ministro ha ribadito categoricamente che la revoca definitiva dello stato di guerra è ancora lontana e comunque non avverrà prima del secondo pellegrinaggio di Papa Giovanni Paolo secondo nel suo paese natale. «La Polonia non può permettersi scioperi, dimostrazioni e disordini. Lo stato di guerra non è stato proclamato per comodità dei governanti, ma in nome della difesa degli interessi vitali della nazione polacca», ha sottolineato Rakowski.

Per quanto riguarda poi «Solidarnosc», l'esponente del governo responsabile dei rapporti con i sindacati ha detto che i dirigenti del sindacato, rifiutando la piattaforma proposta nel febbraio 1982 ed entrando in clandestinità, si sono tagliati fuori volontariamente.

Il fatto che un gran numero di domande siano state dedicate proprio a «Solidarnosc», testimonia come il disciolto sindacato sia ancora vivo tra gli operai. Rakowski tuttavia ha mantenuto la posizione ferma del governo senza prendere neppure in considerazione l'appello dei leader dei tre sindacati disciolti («Solidarnosc» i sindacati di categoria filogovernativi ed i sindacati autonomi) per il ritorno del pluralismo sindacale.

Il vice primo ministro, riconoscendo d'altronde le difficoltà che incontrano i nuovi sindacati, ha criticato lo «pseudo amore per la democrazia e la libertà degli estremi di "Solidarnosc", che minacciano, attuano pressioni, ricatti e talvolta anche vera e propria violenza fisica» nei confronti di chi vuole aderire ai nuovi sindacati.

Numerose domande sono state tuttavia critiche ed hanno messo in imbarazzo Rakowski, soprattutto quando gli è stato chiesto come mai i sindacati non vengono consultati in occasione dei nuovi aumenti dei prezzi. Rispondendo che non si può consultare migliaia di sindacati, il vice primo ministro ha fatto intendere che la tendenza è di tornare ad un sindacato unico.

Lech Walesa interrogato di nuovo dalla polizia

VARSAVIA — Al termine della sua giornata di lavoro ai cantieri navali «Lenin» di Danzica, il leader del disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc», Lech Walesa, si è recato al commissariato centrale della polizia della città, per rispondere ad un mandato di comparizione che gli era stato notificato mercoledì scorso. Si ignora la ragione del provvedimento.

Lo stesso Walesa ha detto di «non avere idea» del motivo per cui è stato convocato. Dopo essere stato rilasciato dall'internamento nel novembre scorso, egli è stato interrogato più volte su alcune questioni legate ai fondi del sindacato messo fuori legge dal regime del generale Jaruzelski e sui suoi contatti con i dirigenti clandestini di «Solidarnosc».

VIII ANNIVERSARIO

Mario Galvanini

La moglie lo ricorda.

Trieste, 28 maggio 1983

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime. (S. Agostino)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Bernetti ved. Mingotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA col marito DARIO, i nipoti MASSIMO, MAURO, CINZIA, ROBY e SARA, la cognata GEMMA con la figlia WALL e famiglia, i parenti tutti.

La famiglia ringrazia per le amorevoli cure i medici curanti ed il personale tutto del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 maggio 1983

Partecipano al dolore della cara LUCIANA, ENZO e MELINA D'ORSO.

Trieste, 28 maggio 1983

Si associano al dolore SERGIO e FLOREANA DRESSI.

Trieste, 28 maggio 1983

Si uniscono al dolore di LUCIANA i cugini EDDA e PINO.

Trieste, 28 maggio 1983

GIULIO e ANNAMARIA PETRUCCO sono vicini a LUCIANA e DARIO per la perdita della signora

Valeria

Trieste, 28 maggio 1983

---

†

Il 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Porrino

pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la sorella, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 28 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 maggio 1983

Partecipano commossi: LUCIANO, MARIUCCIA, STEFANO.

Trieste, 28 maggio 1983

---

†

Amelia Kosic ved. Fornasaro già ved. Bratos (Tita)

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annuncio i figli ILARIO e VINICIO, le nuore, i nipoti, le sorelle LUIGIA e TERESA, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 maggio 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Angelina Polvi nata Kaucic

LADI, GIORGIO, PINO NOVAK e famiglie.

Trieste, 28 maggio 1983

La Polisportiva INTER 2000 partecipa al dolore del proprio Presidente per la perdita del fratello

Felice De Gioia

Trieste, 28 maggio 1983

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Nerina Toffoletto

Un grazie al Circolo GMT-ITC, agli attori del Piccolo Teatro della prosa, alla Direzione ANLA, all'Ass. Naz. Bersaglieri «E. TOTI», al Presidente e al Consiglio Direttivo della Pro Senectute.

PIO TOFFOLETTO e famiglie

Trieste, 28 maggio 1983

XI ANNIVERSARIO

DOTT.

Mario Lovenati

La moglie JOLANDA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 28 maggio 1983

28-5-1883 28-5-1983

Radone Trevisan

Nel centenario della nascita e nel sedicesimo della morte i figli Lo ricordano.

Duino, 28 maggio 1983

III ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Ettore Rispoli

E' sempre nel cuore della Sua ALBERTA.

Trieste, 28 maggio 1983

V ANNIVERSARIO

Edoardo Benni

In noi il Tuo ricordo è sempre presente.

I tuoi familiari

Trieste, 28 maggio 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

ALBERGHI o ristoranti esperto qualsiasi mansioni oppure collaboratore offresi miti pretese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/O 34100 Trieste. 5629/3

CUOCO per mensa aziendale offresi vicinanze Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/O 34100 Trieste. 5629/3

CUOCO stagionale ottime referenze offresi provincia Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/O 34100 Trieste. 5629/3

DIRETTORE macchina VLCC ULCC LP4 LNG IGS etc. ottime referenze cerca imbarco e/o impiego prov. Gorizia Trieste; scrivere a Publikompass cassetta 6/O 34100 Trieste. 505/3

SIGNORA offresi presso anziana per dama compagnia piccolo aiuto domestico. Tel. 14-15 al 733866. 1531/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CALZATURE Donda Lg. Barriera 5/6 cerca commessa pluriennale esperienza ramo calzature esperta allestimento vetrine inviare domanda scritta precisando età e referenze. 1528/4

CERCANSI operai specializzati montaggio mobili. Grandi Magazzini Friuliani, villa Vicentina 0431-968990. 1/4

CIRCOLO nautico cerca marinaio per periodo giugno telefonare 767097, ore ufficio. 5639/4

DITTA commerciale cerca contabile perfetta primanota banche esperta macchine contabili. Scrivere a Publikompass cassetta 13/O 34100 Trieste. 5656/4

HOSTESS e/o dattilografe bella presenza lingue esperienza referenziate cercansi per segreterie congressi tel. 946010 lunedì. 5657/4

Importante Azienda del Settore
RICERCA
personale tecnico specializzato in installazione e manutenzione IMPIANTI INTERNI SPECIALI.
REQUISITI RICHIESTI: esperienza maturata per almeno due anni su impianti intercomunicanti e centralini di qualsiasi capacità e centrali automatici di capacità massima fino a 120 derivati alle dipendenze di case costruttrici e/o autorizzate a svolgere lavori d'installazione ed ampliamento di tali impianti.
Offresi ottimo trattamento economico.
Scrivere a Casella Postale 2 - 34170 GORIZIA

MURATORE per piccoli lavori cercansi dancing Paradiso presentarsi sul posto. 1529/4

SOCIETÀ importazioni esportazioni assumerebbe esperto veramente pratico del settore con perfetta conoscenza lingua italiana e slovena, scrivere inviando curriculum a Publikompass cassetta n. 4/O 34100 Trieste. 5611/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ASSUMIAMO venditori ambosessi introdotti vendite vini birra bibite trattamento Enasarco elevate provvigioni. Offerte a Publikompass cassetta 15/O 34100 Trieste. 1526/5

INDUSTRIA mobili combonibili per cucina cerca agenti per zona Friuli introdotti settori mobili. Telefonare 049-578109, 578511. 295/5

PRIMARIA azienda lombarda settore industriale forte espansione ricerca plurimandatario per provincia di Trieste-Gorizia ed eventualmente anche una o più province adiacenti. Provvigioni molto interessanti, inquadramento Enasarco, incentivi di fine anno per raggiunti obiettivi assistenza tecnico-commerciale in sede regionale. Possibilità di sviluppo per rappresentante dinamico sono garantite da ampio ventaglio impianti settore ecologia ed affini applicazioni. Scrivere Pullman Casella 510/A 37100 Verona. 576/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 5536/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti pitture costruzioni armatura autoscala propria. Tel. 795275, 726848. 5567/6

DITTA esegue ogni genere di restauro (pitturazioni, tappezzeria ecc.) prezzi modici e garanzia sul lavoro eseguito. Telefonare ore pasti 746110. 5573/6

DITTA trasporti, tre furgoni più eventuale magazzino, esperienza decennale, trasporto e installazione elettrodomestici offresi a ditta o privati. Tel. 946107, 947075. 5643/6

FADRONCINO offresi per consegne città e fuori telefonare 568869, dopo ore 14. 5680/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonare Lo Piano 725896 ore pasti. 5556/6

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5391/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 4760/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4620/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica via Roma 3 Trieste. 5540/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5537/14

A.A.A. RENAULT 5 TL 76 occasione telefono 730476. 5666/14

A. FIAT 500 revisionata appena verniciata gomme nuove garanzia vendo tel. 773683. 5653/14

A. PRINZ 4 L rossa ottime condizioni miglior offerente tel. 200409. 1533/14

AUTOSALONE Renault Gerzel Fiat 132 2000/81 Talbot Horizon GL 78 con garanzia Muggia tel. 274275. T.A. 373/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Lada Niva 4x4, Golf GTI, Rover 2000, Renault 5 Alpine, 5 TL, Puegeot 305, 104, Taunus 1600 GXL, Audi 80, Delta 1500, A 112, 126, Alfasud 1500, 1300. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 5566/14

CON GARANZIA 6 MESI. Fiat Ritmo 65 CL 80, Matra Bagheera 79, Citroen GS 76, Peugeot 304 imp. gas 77, Lada Niva 4x4 79, Renault R 14 GTL 80, Fuego GTX 82, Saab 99 Ems 76, Renault R 5 automatica 79, R 9 GTL 82. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

FURGONE promiscuo 9 posti, OM 30.8 Grinta 1980, km 30.000 in perfette condizioni, eventuale pagamento rateato. Renault Dagri rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

GOLF GI diesel 5 marce 1981 perfetto vende in garanzia concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55 tel. 820214.

HONDA 500 Four vendo 2.500.000 trattabili telefonare ore serali 910412. 5378/14

MINI Mille uniproprietario km 17.000 vetri elettrici azzurrati tergilunotto vendo L. 4.200.000 tel. 410391. 5663/14

OCCASIONI auto Filotecnica Giuliana via Fabio Severo 42, tel. 569121: R 5 TS 79, Dyane 6 81, Mini 90 75 76 79 80, BMW 320 77 78, Mercedes 200 D 79, 240 D 74, 280 SE 79. 5636/14

OCCASIONI auto Filotecnica Giuliana via Paolo Reti 2 tel. 64103. Citroen GS Pallas 81, Mini 90 77, Volvo 343 79, BMW 320 76, Gamma coupé 2000 78, 132 dic. 79. 5636/14

PRIVATO vende A 112 fine 72 telefonare 941561, 420545. 5637/14

SUZUKI NGT 380 1977 doppio disco perfette condizioni vendo 1.400.000. Tel. 942244. 5681/14

VENDESI Golf GTI accesoriatissimo prezzo quattroruote visibile alla Motorcaravan via Carpineto 28 tel. 810387. 050170/11

VENDO Vespa 200 Pe settembre 82 colore sabbia L. 1.700.000 trattabili. Tel. 771103. 5658/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. VENDO roulotte Lander 340 L seminuova, accessoriata, leggerissima, invernale. Tel. 0432/957733. 182/15

A. DIVERSE occasioni pilotine e motoscafo motori fuoribordo Johnson ed altri privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service 15 Grignano. 11/15

CAMPER Trieste occasionissime nuovi e usati strada per Basovizza 6. (Cava Faccanoni). 5545/15

MERCURY fuoribordo 65 HP 1978 revisionato perfette condizioni 1.800.000. Telefonare 942244. 5681/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti Sagrado, via Volta 2, telefono 0481/99360. 2/15

RAIDER Leader, America, nuovi Motorcaravan Arca a prezzi scontatissimi Motorcaravan via Carpineto 28. Tel. 040/810387 occasioni Noé 238/350 79-81 Scout lungo, Westfalia jockey, roulotte Avian 380 Roller 480. 050170/15

ROULOTTE Nardi Patrizia, 2, 5, metri, 5-7 posti ottime condizioni vendo 4.500.000. Telefonare ore serali 0481/30996. 299/15

VENDO: BARCA VELA. Delta 31. Vera occasione, seminuova, perfetta, accessoriatissima. Tel. 271256. 5645/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo cucina e bagno. Tel. 65951. 5613/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

STUDENTI universitari cercano appartamento 2-3 stanze bagno cucina. Tel. ore ufficio 775754. 5668/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE affittasi come seconda casa villetta 4 locali doppi servizi. Tel. 02/6105750. 638/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTO contanti tabaccheria o rivendita giornali eventualmente anche muri telefonare 755059 intermediari. 14/20

AFFITTO tavernetta vini tipici calabresi via Flavia 78 dopo ore 17. 5660/20

CENTRO storico vendo muri e licenza tab. XIV lit. 28.500.000 trattabili telefonare 796856. 5691/20

GRADISCA centro vendesi avviato negozio colori e vuota profumeria. Telefono 0481/99237. 286/20

PROFUMERIA bigiotteria articoli regalo avviatissima vendesi pressi Monfalcone, inintermediari. Telef. 0481/470443. 504/20

PROVINCIA Gorizia vendo tabacchino utile dimostrabile 40.000.000, modalità di pagamento da concordare. Veramente interessati scrivere a Publikompass cassetta 5/O 34100 Trieste. 1/20

URGENTE vendo trattoria ristorantino causa malattia attrezzatissima prezzo trattabile. Tel. 575197. 5562/20

VASTA e attrezzata officina con esposizione adatta concessionaria cedesi affittanza rilevando attrezzature e avviamento. Tel. 13-14 al 796271. 5694/20

VENDESI direttamente negozio luminoso 300 mq completo cantina magazzino località Papariano frontestrada SS 14 con licenza alimentari, generi vari. Telef. 9-12 18-20. 0431-96511. 490/20

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box-auto 2 macchine mq 210 con mansarda 150 milioni vende immobiliare Italia. Tel. 61512 visite sul posto oggi dalle 11 alle 16. 4/22

ABRUZZO Silvimarina, 300 mt mare, vendonsi pronti miniappartamenti anche con giardino, 5 milioni acconto, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 085377121.

BIBIONE vero affare impresa vende ultimo bilocale in palazzina 50 mq lire 37.500 più posto auto coperto lire 2.500.000 finemente arredata L. 3.500.000. Tel. 0431/43672. 3/22

CASA MIA vende appartamenti seminuovi varie misure e zone, altri centralissimi prestigiosi in signorili palazzi epoca prezzi interessanti possibilità mutui. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 5649/22

CASETTA Gretta affarone vende privato libera ristrutturata inintermediari. Tel. 410082.

LIGNANO Pineta posizione pinetata incantevole impresa vende ultima villa schiera 90 mq più terrazze e solarium 15 mq ampio giardino, patio con caminetto 15 mq lire 69.500.000. Tel. 0431/43672. 3/22

MAGAZZINO vendo mq 200 h 2,50 facilità parcheggio camion. Tel. 947235 mattino feriali. Intermediari astenersi. 1541/22

MARINA Julia quattro appartamenti progetto approvato vendesi-permutasi. 0481/470342. 498/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO rustico su due piano 1000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centrale palazzina signorile 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage 86.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA SAN CANZIANO grazioso appartamento centrale 65 mq cortiletto garage 36.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA PAPARIANO villetta indipendente libera 2300 mq terreno 68.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento in casa indipendente di 65 mq 38.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento primo piano 3 letto adatto anche studio 55.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI grazioso appartamento 2 letto ripostiglio garage cantina 60.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE centralissimo primo piano miniappartamento uso abitazione, ufficio, ambulatorio medico vendesi Agenzia Italia, tel. 0481/74404. 508/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 seminuovo, centralissimo 4 stanze, accessori 50.000.000. VERO AFFARE!!! 497/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

PRIVATO causa trasferimento estero vende nuovo appartamento attico in residence via Carpineto, tre camere letto, soggiorno, due servizi, cucina, cantine solo 80.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/O 34100 Trieste.

TERRENO Banne mq 1000 prato vicinanze centro abitato vendo telefonare 631793. 5654/22

TERRENO edificabile su strada statale Cervignano-Palmanova inintermediari, vendesi. Telefonare 0481/90355. 284/22

TERRENO Opicina mq 1000 lire 2800 mq vendo. Telefonare 631793. 5654/22

VENDO stabile da ristrutturare via Toti. Telefonare 945254 ore 14-17. 5615/22

VENDONSI ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo. Agevolazioni licenza. Tel. 0428/3058.

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO - Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, Tel. 085/930670-71, 933641, 10 km; Nord Pescara, recente costruzione Mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, richiedeteci depliant-offerta. 07000/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

GABICCE Mare Hotel spiaggia, TEL. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia, ogni confort, sconto bambini. 07000/23

GRADO Giardino affittasi appartamento mesi estivi ore pasti 040/814904 1527/23

24 Smarrimenti

CHOW-CHOW cane fulvo nome Ghighi smarrito zona Miramare Barcola pregasi telefonare 422446 oppure 731872 lauta mancia et grazie. 5630/24

OFFRO generosa ricompensa per portachiavi a forma di corno con catenina d'oro caro ricordo famiglia smarrita martedì 24 zona Bivio di Miramare. Tel ore ufficio al 631034. T.A. 372/24



